



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 - Dodicesima modifica. Modifica delle deliberazioni di Giunta n. 1143/2015 e 475/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla PF Programmazione Nazionale e Comunitaria dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di Funzione "Programmazione Nazionale e Comunitaria" e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva ne può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio "Risorse Finanziarie e Bilancio";

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di adottare la dodicesima modifica delle M.A.P.O., Modalità Attuative del Programma Operativo della Regione Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2014/2020 come di seguito indicato:
 - o di modificare la deliberazione di Giunta n. 1143 del 21/12/2015 ad oggetto "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020" e successive modifiche e integrazioni:
 - sostituendo l'allegato "C) Piano finanziario" del primo Volume, con l'allegato 1, parte integrante del presente atto;
 - sostituendo integralmente l'allegato 2 alla stessa, con l'allegato 2, parte integrante del presente atto;
 - o di modificare la deliberazione di Giunta n. 475 del 16/04/2018 ad oggetto "POR FESR 2014-2020 Marche. Approvazione delle Schede di attuazione dell'Asse 8 Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma" e successive modifiche e integrazioni, sostituendo integralmente l'allegato 1 alla stessa (terzo Volume del MAPO) con l'allegato 3 parte integrante del presente atto;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Deborah Giraldi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Luca Ceriscioli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa

- Decisione del Consiglio dell'Unione europea n 11791/7/13 "Prospettive finanziarie 2014 -20" del 25/11/2013;
- Accordo Interistituzionale tra il Parlamento europeo, il Consiglio europeo e la Commissione europea del 25/11/2013 n. 11838/13 sulla disciplina del bilancio;
- Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio "Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- Delibera CIPE 18/04/2014 che ha approvato la proposta di Accordo di partenariato relativo alla programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020;
- LR 14/2006 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie";
- Deliberazioni amministrativa n. 106 del 17/07/2014 che approva il POR FESR Marche 2014-2020;
- DGR n. 1334 del 01/12/2014 "Adozione del POR FESR 2014/20 così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione Europea"
- Decisione della Commissione europea C(2015) 926 del 12/02/2015 che approva il POR Marche FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- DGR 147 del 02/03/2015 che trasmette al Consiglio Regionale la decisione della Commissione europea C(2015) 926 del 12/02/2015
- Deliberazione Amministrativa n. 107/2014 del 17/07/2014 che approva il POR FSE Marche 2014-20;
- DGR 1143 del 21/12/2015 contenete l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020"
- DGR 1580 del 19/2/2016 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020 - Approvazione prima modifica delle schede MAPO e del relativo piano finanziario"
- DGR 348 del 10/4/2017 "Modalità attuative del Programma Operativo (MAPO), primo Volume, della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020 - Approvazione seconda modifica";
- DGR 891 del 31/07/2017 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020 - Approvazione terza modifica";
- DGR 1313 del 07/11/2017 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020 - Approvazione quarta modifica";

16



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decisione UE C(2017) n. 8948 del 19 dicembre 2017 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 926 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
- DGR 1597 del 28/12/2017 "Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma Operativo FESR Marche 2014/2020 a seguito dello stanziamento del contributo aggiuntivo per le aree del terremoto, di cui alla Decisione di Esecuzione C(2015)926. Recepimento";
- DGR 44 del 22/01/2018 "DGR n. 1143 del 21/12/2015 "Modalità attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 - Asse 6 - Azione 17.1 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche" - Intervento "#destinazionemarche - The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing" - Approvazione Attività di comunicazione e promozione del brand Marche e dei cluster turistici per l'anno 2018";
- DGR 105 del 05/02/2018 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 - Approvazione quinta modifica. Modifica delle deliberazioni di Giunta n. 891/2017 e n. 1313/2017";
- DGR 475 del 16/04/2018 "POR FESR 2014-2020 Marche. Approvazione delle Schede di attuazione dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma". Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO - nuovo Volume 3). Modifica della deliberazione di Giunta n. 1143 del 21/12/2015";
- DGR 766 del 05/06/2018 "Approvazione del Piano finanziario dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma". Modalità attuative del programma Operativo (MAPO Volume 1). Modifica della DGR 1143 del 21/12/2015";
- DGR 801 del 18/06/2018 "Richiesta di parere alla competente Commissione consiliare sullo schema di deliberazione concernente: Modalità Attuative del Programma operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 - Approvazione settima modifica. Modifica del Piano finanziario di cui alla deliberazione di Giunta n. 1143 del 21/12/2015 e s.m.i.";
- DGR 829 del 18/06/2018 "Eventi sismici POR FESR 2014/2020 - DGR 475 del 16/04/2018 "POR FESR 2014-2020 Marche. Approvazione delle schede di attuazione dell'Asse 8 - prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma - modalità attuative del programma operativo MAPO - nuovo volume 3. Modifica della deliberazione di Giunta n. 1143 del 21/12/2015" - Intervento "#destinazionemarche - The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing" - Approvazione Attività di Marketing e promozione del brand Marche e dei cluster turistici";
- Decisione UE C(2019) n. 1340 del 12 febbraio 2019 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 926 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR 1247 del 14/10/2019 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 Undicesima modifica. Approvazione modifica alla deliberazione di Giunta n. 1143 del 21/12/2015 e ss.mm.ii..

Motivazioni

In data 12 febbraio 2015 la Commissione Europea con decisione n. C (2015) 926 ha approvato il POR Marche Fesr 2014-20 che rappresenta il documento base per la nuova programmazione comunitaria nella Regione Marche per il periodo 2014-20.

Successivamente in data 21/12/2015 la Giunta regionale con delibera n. 1143 ha approvato le Modalità Attuative del POR FESR 2014-20. Con successivi atti, indicati nella normativa di riferimento, si è proceduto a una serie di aggiornamenti delle MAPO.

A seguito delle risorse aggiuntive assegnate alla regione dalla Commissione UE per gli eventi sismici del 2016, con delibera n. 475 è stato adottato il nuovo terzo volume delle MAPO con le schede di intervento relative all'Asse 8 sisma.

Nel corso del 2019 sono state apportate modifiche al POR con l'approvazione delle stesse nel Comitato di Sorveglianza del 5 giugno 2019. Si tratta della terza modifica del Programma, la cui decisione da parte della Commissione è attesa in questi giorni.

Per rendere effettive tali variazioni entro il corrente anno si rende necessario, nelle more della decisione comunitaria, anticiparne l'adozione nei tre volumi delle M.A.P.O. come indicato nei paragrafi che seguono.

Delibera n.1145 del 21/12/2015 e ss.mm.ii.:

Aggiornamento del Piano finanziario del POR (allegato 1 al presente atto):

Rispetto alla versione corrente del Piano finanziario approvato con delibera n. 744. del 24/06/2019, le variazioni finanziarie sono:

1. Richieste pervenute dai Servizi/P.F. (strutture di attuazione):
 - Richiesta id 18385184 del 26/11/2019 da parte della PF Innovazione, ricerca e internazionalizzazione:
Asse 3: spostamento di € 3.755.550 a favore dell'intervento 9.2.1 (per l'uscita entro l'anno del bando) di cui € 2.390.000 provenienti dall'intervento 8.1.2 e € 1.365.550 provenienti dall'intervento 9.1.1
 - Richiesta id 18403799 del 28/11/2019 da parte della PF Turismo:
Asse 3: spostamento di € 701.000 dall'intervento 8.1.1 a favore dell'intervento 8.2.3 (stabilimenti balneari)
 - Richiesta id 18504536 del 10/12/2019 da parte del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del territorio:
Asse 8: spostamento € 180.000 dall'intervento 25.1.3 all'intervento 25.1.4; spostamento di € 420.000 dall'intervento 28.1.3 all'intervento 28.1.4
2. Richieste conseguenti alla modifica del POR a giugno 2019:
 - Asse 3: spostamento di € 6.576.662 a favore dell'intervento 8.2.1 (strutture ricettive) provenienti dai seguenti interventi dell'Asse 1:
 - € 3.052.571,70 dall'intervento 1.1.1;
 - € 1.111.609,92 dall'intervento 2.1.1;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- € 2.412.480,38 dall'intervento 3.1.1;
- Asse 8:
 - spostamento di € 1.600.000 dall'intervento 20.1.1 all'intervento 21.1.1;
 - spostamento di € 1.100.000 dall'intervento 23.1.2 all'intervento 29.1.3 (nuovo intervento);
 - spostamento di € 3.000.000 a favore dell'intervento 30.1.1 provenienti dall'Asse 8: € 2.000.000 dall'intervento 23.2.1 e € 1.000.000 dall'intervento 23.2.4;
- ITI AREE URBANE, Asse 6: spostamento € 1.690.500 a favore dell'intervento codice "16.1 ITI u" provenienti dai seguenti interventi:
 - Spostamento di € 572.300,00 da intervento "2.1 ITI u" Asse 1;
 - Spostamento di € 1.050.000,00 da intervento "13.1 ITI u" Asse 4;
 - Spostamento di € 33.000,00 da intervento "14.2 ITI u" Asse 4;
 - Spostamento di € 35.200,00 da intervento "14.4 ITI u" Asse 4;

In relazione alle variazioni finanziarie di cui al punto 2 si ritiene di inserirle nel piano finanziario MAPO nelle more della decisione della Commissione UE.

Aggiornamento del secondo Volume delle MAPO (allegato 2 al presente atto):

- Nuova scheda 8.2.3 "Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento dell'accessibilità, dell'innovazione tecnologica e della sicurezza degli stabilimenti balneari";
- Aggiornata la scheda 9.2.1 "Sostegno al consolidamento dell'export marchigiano e allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione" integrata con la possibilità di attuare un nuovo bando per la promozione dell'internazionalizzazione anche con interventi preparatori di innovazione;
- Aggiornata la scheda 15.2.1 "Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene" nella parte descrittiva dell'intervento, anche a seguito dell'inserimento di un nuovo soggetto beneficiario, il Consorzio di Bonifica delle Marche istituito con la legge regionale 17 giugno 2013, n. 13;

Delibera n. 475 del 16/04/2018 e ss.mm.ii. (schede dell'Asse 8 sisma):

Aggiornamento del terzo Volume delle MAPO (allegato 3 al presente atto):

- Eliminato il paragrafo introduttivo con il sommario degli interventi, non più necessario, in coerenza con l'impostazione del secondo Volume;
- Nuova scheda 29.1.3 "Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione di un edificio con valore simbolico" inerente la rifunzionalizzazione del palazzo arcivescovile di San Severino Marche; per tale intervento è stato inserito nel Piano finanziario uno stanziamento di euro € 1.100.000;
- Eliminata la scheda 23.2.4 "Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità, e innovazione tecnologica delle strutture termali" per la quale non vi sono risorse stanziare oltre che non più prevista negli atti di organizzazione per il POR FESR del Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Modificata la scheda 27.1.1 (fiumi) con l'eliminazione del riferimento a un dirigente responsabile di intervento che non si occupa più del POR FESR;
- Per le schede 28.1.3, 28.1.4 e 28.1.5, che nel testo descrittivo dell'intervento riportavano l'indicazione alla dotazione iniziale di risorse, è stata inserito per le risorse il riferimento al piano finanziario del primo Volume, che contiene il dato aggiornato per ciascun intervento;
- E' stata eliminata la tabella finale "Dotazione degli interventi dell'Asse 8" inserita in fase di prima approvazione delle schede, ora sostituita con il piano finanziario dell'Asse 8 nel primo Volume.

In generale sono stati aggiornati anche i riferimenti ai nomi delle strutture e ai responsabili di intervento.

La copertura finanziaria dell'atto di cui si propone l'adozione è garantita nell'ambito degli stanziamenti dei capitoli di spesa del POR FESR 2014/2020 del bilancio di previsione 2019/2021 e pertanto non comporta la necessità di implementare gli stanziamenti del Bilancio.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 33/2013.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra descritto si propone di adottare la proposta di delibera "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 - Dodicesima modifica. Modifica delle deliberazioni di Giunta n. 1143/2015 e 475/2018".

Il responsabile del procedimento

Dott. Fabio Travagliati

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF "PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA"

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014, e attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente

Ing. Andrea Fellei

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO"

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.


Il Dirigente del Servizio



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE


Dott.ssa Maria Di Bonaventura

La presente deliberazione si compone di n. 350 pagine, di cui n. 1342 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta
Dr.ssa Deborah Giraldi




Y

Allegato 1)



Decisione C(2019) 1340 del 12/02/2019
CCI 2014IT16RFOP013

MODALITA' ATTUATIVE
PROGRAMMA OPERATIVO M . A . P . O .
DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020
VOLUME 1 – Procedure e piano finanziario

Approvato con DGR ... del

M.A.P.O. - ALLEGATO C) – PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO POR FESR MARCHE 14/20 –ASSI I-II-II-III-IV-V-VI-VII

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ASSE I															
AS SE I	1b	OS 1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	€ 63.840.006,33	1.1.	Sostegno alle attività collaborative e di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	1.1.1. Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione e intelligente	INNOVAZIONE, RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 32.619.899,95	5.621.236,57	7.346.206,57	2.498.650,79	6.056.435,04	5.085.713,87	4.230.860,97	1.780.796,14
						1.1.B. Sostegno alla realizzazione di progetti che hanno ottenuto il Seal of Excellent nella fase 2 dello SME Instrement - Horizon 2020	INNOVAZIONE, RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 2.582.568,16	535.247,16	699.496,67	181.755,75	413.581,67	317.886,62	209.672,01	224.928,28

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
				1.2	Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	1.2.1. Ingegnerizzazione, industrializzazione, linee pilota e prima validazione dei prodotti	INNOVAZIONE, RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 11.795.447,22	1.353.038,84	1.380.127,41	1.407.754,45	2.859.079,30	2.000.000,00	1.956.813,05	838.634,17
				1.3	Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione e tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	1.3.1. Promuovere i processi di innovazione aziendale e l'utilizzo di nuove tecnologie digitali	INNOVAZIONE, RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 16.000.000,00	4.600.000,00	993.186,92	1.908.256,72	2.380.861,63	3.014.565,62	679.322,54	2.423.806,57
						1.3.ITI.ac	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO, CORRISPON	€ 842.091,00							842.091,00

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
							DENTI SERVIZI TERRITORIALI E AREE DI CRISI								
		OS 2 Rafforzamento del sistema regionale innovativo regionale	€ 24.387.661,67	2.1	Supporto alla realizzazione e di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche e funzionali alla realizzazione e delle strategie di S3	2.1.1. Sostegno allo sviluppo di rilevanti piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa di portata strategica per la crescita economica del sistema regionale	INNOVAZIONE, RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 17.956.819,82	1.758.161,51	813.864,61	2.256.047,51	3.005.410,86	3.502.746,75	3.940.022,21	2.680.566,37
	2.1.ITI.u					PNC-AdG	€ 3.177.700,00	52.234,64	53.280,40	1.206.001,80	1.106.488,80	331.994,96	308.002,40	119.697,00	
	2.1.ITI.ac					PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO, CORRISPONDENTI SERVIZI TERRITORIALI E AREE DI CRISI	€ 369.913,00					369.913,00			
	2.2			Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme	2.2.1.A Sostegno e valorizzazione delle aggregazioni regionali di riferimento per lo sviluppo dei Cluster	INNOVAZIONE, RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 1.500.000,00	201.758,10	205.797,42	209.917,02	214.118,20	218.403,32	222.774,07	227.231,87	

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione	Tecnologici Nazionali									
						2.2.2. Promuovere la partecipazione delle imprese ai programmi comunitari a gestione diretta della CE, sostenendone la progettualità	INNOVAZIONE, RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 1.383.228,85	300.000,00	75.828,38	193.575,52	197.449,64	201.401,18	205.431,68	209.542,45
		OS 3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione	€ 10.000.000,00	3.1	Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione delle PA anche attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione	3.1.1. Soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali attraverso progetti di ricerca collaborativi tra imprese, università, centri di ricerca e attraverso appalti pre commerciali e innovativi	INNOVAZIONE, RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 10.000.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00				
		OS 4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni	€ 7.350.000,00	4.1	Sostegno alla creazione e al consolidamento di	4.1.1. Sostegno allo sviluppo e al consolidamento di start-up innovative ad	INNOVAZIONE, RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 7.350.000,00	3.396.257,45	3.464.234,28	489.508,27				

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
		innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza			start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	alta intensità di applicazione di conoscenza									
Totale Asse I			€105.577.668,00					€105.577.668,00	21.817.934,27	18.032.022,66	13.351.467,83	16.233.425,14	15.042.625,32	12.594.989,93	8.505.202,85
ASSE II															
AS SE II	2a	OS 5 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga	€ 12.175.362,00	5.1.	Contributo all'attuazione e del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerando l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree	5.1.1. NGN Marche: infrastrutture di accesso a banda ultralarga per i distretti produttivi e nelle aree rurali ed interne	INFORMATICA E CRESCITA DIGITALE	€ 11.925.362,00		1.636.139,13	2.903.566,11	2.747.246,79	2.271.034,25	1.771.107,62	596.268,10
						5.1.2. Disaster recovery - Infrastruttura in fibra ottica a supporto dei servizi di disaster recovery per la ricostruzione post sisma tra Marche ed Umbria	INFORMATICA E CRESCITA DIGITALE	€ 250.000,00						50.000,00	100.000,00

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					rurali e interne, rispettando nel rispetto il del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria										
	2c	OS 6 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	€ 12.162.110,00	6.1	Soluzioni tecnologiche e per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività	6.1.1. Realizzazione e dispiegamento di infrastrutture cloud e di applicazioni innovative ICT, al fine di connettere le pubbliche amministrazioni del territorio e favorire una maggiore interattività delle istituzioni verso i fruitori di servizi e contenuti digitali	INFORMATICA E CRESCITA DIGITALE	€ 2.967.894,00			205.234,86	652.590,46	619.770,18	633.173,81	857.124,69
				6.2	Soluzioni tecnologiche e per la realizzazione di servizi di e-Government	6.2.1. A. Realizzazione di interventi a sostegno di PA e imprese per la crescita digitale,	INFORMATICA E CRESCITA DIGITALE	€ 440.000,00					61.085,12	211.315,91	167.598,97

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					t interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and smart communities	orientati in particolare all'implementazione di sistemi per il pagamenti online, fascicolo digitale del cittadino e servizi scolastici digitali									
						6.2.1. B. Azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E_Government	INFORMATICA E CRESCITA DIGITALE	€ 5.922.929,50		1.590.238,05	980.909,60	483.324,87		1.978.411,31	890.045,67
						6.2.ITI.ai	PNC-AdG	€ 379.556,00			379.556,00				
				6.3	Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche	6.3.1.A. Progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori	INFORMATICA E CRESCITA DIGITALE								

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
						6.3.1.B. Progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori	INFORMATICA E CRESCITA DIGITALE	€ 2.451.730,50		266.849,29	378.931,50	277.638,50	417.346,63	888.003,09	222.961,49
Totale Asse II			€24.337.472,00					€ 24.337.472,00		3.493.226,47	4.848.198,07	4.160.800,62	3.419.236,18	5.582.011,74	2.833.998,92
ASSE III															
ASSE III	3b	OS 7 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	€ 19.104.977,36	7.1	Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.	7.1.1. Sostegno all'avviamento, allo sviluppo e alla continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO, CORRISPONDENTI SERVIZI TERRITORIALI E AREE DI CRISI	€ 17.000.000,00	5.713.740,51	3.972.855,77	1.000.000,00	1.027.127,61	4.114.847,53	1.171.428,58	
						7.1.ITI.ac	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO, CORRISPONDENTI SERVIZI TERRITORIALI E AREE DI CRISI	€ 2.104.977,36							

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
		OS 8 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	€ 40.316.673,83	8.1	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione e tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	8.1.1. Filiera cine-audiovisiva: sostegno alle imprese per lo sviluppo e la promozione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico attraverso opere cine-audiovisive	TURISMO	€ 2.136.511,53	1.256.872,69	658.555,93	151.979,46	62.445,51	6.657,94		
						8.1.2.A Promozione dell'innovazione nei processi, nell'organizzazione e nei servizi per la realizzazione e commercializzazione di collezioni innovative nei settori del Made in Italy	INNOVAZIONE, RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 14.210.050,00	7.154.707,84	3.469.862,29	1.679.336,14	1.906.143,73			

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
						8.1.3. Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 6.151.476,82		642.871,05	655.739,88	668.863,54	4.184.002,35		
						8.1.ITI.u	PNC-AdG	€ 417.440,53			120.870,60	151.741,00	144.828,93		
				8.2	Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione	8.2.1. Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità e sostenibilità, e innovazione tecnologica delle strutture ricettive	TURISMO	€ 14.023.912,41		991.290,13	993.152,79	503.022,51	3.539.125,17	2.584.052,27	5.413.269,54

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa	8.2.2. Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità	CREDITO, COOPERATIVE, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI	€ 904.498,54	121.659,94	124.095,65	255.692,81	137.020,60	131.696,99	134.332,55	
						8.2.3. Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento dell'accessibilità, dell'innovazione tecnologica e della sicurezza degli stabilimenti balneari	TURISMO	€ 701.000,00					66.643,69	634.356,31	
						8.2.ITI.ai	PNC	€ 1.771.784,00			708.713,60	891.535,20	171.535,20		

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
		OS 9 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrattività del sistema imprenditoriale rispetto agli investimenti esteri (IDE)	€ 11.246.568,81	9.1	Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale	9.1.1. Progetti strategici a guida regionale nei settori produttivi marchigiani per lo sviluppo di azioni coordinate di promozione sui mercati globali e/o per la realizzazione di interventi, di medio-lungo periodo, internazionalizzazione del prodotto e/o del processo.	INNOVAZIONE, RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 1.434.450,00		500.000,00	800.000,00	134.450,00			
				9.2	Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione e in favore delle PMI	9.2.1. Sostegno al consolidamento o dell'export marchigiano e allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione	INNOVAZIONE, RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 9.812.118,81	357.363,48	1.557.276,91	1.094.580,38	4.688.589,89	2.114.308,15		
3d		OS 10 Miglioramento dell'accesso al credito	€ 15.000.000,00	10.1	Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e	10.1.1 Sostegno ai processi di fusione dei confidi	CREDITO, COOPERATIVE, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI	€ 15.000.000,00		908.832,99	2.304.092,13	4.214.270,05	1.856.825,69	2.085.602,94	3.630.376,20

Asse	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azioni POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.										
Totale Asse III			€ 85.668.220,00					€ 85.668.220,00	14.604.344,46	12.825.640,72	9.764.157,79	14.385.209,64	16.330.471,64	8.714.750,01	9.043.645,74
ASSE IV															
ASSE IV	4a	OS 11 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	€ 500.000,00	11.1	Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse	11.1.ITI.ai	PNC-AdG	€ 500.000,00				500.000,00			
	4b	OS 12 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazion	€ 9.787.490,00	12.1	Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas	12.1.1.A	Efficientamento energetico e sviluppo dell'uso delle rinnovabili nelle imprese e nelle aree produttive	BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI E CAVE E MINIERE	€ 5.012.876,80	1.141.873,83	1.141.873,83	549.972,08	1.163.374,03	1.015.783,03	

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
		e di fonti rinnovabili			climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione e di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	12.1.1.B FEM - Artigiancassa	PNC-AdG	€ 4.386.267,20			1.096.566,80	2.154.766,80	627.053,44	507.880,16	
						12.1.ITI.ac	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO, CORRISPONDENTI SERVIZI TERRITORIALI E AREE DI CRISI	€ 388.346,00						388.346,00	
4c		OS 13 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazioni e di fonti rinnovabili	€ 19.244.454,90	13.1	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazioni e di sistemi intelligenti di telecontrollo,	13.1.1.A Interventi di efficienza energetica nelle strutture sanitarie	BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI E CAVE E MINIERE	€ 4.379.000,00	1.155.249,93	2.614.916,60	608.833,47				
						13.1.1.B FEM Artigiancassa - MARTE	PNC-AdG	€ 4.621.000,00			1.155.250,22	2.772.689,82	693.059,96		
						13.1.2.A. Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici	BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI E CAVE E MINIERE	€ 4.200.000,00	1.010.035,08	1.010.035,08	1.513.945,51	321.810,05	137.669,70	103.252,29	103.252,29
						13.1.2.B. Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti	BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI E CAVE E MINIERE	€ 1.095.125,82				200.000,00	273.399,34	200.000,00	421.726,48

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	ad attività sportiva									
						13.1.ITI.u	PNC-AdG	€ 1.654.322,68				1.356.266,56	298.056,12		
				13.2	Adozione di soluzioni tecnologiche e per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione e pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione	13.2.1. Interventi di efficienza energetica e negli edifici pubblici e nella pubblica illuminazione	BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI E CAVE E MINIERE	€ 1.385.006,40			466.515,60	372.830,27	258.264,21	143.698,16	143.698,16
						13.2.ITI.u	PNC-AdG	€ 1.910.000,00			899.287,74	1.010.712,26			
	4e	OS 14 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	€ 28.746.661,10	14.1	Rinnovo del materiale rotabile	14.1.1.A Rinnovo del parco autobus per il servizio TPL	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, LOGISTICA E VIABILITA'	€ 10.601.848,10	2.333.333,33	2.333.333,33	1.501.881,61	1.235.214,95	1.255.741,82	766.074,40	1.176.268,66
						14.1.1.B FEM - Artigiancassa rinnovo bus	PNC-AdG	€ 7.420.731,46			2.552.662,33	2.218.134,26	1.316.579,49	571.774,82	761.580,56

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
						14.1.ITI.u	PNC-AdG	€ 440.000,00			52.500,00	290.000,00	52.500,00	45.000,00	
				14.2	Sistemi di trasporto intelligente	14.2.2. Acquisto dispositivi a supporto della bigliettazione elettronica	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, LOGISTICA E VIABILITA'	€ 1.754.406,54			350.000,00	350.000,00	626.785,23	226.785,23	200.836,08
						14.2.ITI.u	PNC-AdG	€ 28.000,00			13.387,76	14.612,24			
				14.3	Sviluppo delle infrastrutture e necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub	14.3.1. Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclo pedonale	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, LOGISTICA E VIABILITA'	€ 7.100.000,00			478.681,56	499.269,10	2.670.083,43	1.168.411,86	2.283.554,05
			14.3.2. Acquisto e installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati, alimentati anche da fonti alternative			TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, LOGISTICA E VIABILITA'	€ 796.875,00			200.000,00	200.000,00	100.000,00	196.875,00	100.000,00	
			14.3.ITI.u			PNC-AdG	€ 604.800,00			419.050,86	185.749,14				
				14.4	Realizzazioni e di infrastrutture e nodi di interscambi o finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione	14.4.ITI.u	PNC-AdG								

Asse	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto										
Totale Asse IV			€58.278.606,00					€58.278.606,00	5.640.492,17	7.100.158,84	11.858.535,54	14.845.429,48	9.324.975,77	4.318.097,92	5.190.916,28
ASSE V															
ASSE V	5b	OS 15 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	€ 22.837.474,00	15.1	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	15.1.1. Interventi di difesa costiera	TUTELA DELLE ACQUE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	€ 11.428.737,00		1.651.179,87	1.855.018,83	2.082.835,70	1.915.313,00	2.255.694,80	1.668.694,80
				15.2	Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile,	15.2.1. Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene	TUTELA DEL TERRITORIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO PER PROVINCIA	€ 11.408.737,00		565.675,78	840.964,24	1.377.110,24	1.209.873,54	5.415.113,20	2.000.000,00

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					infrastrutture verdi										
Totale Asse V			€22.837.474,00					€ 22.837.474,00 €		2.216.855,65	2.695.983,07	3.459.945,94	3.125.186,54	7.670.808,00	3.668.694,80
ASSE VI															
AS SE VI	6c	OS 16 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze e territoriali	€ 21.692.146,93	16.1	Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	16.1.1. Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 8.521.819,27				584.000,00	4.181.000,00	2.655.000,00	1.101.819,27
						16.1.ITI.u	PNC-AdG	€ 8.812.097,89	406.385,37	201.100,81	896.559,03	3.029.566,34	1.081.209,49	1.074.976,85	2.122.300,00
						16.1.ITI.ai	PNC-AdG	€ 1.260.000,00			1.080.716,52	179.283,48			
					16.2	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione	16.2.1. Realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della fruizione ed al potenziamento dei canali di accesso e di divulgazione della conoscenza	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 337.229,77	45.359,23	46.267,34	47.193,51	48.138,02	49.101,40	50.084,03

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	del patrimonio culturale									
						16.2.2. Realizzazione di interventi rivolti alla valorizzazione delle risorse del patrimonio culturale e turistico nelle aree costiere	TURISMO	€ 1.800.000,00			100.000,00	800.000,00	900.000,00		
						16.2.ITI.u	PNC-AdG	€ 200.000,00			37.500,00	75.000,00	37.500,00	50.000,00	
						16.2.ITI.ai	PNC-AdG	€ 761.000,00			166.264,08	359.698,06	64.698,06	55.169,90	115.169,90
		OS 17 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali	€ 8.858.053,07	17.1	Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	17.1.2. #destinazione marche - The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing	SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE	€ 4.766.263,12	831.879,46	848.534,14	865.519,88	1.059.736,48	1.160.593,16		
						17.1.3. Valorizzazione turistica dei cluster attraverso interventi ed eventi di qualificazione dei prodotti e dei territori	TURISMO	€ 1.746.970,00	450.282,88	335.658,03	501.673,67	459.355,42			
						17.1.ITI.u	PNC-AdG	€ 209.217,95			146.021,59	63.196,36			
						17.1.ITI.ai	PNC-AdG	€ 2.135.602,00			166.264,08	700.621,87	532.981,07	367.867,49	367.867,49
		Totale Asse VI	€30.550.200,00					€ 30.550.200,00	1.733.906,94	1.431.560,32	4.007.712,36	7.358.596,03	8.007.083,18	4.253.098,27	3.758.242,90
ASSE VII															

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azioni POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Asse VII			€5.133.648,00				PNC-AdG	€ 15.133.648,00	1.583.198,16	1.188.941,34	688.941,34	4.189.647,93	1.155.290,24	995.423,51	5.332.205,48
Totale POR Assi I, II, III, IV, V, VI, VII			€342.383.288,00					€ 342.383.288,00	45.379.876,00	46.288.406,00	47.214.996,00	64.633.054,78	56.404.868,87	44.129.179,38	38.332.906,97

PIANO FINANZIARIO POR FESR MARCHE 14/20 ASSE VIII "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma"

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
ASSE VIII															
AS SE VIII	1b	OS 19 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	€ 2.117.639,14	19.1	Sostegno alla valorizzazi one economic a dell'innov azione attraverso la speriment azione e l'adozione di soluzioni innovativ e nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzat ive, nonché attraverso il finanziam ento dell'indus trializzazi one dei risultati della ricerca	19.1.1 Ingegnerizzazio ne ed industrializzazi one dei risultati della ricerca, linee pilota/prima validazione dei prodotti e valorizzazione economica dell'innovazion e nelle aree colpite dal sisma	INNOVAZIONE, RICERCA E INTERNAZIONA LIZZAZIONE	€ 2.117.639,14				1.500.000,00	617.639,14		

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
		OS 20 Rafforzamen to del sistema innovativo regionale e incremento della collaborazio ne tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziame nto	€ 7.086.975,72	20.1	Supporto alla realizzazio ne di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applica zione di soluzioni tecnologic he funzionali alla realizzazio ne delle strategie di S3	20.1.1 Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca e innovazione di rilevanza strategica per la rivitalizzazione del tessuto produttivo	INNOVAZIONE, RICERCA E INTERNAZIONA LIZZAZIONE	€ 6.586.975,72				1.200.000,00	1.000.000,00	4.386.975,72	
						20.1.ITI.u	PNC-AdG	€ 500.000,00				500.000,00			
	3c	OS 21 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	€ 38.482.505,51	21.1	Aiuti per investime nti in macchina ri, impianti e beni intangibili , e	21.1.1 Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività	INNOVAZIONE, RICERCA E INTERNAZIONA LIZZAZIONE	€ 36.726.995,83				2.500.000,00	8.626.851,18	16.600.144,65	9.000.000,00

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
					accompag namento di processi di riorganizz azione e ristruttura zione aziendale	21.1.2 Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO, CORRISPONDE NTI SERVIZI TERRITORIALI E AREE DI CRISI	€ 1.755.509,68				1.500.000,00	255.509,68		
		OS 22 Diffusione e rafforzamen to delle attività economiche a contenuto sociale	€ 4.836.636,68	22.1	Sostegno all'avvio e rafforzam ento di attività imprendit oriali che producon o effetti socialmen te desiderab ili e beni pubblici non prodotti dal mercato	22.1.1 Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto	INNOVAZIONE, RICERCA E INTERNAZIONA LIZZAZIONE	€ 4.836.636,68				800.000,00	700.000,00	3.336.636,68	
	3b	OS 23 Consolidame nto, modernizzaz ione e diversificazio ne dei sistemi produttivi territoriali	€ 32.263.218,67	23.1	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complem entari alla valorizzazi one di	23.1.1 Valorizzazione delle filiere del Made in Italy	INNOVAZIONE, RICERCA E INTERNAZIONA LIZZAZIONE	€ 15.000.000,00				2.700.000,00	2.500.000,00	9.800.000,00	
23.1.ITI.u						PNC-AdG	€ 800.000,00				200.000,00	150.000,00	150.000,00	300.000,00	

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
					identificat i attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazi one tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacol o, e delle filiere dei prodotti tradiziona li e "tipici"	23.1.2 Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazion e	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 6.900.000,00				1.000.000,00	1.655.728,23	4.000.000,00	244.271,77
				23.2	Sostegno alla competiti vità delle imprese nelle destinazio ni turistiche, attraverso interventi di qualificazi one	23.2.1 Finanziamento alle Piccole e medie imprese del settore turistico per il miglioramento della qualità, innovazione di prodotto, organizzativo, di marketing e tecnologico	SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIO NE DELLE MARCHE								

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
					dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa	23.2.2 Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità e sostenibilità, efficienza energetica e innovazione tecnologica delle strutture ricettive	TURISMO	€ 6.563.218,67				3.000.000,00	3.000.000,00	563.218,67	
						23.2.3 Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese nel settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità	CREDITO, COOPERATIVE, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI	€ 3.000.000,00				280.000,00	220.000,00	2.500.000,00	

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
						23.2.4 Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità, e innovazione tecnologica delle strutture termali	TURISMO								
	3d	OS 24 Miglioramen to dell'accesso al credito, del finanziamen to delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	€ 9.000.000,00	24.1	Potenzia mento del sistema delle garanzie pubbliche	24.1.1 Sostegno ai processi di fusione dei Confidi	CREDITO, COOPERATIVE, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI	€ 9.000.000,00				1.800.000,00	2.200.000,00	1.625.000,00	3.375.000,00
	4c	OS 25 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o	€ 49.416.314,52	25.1	Promozio ne dell'eco- efficienza e riduzione di consumi	25.1.1 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia Universitaria	BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI E CAVE E MINIERE	€ 14.175.000,00				1.900.000,00	2.800.000,00	2.200.000,00	7.275.000,00

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
		ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili			di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche	25.1.2 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia ERDIS	BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI E CAVE E MINIERE	€ 4.100.000,00				910.000,00	820.000,00	220.000,00	2.150.000,00
						25.1.3 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia Scolastica	BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI E CAVE E MINIERE	€ 7.600.000,00				1.260.000,00	1.520.000,00	920.000,00	3.900.000,00
						25.1.4 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia Sanitaria	EDILIZIA SANITARIA ED OSPEDALIERA	€ 13.141.314,52				1.843.361,46	2.687.262,90	2.187.262,90	6.423.427,26
						25.1.5 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edifici Pubblici Strategici	TUTELE DEL TERRITORIO DI ANCONA E GESTIONE DEL PATRIMONIO	€ 9.000.000,00				1.400.000,00	1.800.000,00	1.200.000,00	4.600.000,00
						25.1.ITI.u	PNC-AdG	€ 400.000,00				120.000,00	70.000,00	70.000,00	140.000,00

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
				25.2	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione	25.2.ITI.u	PNC-AdG	€ 1.000.000,00				300.000,00	200.000,00	200.000,00	300.000,00
	4e	OS 26 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.	€ 13.286.000,00	26.1	Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci	26.1.ITI.u	PNC-AdG	€ 3.270.000,00				1.000.000,00	670.000,00	600.000,00	1.000.000,00

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
				26.3	Sviluppo delle infrastrutture necessarie e all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale e anche attraverso iniziative di charging hub	26.3.1 Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e ciclo-pedonali e per l'incentivazione e di trasporti urbani puliti	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, LOGISTICA E VIABILITA'	€ 10.016.000,00				1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	6.016.000,00
	5b	OS 27 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	€ 8.000.000,00	27.1	Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi	27.1.1 Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene	TUTELA DEL TERRITORIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO PER PROVINCIA (macerata, fermo e Ascoli Piceno)	€ 8.000.000,00				1.200.000,00	800.000,00	4.000.000,00	2.000.000,00

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
		OS 28 Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	€ 50.120.000,00	28.1	Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggior mente a rischio	28.1.1 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico - Edilizia Universitaria	BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI E CAVE E MINIERE	€ 14.175.000,00				1.900.000,00	2.800.000,00	2.200.000,00	7.275.000,00
						28.1.2 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico - Edilizia ERDIS	BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI E CAVE E MINIERE	€ 4.100.000,00				910.000,00	820.000,00	220.000,00	2.150.000,00
						28.1.3 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico - Edilizia scolastica	BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI E CAVE E MINIERE	€ 7.600.000,00				1.260.000,00	1.520.000,00	920.000,00	3.900.000,00

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
						28.1.4 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico - Edilizia sanitaria	EDILIZIA SANITARIA ED OSPEDALIERA	€ 15.245.000,00				2.030.000,00	3.060.000,00	2.460.000,00	7.695.000,00
						28.1.5 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico - Edifici pubblici strategici	TUTELA DEL TERRITORIO DI ANCONA E GESTIONE DEL PATRIMONIO	€ 9.000.000,00				1.400.000,00	1.800.000,00	1.200.000,00	4.600.000,00

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
	6c	OS 29 Miglioramen to delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	€ 13.130.000,00	29.1	Interventi per la tutela, la valorizzazi one e la messa in rete del patrimoni o culturale, materiale e immateria le, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidar e e promuove re processi di sviluppo	29.1.1 Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 4.800.000,00				1.800.000,00	3.000.000,00		
						29.1.ITI.u	PNC-AdG	€ 3.630.000,00				1.000.000,00	500.000,00	520.000,00	1.610.000,00
						29.1.2 Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione di un edificio con valore simbolico	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 3.200.000,00				1.000.000,00	2.200.000,00		

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
						29.1.3 Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione di un edificio con valore simbolico	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 1.100.000,00							1.100.000,00
				29.2	Sostegno alla diffusione della conoscen za e alla fruizione del patrimoni o culturale, materiale e immateria le, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologi e avanzate	29.2.ITI.u	PNC-AdG	€ 400.000,00				170.000,00	100.000,00	130.000,00	

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)	
		OS 30 Riposiziona mento competitivo delle destinazioni turistiche	€ 15.260.709,76	30.1	Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozio ne delle destinazio ni turistiche	30.1.1 #destinazione marche - The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing	SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIO NE DELLE MARCHE	€ 10.714.209,76				3.344.209,76	4.100.000,00	3.270.000,00		
						30.1.ITI.u	PNC-AdG	€ 2.046.500,00				500.000,00	500.000,00	300.000,00	746.500,00	
						30.1.2 Valorizzazione dei Cammini Lauretani nell'area colpita dal sisma	TURISMO	€ 2.500.000,00				470.000,00	400.000,00	800.000,00	830.000,00	
Totale Asse VIII			€243.000.000,00					€ 243.000.000,00				43.697.571,22	54.092.991,13	68.579.238,62	76.630.199,03	

Allegato 2)



Decisione C(2019) 1340 del 12 febbraio 2019
CCI 2014IT16RFOP013 (*)

MODALITA' ATTUATIVE
PROGRAMMA OPERATIVO
M . A . P . O .

DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020
VOLUME 2 – Schede di attuazione

Approvato con DGR del

() In attesa della decisione UE su terza modifica Programma
Comitato di Sorveglianza del 5 giugno 2019*

PREMESSA

Di seguito sono state inserite le schede di attuazione degli interventi inerenti gli Assi da 1 a 7 del POR FESR 2014-2020, nelle more dell'approvazione della terza modifica del Programma da parte della Commissione Europea.

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Scheda attuazione intervento 1.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Alberto Piastrellini / Anna Torelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[...].

Obiettivo specifico

1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese.

Azione

- 1.1 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.

Intervento

1.1.1 "Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento contempla la concessione di contributi alle imprese singole o aggregate, nonché agli organismi di ricerca esclusivamente qualora partecipino direttamente al programma di investimento, per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo finalizzati all'applicazione di nuove tecnologie e soluzioni tecnologiche innovative negli ambiti della domotica, della mecatronica e della manifattura sostenibile.

L'obiettivo è quello di incrementare la progettualità, la qualità e la sostenibilità degli investimenti in ricerca e sviluppo negli ambiti definiti dalla strategia di specializzazione intelligente, al fine di potenziare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo e scientifico regionale, in coerenza con le priorità fissate dalla strategia "Europa 2020" ed dal Programma "Horizon 2020".

L'intervento è volto a valorizzare le competenze e le conoscenze presenti sul territorio, rafforzando la collaborazione e la sinergia tra imprese ed organismi di ricerca, anche attraverso la creazione, il consolidamento e la proiezione internazionale di reti di ricerca.

La finalità dell'intervento è inoltre quella di agevolare il trasferimento delle tecnologie nei processi produttivi, potenziando la qualificazione professionale del capitale umano attraverso l'attrazione e l'assorbimento nelle imprese di ricercatori, giovani talenti laureati o diplomati tecnici ed apprendisti in alta formazione e ricerca.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese (micro, piccole, medie e grandi¹) ed organismi di ricerca² (solo in caso di partecipazione diretta la programma di investimento) con sede nel territorio delle Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 120gg) – Intervento 1.1.1	X
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015				X								
2016												
2017												
2018												
2019												X
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma nei limiti del 15% del contributo pubblico concesso

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Valutazione positiva, ma senza ammissione a finanziamento, ottenuta dal progetto nell'ambito delle "Call for proposal" del Programma Horizon 2020 pertinenti con l'oggetto dell'intervento
- Prosecuzione di un progetto realizzato con il finanziamento di Horizon
- Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo

¹ Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese; D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"; D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 "Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa";

² Organismi di cui all'art. 2, c. 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare
- Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specificità del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)
- Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio *endorsement*.

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Innovatività

- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale

Effetti trasversali

- Aumento previsto dalle spesa in R&S
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)

Mantenimento occupazionale

- Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati

- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Progetti di ricerca connessi agli ambiti dei cluster tecnologici nazionali cui aderiscono/aderiranno gli attori regionali

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014	Min=25% Max=80%	Verranno definite nei singoli bandi in base alla concertazione

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50.000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	179
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	179
Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute (CO24)	Numero	59
Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO26)	Numero	116

Scheda attuazione intervento 1.1.B

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Alberto Piastrellini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[...].

Obiettivo specifico

1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese.

Azione

1.1 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.

Intervento

1.1.B "Sostegno alla realizzazione di progetti che hanno ottenuto il Seal of Excellent nella fase 2 dello Sme Instrument – Horizon 2020"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la concessione di contributi alle imprese singole o aggregate che hanno presentato, a valere sul Programma Horizon 2020 – Sme Instruments (Fase 2), progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente che hanno ottenuto il "Seal of Excellence" da parte della Commissione Europea e che non stati finanziati per insufficienza di risorse.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese (micro, piccole, medie e grandi³) ed organismi di ricerca⁴ (solo in caso di partecipazione diretta la programma di investimento) con sede nel territorio delle Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	

³ Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese; D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"; D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 "Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa";

⁴ Organismi di cui all'art. 2, c. 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

Procedura valutativa a due step (durata 120gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016									X			
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma nei limiti del 15% del contributo pubblico concesso

Criteri di valutazione

- Valutazione positiva, ma senza ammissione a finanziamento, ottenuta dal progetto nell'ambito delle "Call for proposal" del Programma Horizon 2020 – Sme Instruments pertinenti con l'oggetto dell'intervento

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- c) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- d) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- e) altre spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014	Min=25% Max=80%	Verranno definite nei singoli bandi in base alla

				concertazioni
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50.000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	179
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	179
Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute (CO24)	Numero	59
Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO26)	Numero	116

Scheda attuazione intervento 1.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Emanuele Petri

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[...].

Obiettivo specifico

1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Azione

1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

Intervento

1.2.1 "Ingegnerizzazione, industrializzazione, linee pilota e prima validazione dei prodotti"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'Intervento intende supportare l'ingegnerizzazione e l'industrializzazione, in termini di sistemi, tecnologie e processi utili alla realizzazione di nuovi prodotti e servizi, così da promuovere il riposizionamento competitivo del sistema produttivo.

Per rafforzare la propria competitività, infatti, si ritiene fondamentale che il sistema delle imprese incorpori nelle proprie applicazioni industriali le conoscenze ed i risultati dell'attività di ricerca in misura sempre più significativa. Nel contempo risulta necessario accorciare il tempo di immissione sul mercato di prodotti e servizi innovativi, vista la continua evoluzione della frontiera tecnologica e la crescente competizione internazionale. Gli obiettivi specifici del presente intervento potrebbero, pertanto, essere riconducibili ai seguenti:

- a. Supportare l'impresa nella concretizzazione dei risultati della ricerca mediante le fasi di progettazione e industrializzazione finalizzate a realizzare nuovi prodotti, processi o servizi;
- b. Supportare l'impresa nella realizzazione di test, prove, sperimentazioni e azioni di dimostrazione per la prototipazione e la validazione di prodotti a maggior valore aggiunto (compresa la validazione amministrativa), prima della loro immissione sul mercato;
- c. Supportare l'impresa nella ottimizzazione dei costi di produzione e di trasporto per arrivare alla determinazione del prezzo finale e supportarla, inoltre, nella individuazione dei servizi aggiuntivi da offrire al consumatore finale;
- d. Favorire la ricerca dei fornitori, dei competitors e dei mercati di sbocco;

- e. Favorire la commercializzazione e la promozione dei nuovi prodotti e/o servizi sui mercati di riferimento anche a livello internazionale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese (micro, piccole, medie e grandi)

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017										X		
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati/prodotti di massa attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni tecnologiche adottate
- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi
- Prosecuzione di un progetto di R&S realizzato con un finanziamento di Horizon o di un bando nazionale o regionale di ricerca e sviluppo

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Riduzione dell'impatto ambientale derivante dalla proposta progettuale

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

- a) Costi per il personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario);
- b) Costi per opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
- c) Spese per acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software;
- d) Costi per la ricerca contrattuale e l'acquisizione di consulenze altamente specializzate (es. studi di fattibilità, analisi costi benefici, ecc.) non relative all'ordinaria amministrazione

- e) Spese per acquisizione di risultati di ricerche, di brevetti, di *know how*, di diritti di licenza;
- f) Spese per marketing e attività di comunicazione e promozione;
- g) Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche;
- h) Spese generali (inclusa la redazione del BP) ed altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- i) Altre spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014; Reg. (UE) 1407/2013	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute (CO24)	Numero	20
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	80
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO29)	Numero	47

Scheda attuazione intervento 1.3.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione
3. Funzionari incaricati: e Emanuele Petrini / Antonio Secchi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[...].

Obiettivo specifico

1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Azione

1.3 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

Intervento

1.3.1 "Promuovere i processi di innovazione aziendale e l'utilizzo di nuove tecnologie digitali"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Le imprese marchigiane soprattutto dei settori tradizionali, per essere più competitive, anche rispetto ai paesi emergenti. dovrebbero in misura sempre più rilevante introdurre innovazioni che si riflettano sulla qualità dei loro prodotti e processi. In tale contesto, la finalità dell'intervento è quella di stimolare lo sviluppo di una cultura e di una pratica dell'innovazione nel sistema produttivo promuovendo la qualità e l'innovazione, per quanto concerne gli aspetti legati a:

- a) nuove tecnologie digitali
- b) ammodernamento tecnologico
- c) modalità evolute di design ed eco-design
- d) innovazione commerciale
- e) tutela della proprietà intellettuale e tracciabilità dei prodotti.

Si ritiene di fondamentale importanza supportare le aziende nell'acquisizione di beni e servizi avanzati, che producano un impatto su tutta la catena del valore e che siano in grado di rafforzarne la competitività sui mercati nazionali e internazionali.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese micro, piccole e medie con sede di investimenti nel territorio della Regione Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	

Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Procedura valutativa just in time con graduatoria finale in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande (durata max 60 gg)	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015				X								
2016												
2017										X		
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati /prodotti di massa attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Sviluppo prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati

- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Incremento e/o mantenimento occupazionale
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa di settore, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- a) spese per marketing, attività di comunicazione e pubblicità;
- b) consulenze con particolare riferimento a consulenze stilistiche e di design, studi di settore, ricerche di mercato;
- c) servizi per lo sviluppo ed il miglioramento della qualità del prodotto e della sua sostenibilità;
- d) servizi per la creazione e progettazione di marchi, brevetti, disegni e modelli;
- e) registrazione di marchi, brevetti, disegni e modelli e acquisto di licenze;
- f) acquisto di strumenti, attrezzature, hardware e software;
- g) servizi di know-how tecnico e manageriale;
- h) servizi finalizzati all'ottenimento di certificazioni di qualità, di processo, di sicurezza, sociali ed etiche;
- i) altre tipologie di spesa purché direttamente funzionali all'attuazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014; Reg. (UE) 1407/2013	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	N.	251
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	N.	251

Scheda attuazione intervento 2.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. PP.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Anna Torelli – Alberto Piastrellini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[...].

Obiettivo specifico

2 –Rafforzamento del sistema regionale innovativo e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento

Azione

2.1 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3.

Intervento

I.1.1 "Sostegno allo sviluppo di rilevanti piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa di portata strategica per la crescita economica del sistema regionale".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento è finalizzato a dare uno specifico supporto ai principali player regionali dell'innovazione (istituzioni, università, imprese, centri di ricerca, nonché centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico) e verrà realizzata attraverso il sostegno a grandi progetti di ricerca collaborativa di portata strategica per la crescita economica e la competitività del Sistema Marche. I progetti, che si concentreranno sui principali driver di sviluppo della Regione e sulle *roadmaps* di ricerca dei Cluster Tecnologici Nazionali presenti sul territorio, saranno focalizzati negli ambiti di specializzazione intelligente e dovranno rispondere a specifici fabbisogni del sistema industriale tali da garantire la sostenibilità futura e le ricadute in termini di modernizzazione e diversificazione dei processi produttivi. L'obiettivo è quello di agevolare il *matching* tra domanda e offerta di innovazione, intensificando il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica nei processi produttivi, anche attraverso l'incremento delle competenze e delle conoscenze del capitale umano (borse di ricerca, dottorati, alto apprendistato, ecc.).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Reti di imprese, università, enti pubblici di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico, altri organismi di ricerca attivi nelle aree di ricerca sviluppate.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: procedura negoziale	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017										X		
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo
- Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio endorsement

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale

Effetti trasversali

- Aumento previsto dalle spesa in R&S
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteria di priorità

- Progetti di ricerca connessi agli ambiti dei cluster tecnologici nazionali cui aderiscono/aderiranno gli attori regionali

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.
- c) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- d) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- e) altri spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014	Min = 25% Max = 80%	A seconda dell'intervento attuativo

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione (CO27)	€	10.818.000,00
Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO26)	Numero	98
Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute (CO24)	Numero	46

Scheda attuazione intervento 2.2.1.A

Responsabile dell'intervento

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Laura Novelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[...].

Obiettivo specifico

2 – Rafforzamento del sistema regionale innovativo e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento

Azione

2.2 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione

Intervento

2.2.1.A "Sostegno e valorizzazione delle aggregazione regionali di riferimento per lo sviluppo dei Cluster Tecnologici Nazionali".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende promuovere lo sviluppo e la valorizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali presenti sul territorio, attraverso il finanziamento di programmi realizzati dalle aggregazioni regionali pubblico-private di riferimento che prevedano le seguenti attività:

- 1) qualificazione, consolidamento e sviluppo del Cluster , anche al fine della definizione del posizionamento strategico dello stesso nel panorama internazionale sulle tematiche di riferimento;
- 2) sviluppo dei meccanismi di aggregazione per l'implementazione ed il potenziamento di reti locali, interregionali, nazionali e internazionali ;
- 3) animazione, diffusione e valorizzazione delle attività e dei risultati del Cluster, al fine di promuovere lo scambio di esperienze e di competenze tra gli attori in specifici ambiti tecnologici;
- 4) azioni sul capitale umano e sviluppo dei giovani talenti, per favorire il trasferimento delle tecnologie e delle soluzioni tecnologiche avanzate, la mobilità e l'attrattività di ricercatori e la formazione di figure professionali altamente qualificate e con competenze specialistiche.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Aggregazioni pubblico-private tra imprese, università, enti pubblici di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico ed altri soggetti attivi nelle aree di ricerca individuate dalla S3.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
------------------------------	--------------

Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	Misura chiusa in quanto i beneficiari vengono individuati con AdP MIUR-Regioni e con DGR

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015			X									
2016												
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Nel POR Marche FESR 2014 – 2020 vengono individuati come beneficiari le aggregazioni regionali pubblico private di riferimento dei Cluster Tecnologici Nazionali per i quali la regione Marche ha manifestato o manifesterà il proprio interesse e sostegno. I Cluster Tecnologici Nazionali sono stati selezionati con procedura di evidenza pubblica da parte del MIUR e successivamente per disciplinare la loro operatività sono stati predisposti appositi Accordi di Programma MIUR - Regioni. Le aggregazioni regionali di riferimento dei Cluster ai quali la Regione ha dato *l'endorsement* sono stati individuati con apposite DGR. Per i nuovi Cluster Tecnologici Nazionali ai quali la Regione intenderà aderire si adotterà la medesima procedura. Gli ambiti tecnologici dei Cluster per i quali la regione ha manifestato/ manifesterà l'interesse sono/saranno coerenti e pertinenti con gli ambiti tecnologici individuati nella S3.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- spese di personale;
- costi relativi a strumentazione e attrezzature;
- servizi di consulenza e beni immateriali;
- costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili alla realizzazione del programma di investimento, comprese le spese funzionali all'organizzazione di convegni ed attività di marketing;
- altre spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013; Reg.(UE) 651/2014	Min=25% Max=100%	A seconda dell'intervento applicato

03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	N.	100
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	N.	100

Scheda attuazione intervento 2.2.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Roberta Tarini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[...].

Obiettivo specifico

2 – Rafforzamento del sistema regionale innovativo e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento

Azione

2.2 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione

Intervento

2.2.2 "Promuovere la partecipazione delle imprese ai programmi comunitari a gestione diretta della Commissione Europea, sostenendone la progettualità".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento si colloca all'interno di un processo volto a stimolare e sostenere la partecipazione attiva delle MPMI marchigiane ai programmi a gestione diretta della Commissione Europea al fine di rafforzarne e promuoverne la capacità progettuale e i processi di innovazione. Nello specifico con l'intervento prevede:

- la concessione di contributi in conto capitale alle imprese per supportare la loro partecipazione ai Programmi tematici a gestione diretta della Commissione Europea ed il loro inserimento in reti e network a livello internazionale;
- la concessione di contributi alle imprese che hanno presentato progetti di fattibilità a valere sul Programma Horizon 2020 – Sme Instruments (Fase 1) e che, pur avendo ottenuto il "Seal of Excellence" da parte della Commissione Europea, non sono stati finanziati per carenza di risorse. Per quest'ultima tipologia il contributo verrà concesso alle imprese che avranno presentato, sulla base del suddetto progetto di fattibilità (Fase 1), un progetto per la Fase 2. Il contributo concesso sarà nella misura massima del 60% di quanto stabilito dal programma Horizon 2020 per la Fase 1.

I progetti dovranno riguardare gli ambiti tematici definiti nella "Strategia di specializzazione intelligente: Meccatronica, Domotica, Salute e benessere, Manifattura sostenibile (deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2014).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015				X								
2016				X								
2017				X								
2018				X								
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti

Criteri di valutazione

Non pertinente in quanto trattasi di procedura just in time.

Criteri di priorità

Non si applicano, in quanto procedura valutativa non a graduatoria. L'ordine cronologico di ricezione delle domande determina l'ordine di istruttoria e di valutazione.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- spese per servizi di consulenza ed assistenza tecnica per la definizione dell'analisi del contesto e check-up dei fabbisogni dell'impresa;
- spese per servizi di know-how tecnico e manageriale e finanziari, analisi delle competenze dell'impresa, progettazione, redazione e presentazione della proposta, predisposizione del budget individuale e complessivo di progetto, verifica (ove richiesto) dei parametri di affidabilità economico finanziaria dell'impresa;
- spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto ricerca partners, traduzione ed interpretariato, supporto alla definizione del ruolo e delle attività a carico dell'impresa, preparazione della documentazione necessaria, predisposizione della proposta tecnica per le attività di competenza sviluppo degli elementi contenuti nel format tecnico, piano di commercializzazione (ove richiesti) e spese assimilabili;
- altre spese direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg.(UE) 1407/2013		
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	100
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	100

Scheda attuazione intervento 3.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Anna Torelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore [...].

Obiettivo specifico

- 3 - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione

Azione

3.1 - Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione delle PA anche attraverso il sostegno ad azioni di *Precommercial Public Procurement* e di *Procurement* dell'innovazione.

Intervento

3.1.1 "Soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali attraverso progetti di ricerca collaborativi tra imprese, università, centri di ricerca e attraverso appalti pre-commerciali e innovativi"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Le comunità locali devono affrontare diverse sfide come ad esempio l'invecchiamento della popolazione, l'approvvigionamento energetico, i cambiamenti climatici. Emergono pertanto nuovi bisogni sociali che potrebbero trovare risposta attraverso soluzioni tecnologiche e servizi che si collocano sulla frontiera della ricerca applicata di origine industriale ed accademica. La presente azione pertanto intende accelerare i percorsi di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico attraverso la sperimentazione di soluzioni che rispondono alla domanda di innovazione espressa dalla PA. Tali meccanismi appaiono particolarmente efficaci poiché l'identificazione delle opportune soluzioni tecnologiche sia attraverso il sostegno di partenariati di ricerca pubblico-privati che attraverso forme di *procurement* innovative, aumenta la capacità delle strutture che erogano servizi pubblici di fornire alla comunità beni e servizi di qualità, accrescendo l'accessibilità agli stessi per le diverse fasce di popolazione, comprese quelle più svantaggiate o marginalizzate. Infine, la sperimentazione delle soluzioni adottate presso quelle strutture che si interfacciano con gli *end user*, permetterà di orientare l'innovazione rispetto alle reali esigenze degli utilizzatori.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

P.A., Imprese (micro, piccole, medie e grandi⁵)

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 120gg)	X
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott.	Nov	Dic
2015												X
2016												
2017												
2018	X											
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando;
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti;
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti;
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati, prodotti di massa, attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto
- Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo

⁵ Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese; D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"; D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 "Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa";

- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare
- Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano
- Rispondenza del progetto alla domanda pubblica e privata di servizi in relazione alle principali sfide sociali che interessano il sistema marchigiano
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire
- Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business
- Coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati erogatori e degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transazionale
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)
- Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio endorsement

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Innovatività

- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Miglioramento o sviluppo di nuovi modelli socio-assistenziali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni adottate

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale

Effetti trasversali

- Aumento previsto dalle spesa in R&S
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Capacità del progetto di ridurre nel medio-lungo periodo i costi dei servizi e migliorare la qualità delle prestazioni offerte dalle PA ai cittadini
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetti di ricerca connessi agli ambiti dei cluster tecnologici nazionali cui aderiscono/aderiranno gli attori regionali
- Numero di imprese dei settori Hi-tech coinvolte

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa di settore, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- costi relativi a strumentazione e attrezzature (costi di ammortamento)
- costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti.
- costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi
- spese riconducibili alla sperimentazione del progetto non elencate nei punti precedenti
- costi per servizi di consulenza per la gestione di appalti innovativi, partnership pubblico private ed altre forme contrattuali innovative nella gestione dei servizi pubblici;
- altri costi strettamente funzionali alla realizzazione delle tipologie di azioni

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto a soggetti sottoposti al regime di aiuto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013	Min= 25% Max=80 %	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S (CO27)	€	5.700.000,00

Scheda attuazione intervento 4.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Emanuele Petrini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[...].

Obiettivo specifico

4 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

Azione

4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin off della ricerca

Intervento

4.1.1 "Sostegno allo sviluppo ed al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Il presente intervento, al fine di accrescere la competitività dei sistemi produttivi, intende promuovere l'imprenditorialità, facilitando lo sfruttamento economico delle nuove idee e la crescita di attività in settori ad elevato potenziale di sviluppo, con particolare riferimento agli ambiti definiti dalla *smart specialisation* regionale: *Home automation*, Meccatronica, Manifattura sostenibile, Salute e benessere.

Pertanto l'obiettivo dell'intervento consiste nel supportare l'avvio, lo sviluppo ed il consolidamento di imprese innovative (anche spin-off accademici ed industriali) per prodotti ad alto contenuto tecnologico e servizi ad alta intensità di conoscenza ed alto valore aggiunto.

Gli obiettivi specifici del presente intervento potrebbero, pertanto, essere riconducibili ai seguenti:

- a) Supportare l'impresa nella individuazione del reale grado di innovazione dell'idea e nell'analisi dello stato dell'arte attraverso incentivi volti a testare e validare la tecnologia alla base dell'idea (definizione del primo prototipo o modellizzazione del nuovo servizio, copertura brevettuale della tecnologia e pre-test sul mercato);
- b) Favorire lo sviluppo ed il consolidamento sul mercato delle neo-imprese innovative attraverso incentivi volti a migliorare le competenze organizzative, gestionali e di marketing, al fine della creazione, industrializzazione e commercializzazione di nuove applicazioni industriali e di nuovi servizi sul mercato nazionale ed internazionale;
- c) Favorire i rapporti di collaborazione tra imprese esistenti e nuove imprese innovative e facilitare l'accesso a network per trovare partner industriali e commerciali;

- d) Favorire il collegamento tra ricerca e impresa, incentivando l'utilizzo da parte delle nuove imprese di strutture, spazi, strumentazioni, attrezzature di prova/ test, laboratori ed infrastrutture di ricerca.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese (micro, piccole e medie) di nuova costituzione (start up, spin off accademici e industriali) operanti in ambiti/settori ad alta intensità di conoscenza.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	<i>Gen.</i>	<i>Feb.</i>	<i>Mar.</i>	<i>Apr.</i>	<i>Mag.</i>	<i>Giu.</i>	<i>Lug.</i>	<i>Ago.</i>	<i>Set.</i>	<i>Ott.</i>	<i>Nov.</i>	<i>Dic.</i>
2015												
2016			X									
2017												
2018			X									
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Iscrizione del proponente al registro delle nuove imprese innovative della CCIAA
- Codice ATECO relativo ai settori ad alta intensità di conoscenza

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire
- Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni tecnologiche adottate
- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- a) Costi per il personale (ricercatori, dottorandi, tecnici e altro personale ausiliario);
- b) Costi per opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
- c) Spese per acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software;
- d) Costi per la ricerca contrattuale e l'acquisizione di consulenze altamente specializzate non relative all'ordinaria amministrazione;
- e) Spese per marketing e attività di comunicazione e promozione;
- f) Spese per acquisizione di risultati di ricerche, di brevetti, di know how, di diritti di licenza;
- g) Spese per acquisizione di servizi innovativi, incluse le spese per servizi di incubazione e accompagnamento;
- h) Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche;

- i) Spese generali (inclusa la redazione del BP) ed altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- j) Altre spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 Reg. (UE) 1407/2013	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente	Da valutare la possibilità di utilizzo	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	20
Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (CO05)	Numero	20

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Scheda attuazione intervento 5.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Maria Laura Maggiulli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

Obiettivo specifico

5 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" Europea)

Azione

5.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.

Intervento

5.1.1 "NGN Marche: infrastrutture di accesso a banda ultralarga per i distretti produttivi e nelle aree rurali ed interne"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

In coerenza e in sinergia con gli obiettivi comunitari definiti dall'Agenda Digitale Europea e con quelli nazionali relativi alla nuova programmazione strategica per la banda ultra larga e per la crescita digitale, Regione Marche intende perseguire una strategia per lo sviluppo della banda ultra larga, che si adatti alle specificità del proprio territorio, e che tenga conto della programmazione regionale degli anni scorsi oltre che della programmazione 2014-2020.

La Regione ritiene infatti che lo sviluppo delle reti a banda larga e ultra larga debba essere supportato e indirizzato per migliorare l'equilibrio tra copertura delle aree residenziali e quello delle zone industriali, attualmente sbilanciato a favore delle prime rispetto alle seconde.

Pertanto, con il POR FESR 2014-2020, la Regione intende investire nello sviluppo delle reti di nuova generazione, per assicurare la copertura a banda ultra larga nei distretti produttivi, la cui competitività sui mercati è maggiormente influenzata dalla presenza di

infrastrutture di connettività a 100 Mbps, incrementando il numero imprese che con copertura a banda ultra larga.

L'intervento sarà complementare rispetto alle altre risorse comunitarie (FEASR), statali e regionali che verranno attivate per raggiungere l'obiettivo comunitario di copertura a banda ultra larga della popolazione.

La strategia nazionale per la banda ultra larga ha definito una suddivisione in cluster delle aree di intervento, in base alla concentrazione della popolazione, alle caratteristiche del territorio, alla densità di imprese, alla presenza di infrastrutture a banda ultra larga e all'interesse degli operatori a investire. Si riportano di seguito le caratteristiche generali dei 4 Cluster:

- **Cluster A:** è il cluster con il migliore rapporto costi-benefici, dove sono già disponibili servizi a 30 Mbps;
- **Cluster B:** è costituito dalle aree in cui gli operatori hanno realizzato o realizzeranno reti ad almeno 30 Mbps, ma le condizioni di mercato non sono sufficienti a garantire ritorni accettabili per investimenti in reti a 100 Mbps. Il cluster è suddiviso in due sotto-cluster:
 - B1 in cui gli operatori di rete investono direttamente;
 - B2 in cui sono stati realizzati o sono in corso piani pubblici per la realizzazione di reti ad almeno 30 Mbps;
- **Cluster C:** aree marginali a fallimento di mercato, per le quali gli operatori possono avere l'interesse a investire in reti ad almeno 100 Mbps solo con un sostegno statale;
- **Cluster D:** aree tipicamente a fallimento di mercato, per le quali solo l'intervento pubblico può garantire alla popolazione i servizi ad almeno 30 Mbps.

L'ipotesi di suddivisione in cluster dei comuni delle Marche formulata nell'ambito della strategia nazionale per la banda ultra larga, a seguito della consultazione nazionale degli operatori condotta nel 2014, è riportata nelle tabelle seguenti.

Tabella 1 – Cluster della strategia nazionale per la banda ultra larga nelle Marche

Provincia	CLUSTER A	CLUSTER B1	CLUSTER B2	CLUSTER C	CLUSTER D	TOTALE
Ancona	-	10	-	9	30	49
Ascoli	-	2	-	7	24	33
Fermo	-	3	-	2	35	40
Macerata	-	4	-	17	36	57
Pesaro	-	4	-	15	41	60
MARCHE	-	23	-	50	166	239

L'intervento verrà realizzato coerentemente con uno dei modelli di intervento previsti dal "Progetto strategico Banda Ultralarga e sulla base dei criteri previsti nel Piano Telematico Regionale in corso di adeguamento. I modelli delineati sono:

MODELLO A – Diretto: L'intervento completamente realizzato da finanziamenti pubblici deve essere finalizzato alla connessione in fibra ottica dei nodi di accesso secondari. L'affidamento dei lavori avviene mediante una gara a evidenza pubblica. **MODELLO B - Partnership Pubblico Privata:** una partnership tra il soggetto pubblico e uno o più soggetti privati (selezionati con gara pubblica) coinvestono per la realizzazione delle infrastrutture di accesso garantendo a uno più soggetti privati, in base a requisiti definiti negli appositi bandi di gara, la possibilità di sfruttare fin da subito la concessione di uso delle stesse.

MODELLO C - Incentivo: si tratta di una contribuzione pubblica alla realizzazione di collegamenti NGAN che sarà offerta a uno o più operatori individuati mediante sistemi a

evidenza pubblica, che completeranno le infrastrutture di accesso mancanti nelle aree scelte. Il modello prevede che per ogni utente collegato parte dei costi di infrastrutturazione siano rendicontabili. La proprietà rimane dell'operatore beneficiario e, in cambio, l'operatore che si aggiudica l'assegnazione del contributo si impegnerà a rispettare le condizioni di massima apertura sulle infrastrutture realizzate con incentivi pubblici per l'intera vita utile delle stesse.

Per ogni tipologia di cluster verranno adottati uno o più modelli di intervento secondo le indicazioni del Piano telematico Regionale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Ministero Sviluppo Economico.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: Procedure appalti, Accordi di programma	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017									X			
2018									X			
2019									X			
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con il Progetto strategico banda ultra larga (attuazione dell'intervento secondo i modelli A, B o C ivi proposti)
- Localizzazione degli interventi nei distretti individuati dal Piano Telematico regionale, tenuto conto delle situazioni di fallimento di mercato
- Coerenza con l'agenda digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato
- Eventuale cofinanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia:

Ricadute dirette

- Estensione delle reti di nuova generazione con velocità di connessione ad almeno 100 Mb/s
- Numero di imprese che avranno accesso alla connessione di rete con velocità di almeno 100 Mb/s
- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati

Effetti trasversali

- Realizzazione di infrastrutture condivise/condivisibili nell'ambito della Macroregione Adriatica
- Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

Criteri di priorità

- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- attività gestionali, non necessariamente di natura informatica (ad esempio costi di traduzione, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry), finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto;
- spese per amministrazione ed organizzazione in quanto strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento;
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultralarga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1301/2013	100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Estensione in lunghezza (CUP N. 778)	Km	1.000
Imprese con accesso alla Banda larga di almeno 100 Mbps (Cod. 2)	N.	13.262
Unità immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30 mbps (CUP 421)	Numero	112.767

Scheda di attuazione intervento 5.1.2

Responsabile dell'intervento:

- 1.Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali
- 2.P.F. Informatica e Crescita Digitale
- 3.Funzionario incaricato: Maria Laura Maggiulli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

Obiettivo specifico

5 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" Europea)

Azione

5.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 100 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.

Intervento

5.1.2 "Disaster recovery" - Infrastruttura in fibra ottica a supporto dei servizi di disaster recovery per la ricostruzione post-sisma tra Marche ed Umbria".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Nell'ambito di questa priorità di intervento la Regione Marche intende sostenere investimenti selettivi di rafforzamento delle infrastrutture di connettività, coerentemente a quanto previsto nell'Accordo di Partenariato. In particolare verrà realizzato il progetto di interconnessione in fibra ottica del data center della Regione Marche con quello della Regione Umbria per abilitare i servizi di mutuo disaster recovery e business continuity, la messa in sicurezza del patrimonio digitale ed applicativo, principalmente a beneficio dei comuni interessati dal sisma e degli enti pubblici aderenti ed in complementarietà con gli interventi del POR Marche 2014-2020.

Per veicolare le fibre saranno principalmente riutilizzate infrastrutture di proprietà pubblica e regionale, collocate su un insieme di direttrici viarie di strategica importanza lungo le aree vallive marchigiane del Potenza e dell'Esino verso la Regione Umbria, in cui, oltre alle già definite aree Leader, sono presenti numerosi comuni appartenenti all'area Cratere Sisma 2016. Il progetto è coerente con le strategie del Piano telematico regionale e, dal punto di vista topologico, in particolare, con le infrastrutture in corso di realizzazione per l'attuazione del Piano Nazionale Banda Ultra Larga, i cui interventi sono finanziati dal POR FESR, PSR FEASR e FSC. Il progetto si integra ed è funzionale ad altri progetti finanziati dal POR FESR Marche 2014-2020.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare): Procedure appalti, Accordi di programma	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018												
2019			X									
2020												

Criteri di selezione

L'intervento sarà completamente realizzato da finanziamenti pubblici e sarà finalizzato alla connessione in fibra ottica dei nodi data center. L'affidamento dei lavori avverrà mediante una gara a evidenza pubblica. I criteri di valutazione delle offerte sono volti a valorizzare l'impiego di tecnologie innovative, a basso impatto ambientale.

Tipologia di spese ammissibili

Con specifico riferimento all'azione 5.1, si ribadisce che le operazioni selezionate dovranno tener conto dei requisiti di ammissibilità territoriale di cui all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013.

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- attività gestionali, non necessariamente di natura informatica (ad esempio costi di traduzione, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry),

finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto;

- spese per amministrazione ed organizzazione in quanto strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento;
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultra larga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. UE n. 1301/2013 Reg. UE n. 1303/2013	100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Estensione in lunghezza (CUP N. 778)	Km	13.262
Imprese con accesso alla Banda larga di almeno 100 Mbps	N.	1.000
Unità immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30 mbps (CUP 421)	Numero	112.767

Scheda attuazione intervento 6.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Andrea Sergiacomi/ Massimo Casali

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Obiettivo specifico

6 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.

Intervento

6.1.1 "Realizzazione e dispiegamento di infrastrutture cloud e di applicazioni innovative ICT, al fine di connettere le pubbliche amministrazioni del territorio e favorire una maggiore interattività delle istituzioni verso i fruitori di servizi e contenuti digitali".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La Internet of Things, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, *i-beacons*, *wearable device*), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture e piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.

L'intervento prevede di concludere la fase di progettazione esecutiva e di avviare la realizzazione ed il dispiegamento definitivi di una moderna infrastruttura distribuita ma sinergica, basata sul paradigma del *cloud computing* di livello *Software as a Service* (e delle sue caratteristiche di flessibilità, scalabilità, accesso *on demand*), in grado di abilitare un nuovo modo connesso e distribuito di gestione dell'informazione e supportare l'erogazione di servizi digitali innovativi, personalizzati e ad alto contenuto tecnologico, tanto ad aziende, istituzioni pubbliche, società civile marchigiana (*MCloud*), quanto coinvolgendo istituzioni, stakeholders, forze sociali ed economico-produttive, organizzazioni civili che contribuiscono al percorso di consolidamento della Macroregione Adriatico Ionica (*Adriatic Ionian Cloud*).

L'intervento verrà condotto attraverso:

- gare per l'acquisizione di beni e servizi strumentali;
- gare per il potenziamento dei sistemi e l'ampliamento dei servizi già attivati;
- azioni per la sostenibilità del progetto nel tempo, anche attraverso l'indizione di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione di soggetti gestori concessionari rappresentati da attori di un partenariato pubblico-privato e/o da aggregazioni di imprese;
- azioni di supporto per coordinare ed incentivare l'utilizzo massimo, sistemico e sinergico delle tecnologie proposte.

L'intervento ha inoltre l'obiettivo di progettare, realizzare, implementare e mettere in esercizio piattaforme regionali modulari di conoscenza evoluta, inter-operanti con i diversi strati tecnologici territoriali (anch'essi oggetto dell'intervento), anche integrando strumenti applicativi esistenti, al fine di offrire a cittadini, imprese, utenti della PA nuove ed innovative modalità digitali di interazione e condivisione, ed in particolare:

- Sistema di gestione, in forma giuridicamente valida, della conferenza dei servizi telematica (in linea con la semplificazione normativa introdotta con D.Lgs 30/06/2016 n. 127 in materia di CdS digitale), attraverso:

- 1) un repository storage multiutente, integrato con le infrastrutture regionali
- 2) strumenti online di collaborazione procedurale, di condivisione documentale e di automazione e supporto allo svolgimento dei processi di lavoro
- 3) una piattaforma di videoconferenza distribuita
- 4) servizi di abilitazione, start up, assistenza e monitoraggio per estendere l'utilizzo del sistema agli enti locali, compresi i Comuni interessati dalla ricostruzione post sisma.

- Sistema di erogazione di servizi in cloud computing per la business continuity, la virtualizzazione, l'hosting, la messa in sicurezza ed il disaster recovery del patrimonio digitale ed applicativo di Regione Marche e degli enti pubblici aderenti, attraverso:

- Una rilevazione complessiva dell'attuale stato di dispiegamento dei servizi digitali pubblici e delle relative infrastrutture nel territorio regionale
- Il consolidamento dell'infrastruttura IaaS PaaS SaaS esistente (derivata dall'attuazione del progetto MCloud e dalla sperimentazione del progetto nazionale OCP finanziato dal MIUR), basata su tecnologie open source e ospitata nei datacenter regionali, al fine di costituire un Polo Strategico Nazionale, secondo le disposizioni del Piano Triennale 2017-2019 AGID per l'informatica nella PA
- Il potenziamento e la messa a disposizione di una serie di servizi aggiuntivi, attualmente limitati alla fruizione interna, quali la misurazione oggettiva delle risorse consumate (billing), la misurazione delle metriche di funzionamento per controllare i livelli di servizio (monitoring), Software Defined Storage distribuito, backup, autoprovisioning delle risorse, Load Balancing as a service, etc.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	

Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Procedure di gara ai sensi del DLgs. 50/2016	X
--	---

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												X
2018					X							
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'Agenda Digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità:

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi
- Promozione dell'approccio *smart communities*

Sostenibilità economico-finanziaria:

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Ricadute dirette

- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati
- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Effetti trasversali

- Realizzazione di infrastrutture condivise/condivisibili nell'ambito della Macroregione Adriatica

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- spese per servizi accessori, non necessariamente di natura informatica, in quanto spese strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry) finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultralarga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%		X
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Popolazione beneficiaria di migliori servizi/infrastrutture ICT (eccetto broadband) (Indicatore comune CUP N. 318)	Numero	1.164.000

Scheda attuazione intervento 6.2.1.A

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Cinzia Amici

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusione*, l'*e-culture* e l'*e-health*

Obiettivo specifico

6 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and smart communities

Intervento

6.2.1.A "Realizzazione di interventi a sostegno di PA e imprese per la crescita digitale, orientati in particolare all'implementazione di sistemi per il pagamenti on line, fascicolo digitale del cittadino e servizi scolastici digitali"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La *Internet of Things*, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, i-beacons, wearable device, etc.), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture e piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.

L'intervento ha l'obiettivo di progettare, realizzare, implementare e mettere in esercizio piattaforme distribuite, interoperanti con i diversi strati tecnologici territoriali, gli smart objects connessi ed i contenuti digitali (anch'essi oggetto dell'intervento), per l'erogazione di servizi digitali innovativi, aperti ed integrati, finalizzati ad offrire a cittadini, imprese, utenti della PA soluzioni sistemiche capaci di abilitare azioni ad elevata interattività ed una gestione dell'informazione on demand, on premise o in cloud, ad alto tasso di personalizzazione, per la gestione dei pagamenti online e delle fatture elettroniche con la relativa conservazione digitale e per le ulteriori azioni di seguito descritte.

L'intervento mira infatti anche alla creazione del Fascicolo digitale del cittadino per consentire ai cittadini l'accesso, la gestione, la condivisione e la conservazione dei propri dati. In continuità con l'iniziativa del fascicolo sanitario elettronico e le azioni infrastrutturali

dell'Agenda Digitale Italiana, l'azione, condivisa a livello interregionale e nazionale, intende essere un driver per la digitalizzazione dei servizi delle PA.

Sono anche previste delle gare per l'attivazione di progetti sui temi della sicurezza e del disaster recovery e dell'utilizzo efficiente e sicuro di soluzioni e software free ed open source nell'ambito della PA.

L'intervento ha infine l'obiettivo di realizzare servizi scolastici digitali per i centri di montagna e le aree interne, anche sfruttando le piattaforme e le infrastrutture previste dalle corrispondenti azioni dell'asse II, e raccordandosi, in ottica di completamento, con le iniziative già espletate per i centri scolastici di montagna e con quelle previste dalla strategia nazionale "Aree Interne".

In particolare, si prevede di intervenire per realizzare azioni sussidiarie e di coordinamento a carico della Regione finalizzate alla sensibilizzazione dei territori e degli attori e al presidio e alla copertura di attività nelle aree interne che risultino poco reattive o prive di adeguate competenze. Il dettaglio di tali interventi verrà specificato all'esito dei risultati conseguiti con i primi bandi.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: Procedure di gara ai sensi del codice degli appalti	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X								
2019				X								
2020				X								

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'Agenda Digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo

- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi
- Promozione dell'approccio *smart communities*

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato

Macro-criterio relativo all'efficacia:

Ricadute dirette

- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati
- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Effetti trasversali

- Realizzazione di infrastrutture condivise/condivisibili nell'ambito della Macroregione Adriatica

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- spese per servizi accessori, non necessariamente di natura informatica, in quanto spese strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry) finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultralarga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Popolazione beneficiaria di migliori servizi/infrastrutture ICT (eccetto broadband) (Indicatore comune CUP N. 318)	Numero	1.164.000
Imprese raggiunte dai nuovi servizi (Cod. 4)	Numero	2.439

Scheda attuazione intervento 6.2.1.B

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionari incaricati: Cinzia Amici/ Massimo Casali/ Massimo Troiani

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le *smart cities* and *smart communities*

Intervento

6.2.1.B "Azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E_Government"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La Internet of Things, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, i-beacons, wearable device, etc.), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture, servizi di raccolta e condivisione dati da e verso smart objects, piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.

L'intervento prevede incentivi per lo sviluppo di strumenti e soluzioni a supporto della integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di eGovernment della PA locale. Tali incentivi hanno l'obiettivo di consentire alle amministrazioni locali l'integrazione con sistemi, piattaforme e infrastrutture regionali distribuite per consentire e/o migliorare le modalità di accesso ai servizi on line (smart card CNS e autenticazione credenziali SPID), rispettando le regole tecniche vigenti, e la gestione dei servizi inerenti il pagamento on line verso le pubbliche amministrazioni, la fatturazione elettronica, la conservazione dei documenti digitali, la messa in sicurezza dei sistemi, la diffusione del software libero, l'utilizzo della piattaforma Marlene per la messa a disposizione di nuovi moduli formativi e

l'utilizzo del sistema SigmaTER quale strumento per la fruizione della banca dati catastale messa a disposizione da Agenzia delle Entrate tramite il "Sistema di interscambio", e la gestione di smart objects territoriali connessi e comunicanti.

L'intervento ha inoltre l'obiettivo di realizzare servizi scolastici digitali per i centri di montagna e le aree interne sfruttando anche le piattaforme e le infrastrutture previste dalle corrispondenti azioni dell'asse II e raccordandosi, in ottica di completamento, con le iniziative già espletate per i centri scolastici di montagna e con quelle previste dalla strategia nazionale "Aree Interne".

In particolare, si prevede di intervenire con il coinvolgimento degli enti e strutture locali con opportuni bandi finalizzati a selezionare proposte ed a finanziare la realizzazione di servizi innovativi, integrati con le piattaforme e le infrastrutture regionali disponibili, che abbraccino l'istruzione, la cultura, la formazione professionale ed il tempo libero. I servizi da realizzare dovranno avere come obiettivo primario quello di sfruttare le tecnologie digitali per ridurre la distanza fisica con le aree a maggior fermento culturale, diffondendo anche le opportunità per gli impieghi "telematici". A titolo esemplificativo non esaustivo, ci si aspetta la realizzazione di applicazioni da usare su dispositivi mobili (app), per facilitare l'accesso agli oggetti ed ai servizi digitali previsti dal progetto CulturaSmart!, sale attrezzate per la formazione e l'alfabetizzazione degli adulti, servizi di supporto ad accesso semplificato per abilitare anziani e diversamente abili ai servizi eGovernment della Pubblica Amministrazione Locale, ...).

Tale azione consentirà alle pubbliche amministrazioni locali di integrarsi con i sistemi, le piattaforme e le infrastrutture multilivello capaci di abilitare un elevato livello di interattività e una gestione dell'informazione on demand, on premise o in cloud, ad alto tasso di personalizzazione, da realizzarsi nell'ambito delle azioni 6.1, 6.2.A e 6.3.A del POR-FESR 2014-2020, incluso il finanziamento tramite bando di progetti locali per la predisposizione dei propri sistemi applicativi all'impiego dei servizi regionali in cloud per la business continuity ed il disaster recovery attraverso tecnologie open source (ad esempio con la virtualizzazione in formato KVM dei server fisici localmente operanti od altre specifiche definite nell'ambito delle attività del centro di competenza Open Source).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Comuni, Scuole pubbliche, enti culturali pubblici e altri enti pubblici

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017									X			
2018		X										
2019		X										
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'agenda digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi
- Promozione dell'approccio *smart communities*

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Eventuale cofinanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia:

Ricadute dirette

- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati
- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell'open innovation
- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- spese tecniche, nel limite complessivo del 10% del costo del progetto, strettamente legate alla realizzazione degli obiettivi dell'intervento, per:
 - studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto;
 - attività di analisi e progettazione ICT;
- spese per servizi accessori, non necessariamente di natura informatica, nel limite complessivo del 10% del costo del progetto, in quanto spese strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry), finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al

pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.

- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	60.000,00
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Popolazione beneficiaria di migliori servizi/infrastrutture ICT (eccetto broadband) (Indicatore comune CUP N. 318)	Numero	1.164.000
Imprese raggiunte dai nuovi servizi (4)	Numero	2.439

Scheda attuazione intervento 6.3.1.A

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Serena Carota

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.3 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche

Intervento

6.3.1.A Progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La *Internet of Things*, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, i-beacons, wearable device, ...), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture, servizi di raccolta e condivisione dati, piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.

Nell'ambito di questo intervento si intende realizzare servizi per rendere disponibili e integrabili le informazioni derivanti dalle banche dati catastali nell'ottica di dar continuità alle linee di azione che prevedono l'utilizzo del sistema pubblico di connettività (SPC) per la gestione unitaria delle basi dati catastali gestite da Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 59, comma 7-bis, del D.Lgs 82.

L'intervento prevede inoltre azioni a supporto della pubblicazione dei dati aperti e la valorizzazione del patrimonio pubblico (Open Data) degli enti marchigiani (progetto Marche GoOD PA – Government Open Data della Pubblica Amministrazione), nonché azioni per la gestione di smart object connessi e comunicanti e dei relativi flussi informativi, secondo le priorità dell'agenda europea, italiana e marchigiana.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: Procedure ai sensi del D.Lgs 50/2016	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018												
2019	X											
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l’agenda digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell’approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Macro-criterio relativo all’efficacia del progetto:

Ricadute dirette

- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell’open innovation
- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;

- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- spese per servizi accessori, non necessariamente di natura informatica, in quanto spese strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry) finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultralarga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Popolazione beneficiaria di migliori servizi/infrastrutture ICT (eccetto broadband) (Indicatore comune CUP N. 318)	Numero	1.164.000

Scheda attuazione intervento 6.3.1.B

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Cinzia Amici

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusion*, l'*e-culture* e l'*e-health*.

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.3 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche

Intervento

6.3.1.B Progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La Internet of Things, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, i-beacons, wearable device, ...), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture, servizi di raccolta e condivisione dati da e verso smart objects, piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.

L'intervento prevede incentivi per lo sviluppo di strumenti e soluzioni a supporto della integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di eGovernment della PA locale. Tali incentivi hanno l'obiettivo di consentire alle amministrazioni locali l'integrazione con piattaforme e infrastrutture regionali distribuite per la pubblicazione dei dati aperti e la valorizzazione del patrimonio pubblico (Open Data) degli enti marchigiani (progetto Marche GoOD PA – Government Open Data della Pubblica Amministrazione), e per la gestione di smart objects territoriali connessi e comunicati, secondo le priorità dell'agenda europea, italiana e marchigiana.

Tale intervento consentirà alle pubbliche amministrazioni locali di integrarsi con i sistemi, le piattaforme e le infrastrutture multilivello capaci di abilitare un elevato livello di interattività e una gestione dell'informazione on demand, on premise o in cloud, ad alto tasso di personalizzazione, da realizzarsi nell'ambito delle azioni 6.1, 6.2.A e 6.3.A del POR-FESR 2014-2020.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti pubblici.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) -	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016									X			
2017												
2018		X										
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'Agenda Digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi
- Promozione dell'approccio *smart communities*

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Eventuale cofinanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia:

Ricadute dirette

- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati
- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme

- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell'*open innovation*
- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- spese tecniche, nel limite complessivo del 10% del costo del progetto, strettamente legate alla realizzazione degli obiettivi dell'intervento, per:
 - studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto;
 - attività di analisi e progettazione ICT;
- spese per servizi accessori, nel limite complessivo del 10% del costo del progetto, in quanto strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, non necessariamente di natura informatica (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry), finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	20.000,00
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023

Popolazione beneficiaria di migliori servizi/infrastrutture ICT (eccetto broadband) (Indicatore comune CUP N. 318)	Numero	1.164.000
--	--------	-----------

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Scheda attuazione intervento 7.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi
3. Funzionario incaricato: Andrea Rossi / Massimo Gaspari

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

7 – Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa della attività produttive

Azione

7.1 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese

Intervento

7.1.1 *"Sostegno all'avviamento, allo sviluppo e alla continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva"*

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento si colloca nel contesto di un progetto complessivo di rilancio delle aree in crisi produttiva e occupazionale della Regione, che coniughi la promozione di investimenti produttivi, anche di diversificazione e di riqualificazione in chiave innovativa, purché correlati ad un programma occupazionale, con iniziative di qualificazione del capitale umano e con servizi di supporto alla creazione d'impresa e alla realizzazione di percorsi integrati di ricambio generazionale.

Nell'area del Fabrianese, una dei territori oggetto della linea di intervento, l'intervento si colloca nel contesto dell'Accordo di programma, sottoscritto per la prima volta nel 2010 tra Regione Marche, Regione Umbria e Ministero dello Sviluppo Economico, oggetto di due Atti integrativi, di cui l'ultimo siglato nel Marzo 2015, che ne prorogato l'operatività al 2017.

Nello specifico l'azione sostiene progetti connessi all'intero ciclo di vita dell'impresa, in linea con i principi dello Small Business Act e nel contesto degli specifici regimi di aiuto in esenzione previsti dal Reg. (UE) 651/2014 o della regola "de minimis" nel caso di trasferimento di impresa.

Saranno in particolare oggetto del presente intervento:

1. Progetti di sostegno allo start up di impresa;
2. Progetti di investimento finalizzati alla creazione di un'unità produttiva, all'ampliamento o alla diversificazione di un'unità produttiva esistente, alla

acquisizione degli attivi di uno stabilimento che è stato chiuso o sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione; sono ammissibili, nei limiti del 20% del totale degli investimenti da realizzare, anche progetti per l'innovazione dell'organizzazione, purché strettamente connessi e funzionali alla realizzazione dei progetti di investimento;

3. Progetti aventi lo stesso contenuto di cui al punto 2) localizzati nei comuni della Regione Marche di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014/2020, anche integrati, nei limiti del 20% del totale degli investimenti da realizzare, con progetti per l'innovazione dell'organizzazione, purché strettamente connessi e funzionali alla realizzazione dei progetti di investimento;
4. Progetti di trasferimento di impresa, volti a favorirne la continuità mediante percorsi di gestione del trasferimento della proprietà aziendale sia verso eredi o successori individuati in ambito familiare, sia verso acquirenti interni (lavoratori riuniti in cooperativa) o verso il management.

In considerazione dell'obiettivo specifico cui tende l'intervento, i progetti prevedranno un programma occupazionale finalizzato al mantenimento o all'incremento occupazionale, che, ove non costituisca requisito di ammissibilità, rappresenterà uno dei criteri di valutazione dei progetti.

Al fine di assicurare il raggiungimento di tale obiettivo, si prevede l'attivazione di un intervento contestuale del FSE di cui possano fruire le imprese beneficiarie e i lavoratori in esse operanti sotto forma di aiuti all'assunzione, borse lavoro, formazione, formazione continua o di utilizzare la flessibilità prevista dai regolamenti.

Inoltre le sinergie e le interconnessioni con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori saranno garantiti sia prevedendo meccanismi premiali in sede di valutazione dei progetti, sia nell'ambito di misure integrate a supporto delle start up e del trasferimento di impresa da realizzarsi con il concorso del FSE o tramite la clausola di complementarietà.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese, anche a carattere cooperativo, di cui all'all.1 del Reg. (UE) 651/2014. Per gli interventi di sostegno allo start up di impresa, micro e piccole imprese, anche a carattere cooperativo, aventi i requisiti di cui all'all.1 del Reg. (UE) 651/2014, e quelli previsti al comma 2 dell'art. 22 del Reg. (UE) 651/2014.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 90gg dall'arrivo della domanda)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

L'intervento verrà attuato attraverso un unico bando con procedura valutativa just in time destinato ai progetti di start up, di sviluppo e di trasferimento di impresa nelle aree di crisi della Regione.

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016	X				X							
2017									X			

2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in aree interessate da situazioni di crisi diffusa
- Mantenimento e/o incremento dei livelli occupazionali

Criteri di valutazione

Il processo di valutazione sarà svolto con il supporto di un comitato tecnico che coinvolgerà anche esperti esterni selezionati dall'apposito Albo regionale ed utilizzerà criteri ricadenti a titolo indicativo tra i seguenti.

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Ricorso alla figura del *Temporary management* (per i progetti di ricambio generazionale e creazione di impresa)

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Età del titolare che trasferisce l'azienda superiore al limite minimo di ammissibilità

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Efficacia potenziale delle soluzioni organizzative proposte con l'intervento di ricambio generazionale rispetto alle criticità evidenziate
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

Non si applicano, in quanto procedura valutativa non a graduatoria.

L'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione determina l'ordine cronologico di istruttoria e valutazione.

Vengono approvati i progetti che, al termine della procedura di valutazione, conseguono un punteggio minimo stabilito nel Bando.

Tipologia di spese ammissibili

Per i progetti di sviluppo produttivo (tipologie 2) e 3 presenti nella descrizione dell'azione):

- Suolo aziendale e sue sistemazioni nel limite del 10%
- Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali
- Attivi materiali (macchinari, impianti, attrezzature, ecc.)
- Attivi immateriali (programmi informatici strettamente connessi agli attivi materiali e commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, acquisizione di know-how, ecc.)
- Servizi di consulenza aventi le caratteristiche di cui all'art. 18 del Reg. (UE) 651/2014.

Per i progetti di innovazione dell'organizzazione (nel quadro dei progetti di cui ai punti 2) e 3):

- costi relativi a strumentazione e attrezzature, nei limiti delle quote di ammortamento
- costi di ricerca, competenze e brevetti
- costi dei materiali, forniture e prodotti analoghi, nonché costi di personale direttamente imputabili al progetto di innovazione dell'organizzazione

Per i progetti di start up di impresa (tipologia 1 presente nella descrizione dell'azione):

- Oltre alle spese di cui ai progetti tipologie 2) e 3) ;
- spese di marketing e per attività promo-pubblicitarie;
- In alternativa all'acquisizione della struttura, spese di locazione
- Acquisizione servizi temporary management

Per i progetti di trasferimento di impresa (tipologia 4 nella descrizione dell'azione):

- Attivi materiali (macchinari, impianti, attrezzature, ecc.)
- Attivi immateriali (programmi informatici strettamente connessi agli attivi materiali e commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, acquisizione di know-how, ecc.)
- Acquisizione servizi temporary management
- Voucher formativi in collaborazione con il FSE o in applicazione della clausola di flessibilità tra fondi di cui all'art.98 del reg. 1303/2013
- Oneri notarili sostenuti per l'operazione di trasferimento d'impresa

Non è ammissibile la semplice acquisizione di quote, in quanto non è considerata un investimento.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 Reg. (UE) 1407/2013	Nei limiti dei citati regolamenti	

1) Per i progetti di start up di impresa

Contributo a fondo perduto nei limiti dell'art. 22 del Reg. UE 651/2014

2) Per i progetti di investimento produttivo (creazione unità produttiva, sviluppo, diversificazione, riattivazione unità produttiva esistente)

Contributo a fondo perduto nei limiti degli artt. 17 e 18 del Reg. UE 651/2014

- 3)** Per i progetti di investimento produttivo (creazione unità produttiva, sviluppo, diversificazione, riattivazione unità produttiva esistente) nelle zone art. 107 3.c della carta aiuti a finalità regionale 2014/20

Contributo a fondo perduto nei limiti dell'art. 14 e 18 del Reg. UE 651/2014

Nel caso il progetto complessivo di investimento produttivo di cui ai punti 2) e 3) preveda al suo interno, in misura strettamente connessa e funzionale, un progetto finalizzato all'innovazione di processo e/o dell'organizzazione, comunque non superiore al 20% del progetto complessivo, l'intensità di aiuto per questa parte progettuale rispetta i limiti prescritti dall'art. 29 del Reg. (UE) 651/2014.

4) Per i progetti di trasferimento di impresa

Contributo a fondo perduto nel rispetto della regola de minimis ex Reg. (UE) 1407/2013

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

L'intervento si attuerà di tre aree territoriali

- area dell'Accordo di programma Merloni (56 comuni)
- area del Piceno (33 comuni della Provincia di Ascoli Piceno più 8 comuni del Fermano)
- area in crisi della provincia di Pesaro Urbino (30 comuni di cui alla DGR 1166/2015)

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	Numero	130
Occupazione creata (CO08)	Numero	100
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	130

Scheda attuazione intervento 8.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Turismo
3. Funzionario incaricato: Cecilia Palazzesi – Stefano Recchi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese.

Priorità d'investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.

Obiettivo specifico

8 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.

Azione

Azione 8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"

Intervento

8.1.1 "Filiere cineaudiovisiva: sostegno alle imprese per lo sviluppo e la promozione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico attraverso opere cineaudiovisive"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Da alcuni anni le Marche hanno iniziato ad essere apprezzate dal mondo del cinema per le straordinarie evidenze paesaggistiche, ambientali e culturali e per la qualificata accoglienza degli operatori economici del settore turistico. In particolare, tale effetto è scaturito dalle azioni di posizionamento sul mercato cineaudiovisivo che attraverso Marche Film Commission - sezione interna della Fondazione Marche Cultura - la Regione Marche ha avviato. L'obiettivo è la strutturazione di un progetto di filiera che integri e coordini l'industria cineaudiovisiva sul territorio.

A seguito di tali attività, sono sempre più numerose le case di produzione nazionali che mostrano interesse per le Marche quale location di opere cineaudiovisive: da lungometraggi a documentari, da fiction TV a web serie e video musicali.

Questa attività, fino ad oggi episodica e spontanea, ha tuttavia già generato sensibili rilievi sotto il profilo dell'indotto economico diretto (in termini di ricaduta nel territorio per spese di soggiorno, impiego di maestranze qualificate e servizi) ma soprattutto sono stimabili interessanti risultati in termini di visibilità, promozione del territorio e aumento della brand reputation della regione.

Obiettivo strategico di questo intervento è quindi rendere strutturale un'attività di promozione delle Marche come set di produzioni cineaudiovisive italiane ed internazionali anche con la finalità di attrarre flussi turistici attraverso la riconoscibilità delle location regionali e la capacità evocativa delle risorse culturali e paesaggistiche.

Verrà dunque perseguita l'integrazione tra le filiere culturali, creative e dello spettacolo nell'ottica di riferimento del Distretto Culturale Evoluto, il cui modello di sviluppo individua

nelle imprese culturali un'opportunità di rivitalizzazione del tessuto produttivo, con particolare attenzione ai contesti più colpiti dalla crisi del manifatturiero.

Fra le industrie culturali, la Regione Marche punta in particolare a costruire un'attività cinematografica locale strutturata e continuativa, promuovendo integrazione ed implicazione dei diversi segmenti produttivi della filiera audiovisiva: specifici (società di produzione e post-produzione, service, formazione) e correlati (strutture di accoglienza, turistiche, di marketing e comunicazione, noleggi ecc.).

Per l'espletamento delle procedure di selezione e valutazione e la gestione delle attività conseguenti, la P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei consumatori della Regione Marche si avvarrà della consulenza tecnico specialistica di Marche Film Commission, sezione della Fondazione Marche Cultura.

L'intervento intende sostenere le produzioni e coproduzioni cineaudiovisive nazionali ed internazionali ed è finalizzato ad incrementare la competitività delle PMI che operano direttamente o indirettamente nell'industria cineaudiovisiva delle Marche, nella sua filiera complessiva, nonché allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio e del suo patrimonio culturale e turistico attraverso questa, al fine di perseguire gli obiettivi previsti dall'azione e di conseguire i risultati attesi del Programma.

III. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Beneficiari

PMI come definite dall'Allegato I del Reg. (UE) n.651 della Commissione del 17 Giugno 2014.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60 gg.)	
Procedura valutativa a due step (durata 90 gg.)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40 gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale attività:

l'inizio dell'attività è previsto dal mese di Agosto 2016 con l'uscita del 1° bando di accesso agli aiuti.

Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2015												
2016								X				
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE
- Mantenimento dei livelli occupazionali.

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti

- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione dell'indotto)

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

Tipologia di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dal 01/01/2014 fino al 31/12/2023 legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale ed a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia.

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del contributo, le spese che concorrono al costo complessivo dell'opera audiovisiva, effettivamente sostenute nel territorio marchigiano, inclusi i costi sostenuti dai coproduttori o dagli eventuali produttori esecutivi.

Possono essere altresì riconosciuti ammissibili i costi relativi alla distribuzione ed alla promozione di opere audiovisive sostenuti direttamente e/o indirettamente dal beneficiario.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme cofinanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013	In rispetto dei massimali previsti dal regolamento	Verranno definite di volta in volta

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (> 50.000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	Numero	280
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (C006)	€	25.150.000,00
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (C029)	Numero	85
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (C002)	Numero	280

Scheda attuazione intervento 8.1.2.A

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Emanuele Petrini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

8 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"

Intervento

Intervento 8.1.2.A : "Promozione dell'innovazione nei processi, nell'organizzazione e nei servizi per la realizzazione e commercializzazione di collezioni innovative nei settori del Made in Italy".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende promuovere ed incentivare progetti/programmi di innovazione specificamente diretti alla ideazione, allo sviluppo e alla commercializzazione di nuove collezioni di prodotti nei settori del Made in Italy. L'obiettivo è quello di rafforzare e rilanciare la presenza del comparto della moda (tessile, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature, accessori per l'abbigliamento: fabbricazione di cappelli e berretti) e del legno e mobile nei mercati già consolidati e in nuovi mercati soprattutto internazionali. L'intervento sarà rivolto: all'innovazione di processo, di prodotto e di servizio, al fine di valorizzare le vocazioni produttive delle imprese marchigiane, promuovendone qualità, stile e design; ad agevolare il trasferimento di conoscenze e la condivisione dei risultati della ricerca e del know-how; a sostenere gli anelli deboli della filiera e promuovere le eccellenze che hanno da sempre contraddistinto il sistema produttivo marchigiano. L'intervento ha inoltre l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra le imprese non solo dello stesso settore di attività economica ma anche di altri comparti (servizi, ICT, cultura, ecc.) fine di elevare il livello qualitativo dei prodotti arricchendoli di creatività e di immagine e di veicolare l'identità dei territori di riferimento.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese micro, piccole e medie, sia in forma singola che in forma aggregata.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016			x									
2017												
2018			x									
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti;
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire;
- Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese;
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale;
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criteri relativi all'efficacia

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati;

- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali;
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti;
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni adottate;
- Introduzione di soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità

Effetti trasversali

- Aumento degli investimenti diretti/indotti
- Incremento e/o mantenimento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori.

Tipologia di spese ammissibili

- a) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione;
- b) spese connesse ai diritti di proprietà industriale (ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza) e all'ottenimento, convalida e difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
- c) spese per l'acquisto e lo sviluppo di sistemi informatici;
- d) spese per l'acquisto di strumentazione e di attrezzature;
- e) spese per la valorizzazione del capitale umano qualificato in azienda;
- f) costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato, sia interno che esterno all'azienda;
- g) spese per i servizi finalizzati alla tutela del made in italy e alla salvaguardia della salute;
- h) spese connesse alla promozione e supporto all'internazionalizzazione;
- i) ulteriori spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013	In rispetto dei massimali previsti dal regolamento	Verranno definite di volta in volta

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
---------------	---------------------------	--------------

01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	Numero	280
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (C006)	€	25.150.000,00
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (C029)	Numero	85
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (C002)	Numero	280

Scheda attuazione intervento 8.1.3

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Beni e attività culturali
3. Funzionario incaricato: Laura Giulianelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

8 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici".

Intervento

8.1.3 "Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Il progetto regionale di sviluppo a base culturale denominato Distretto Culturale Evoluto ha contribuito a liberare il potenziale innovativo delle ICC delle Marche, sia con il rafforzamento di tradizionali filiere del settore culturale come spettacolo e cinema e audiovisivo, sia favorendo lo sviluppo di reti e filiere innovative che incorporano contenuti culturali in stretta connessione con lo sviluppo di prodotti e servizi culturali e turistici per la valorizzazione del patrimonio culturale e del territorio, nonché al servizio della manifattura tradizionale in particolare nelle fasi di innovazione organizzativa, di prodotto e nella comunicazione e marketing in Italia e all'estero.

Il Distretto Culturale evoluto ha inteso favorire tutti i fenomeni di 'cross over' tra settori, nella convinzione che la cultura e la creatività siano componenti strategiche da innestare anche nei diversi momenti del processo produttivo e commerciale sia dei settori tradizionali che di quelli più innovativi e ad alto contenuto di conoscenza. Il progetto culturale può costituire un fattore strategico di comunicazione del territorio e dei servizi culturali e turistici così come di produzioni del Made in Italy tipicamente localizzate in territorio regionale.

A questa azione di fertilizzazione incrociata ha contribuito in maniera significativa l'apporto delle nuove tecnologie che rappresentano un segmento importante della attività sviluppata attraverso il DCE Marche.

L'intervento intende sostenere in modo sinergico la domanda e l'offerta di servizi da parte delle imprese culturali e creative in connessione con il manifatturiero e il turismo, laddove operazioni di concezione, sviluppo e comunicazione dei prodotti e dei servizi possono avvalersi di contenuti e professionalità della cultura e della creatività capaci di veicolare al meglio i valori e i caratteri identitari del territorio marchigiano.

L'intervento si rivolge pertanto alle imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e delle produzioni tradizionali al fine di valorizzare le intersezioni settoriali e realizzare prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione, qualificazione dell'offerta turistico - culturale nonché alla capacità di innovazione anche non tecnologica del manifatturiero.

L'intervento è finalizzato pertanto a sostenere a titolo esemplificativo le seguenti attività eventualmente con bandi differenziati:

- Progetti aziendali di innovazione organizzativa e gestionale delle imprese operanti a vario titolo nell'ambito culturale e creativo (a titolo esemplificativo assetti, configurazioni, procedure, strumenti operativi e risorse umane, azioni di integrazione orizzontale e verticale, promozione, internazionalizzazione);
- Progetti aziendali di investimento quali acquisizione di mezzi di produzione ed insediamento di nuove attività che favoriscano la 'cross fertilization' tra i settori interessati in spazi attrezzati pubblici e privati;
- Progetti di sviluppo di processi, prodotti e servizi innovativi da parte delle imprese culturali e creative in forma singola o in rete fra loro per la conoscenza e la valorizzazione del territorio, e delle produzioni locali;
- Progetti di sviluppo di processi, prodotti e servizi innovativi da parte delle imprese culturali e creative in forma singola o in rete anche con le altre filiere produttive del territorio come ad esempio quelle della manifattura e del turismo utili a migliorare l'integrazione tra il settore culturale e altri settori;

Le operazioni possono riguardare a titolo esemplificativo spettacolo dal vivo e performing arts, story telling, short business clips nell'ambito del marketing e comunicazione d'impresa, del patrimonio culturale e dell'offerta turistica, produzioni audiovisive per il gaming ed edutainment, merchandising innovativo (3D) e di tradizione (recupero di tecniche e lavorazioni tradizionali, allestimenti show room e musei d'impresa a carattere innovativo/immersivo, marketing, pubblicità, grafica, design, prodotti per la rete, etc).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese culturali e creative comprese Associazioni e Fondazioni in forma singola o associata/consorziate tra loro e con imprese del settore turistico e manifatturiero (da selezionare Codici ATECO).

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016									X			
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

La valutazione delle idee progettuali e dei progetti verrà effettuata in base ad un set selezionato tra i criteri stabiliti nel documento di attuazione "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO)" del POR MARCHE FESR 2014/2020.

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE
- Coerenza con l'Agenda digitale delle Marche
- Rispetto dell'art.70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori del programma

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime di redditività dell'investimento

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese;
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale.

Macro-criteri relativi all'efficacia

Innovatività

- Sviluppo di prodotti o servizi nuovi o sensibilmente migliorati per il mercato
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa

Effetti trasversali

- Aumento degli investimenti diretti/indotti
- Incremento occupazionale
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali
- Valore aggiunto apportato rispetto alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6

Criteri di priorità

- Localizzazione del progetto nei Comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana
- Localizzazione dei progetti nei Comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento dai POR Contributo a strategia Adriatico Ionico

Tipologia di spese ammissibili

Per imprese beneficiarie:

- spese di personale (entro il limite del 40%);
- spese per servizi di consulenza (gestionali, amministrativi, commerciali, consulenze specialistiche, marketing, internazionalizzazione etc etc);
- spese di fidejussioni, legali, assicurative, notarili;
- spese per altri servizi strettamente pertinenti alla natura del progetto da finanziare;
- spese per brevetti e licenze;
- strumentazione, attrezzature, macchinari, impianti, hardware e spese di connessione e impianti (mezzi mobili solo se strettamente necessari al ciclo di produzione);
- costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili alle attività svolte;
- opere murarie ed assimilate (entro il limite di 20 %);
- programmi informatici, know-how conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;
- spese di progettazione entro il limite del 10%.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651 del 17/06/2014	Da definire	A seconda dell'intervento attuativo

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	Numero	280
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	25.150.000,00
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO29)	Numero	85
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	280

Scheda attuazione intervento 8.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche
2. P.F. Turismo
3. Funzionario incaricato: Alberto Tersino Mazzini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

8 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

8.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa

Intervento

8.2.1 "Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità, e innovazione tecnologica delle strutture ricettive".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Affinché le politiche di sviluppo culturale e turistico possano generare ricadute positive sull'economia regionale, è fondamentale rafforzare la capacità di accoglienza di turisti e visitatori nella Regione. La ricettività delle Marche è rappresentata da circa 4.700 strutture alberghiere ed extralberghiere alle quali corrispondono circa 140.000 posti letto. Rilevante è il numero delle strutture che possono fregiarsi del marchio di qualità (oltre 400 esercizi) ideato dalla Regione Marche in collaborazione col Sistema camerale. La capacità ricettiva delle Marche è più elevata rispetto alla media italiana e questo è un vantaggio competitivo su cui puntare per sostenere la crescita del settore turistico. Occorre poi ricordare che la ricchezza generata dal turismo nelle imprese ricettive è in rapporto doppio rispetto a quella riconducibile ai turisti che soggiornano nelle seconde case: gli 11 milioni di turisti nel ricettivo generano il 65% circa della spesa totale, mentre i circa 6,6 milioni nelle seconde case (pari al 39% delle presenze complessive) generano non più del 35% dell'impatto economico. Una recente analisi della domanda del mercato turistico ha fatto emergere tra i concetti "positivi" che i turisti associano all'esperienza di viaggio e che risultano determinanti nelle scelte di viaggio gli aspetti della qualità dell'accoglienza e specificamente delle condizioni dell'alloggio; dell'impatto ambientale delle strutture; delle condizioni di accessibilità tecnologica. Sono in particolare i turisti stranieri, al cui mercato la Regione Marche intende rivolgersi, ad indirizzarsi verso strutture ricettive di qualità; è inoltre in crescita il target di persone sempre più orientate ad un turismo responsabile che sappia

conciliare la qualità dell'esperienza con l'uso consapevole e attento delle risorse. Alla luce delle precedenti considerazioni, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese anche nel settore del turismo rappresenta dunque un fattore di crescita e sviluppo da cui non si può prescindere. Con la presente scheda si intende, quindi, sostenere il miglioramento delle strutture ricettive attraverso interventi finalizzati: alla qualità, alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica. Gli interventi sono finalizzati a rafforzare la capacità di attrazione del territorio marchigiano e saranno pertanto complementari alle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione turistica previste nell'ambito dell'asse 6.

Sulla base delle suddette considerazioni, con la presente scheda la Regione Marche intende continuare nella sua azione di sostegno alla piccola e media impresa turistica per la qualificazione del patrimonio ricettivo regionale, incoraggiando, in particolare, gli operatori turistici che dimostrano di credere nelle proprie capacità di investire e rinnovarsi.

Verrà, quindi, emanato un bando pubblico per la concessione di contributi in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto) secondo l'intensità e le soglie indicate nell'apposito riquadro. Si precisa che il contributo concedibile, dovrà fare riferimento alle spese riconducibili esclusivamente alla qualità, sostenibilità, efficienza energetica, innovazione tecnologica, nel caso di progetti comprendenti spese e finalità diverse.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Piccole e medie imprese turistiche, attive sul territorio regionale (in forma singola o associata).

La Regione Marche potrà avvalersi di un affidamento ad organismi *in house* dell'amministrazione regionale in qualità di soggetto/i gestore/i dell'intervento.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018			X									
2019												
2020												

Criteri di selezione

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso procedure valutative tramite l'emanazione di un bando pubblico, che assicurino il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e delle priorità trasversali dell'Unione Europea (sviluppo sostenibile, pari opportunità e parità di genere) nonché la conformità alle norme in materia di concorrenza.

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'Agenda digitale della Regione Marche

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa /della filiera
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e /o di ingresso in nuovi mercati
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)

Criteri di priorità

- Localizzazione del progetto nei comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi
- Contributo alla Strategia Adriatico Ionica
- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile
- Investimenti ricadenti nelle aree del sisma 2016/2017
- Numero di dipendenti (in ULA) di età non superiore ai 35 anni (giovani lavoratori) alla data di presentazione della domanda

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi relativi alla "qualità" sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e la installazione di impianti ed attrezzature strettamente necessarie ad ottenere il miglioramento della "classifica" o le certificazioni relative ai marchi di qualità: Ospitalità italiana – Regione marche: ISO; EMAS; Ecolabel europeo.

Per gli interventi finalizzati all'"accessibilità" sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e le installazioni di impianti ed attrezzature.

Per gli interventi finalizzati all'"innovazione tecnologica" sono ammissibili i costi riguardanti:

- a) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie di connettività di tipo wired e per utenza mobile, hardware e software per la trasmissione sicura dei dati;
- b) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie per la distribuzioni di contenuti multimediali e per l'inoltro delle informazioni commerciali;
- c) acquisto di hardware e software specifici ed altri beni di investimento.

Per gli interventi finalizzati al raggiungimento dei disciplinari di qualità sono ammissibili i costi riguardanti:

- a) la fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle attrezzature annesse agli interventi;
- b) l'installazione e posa in opera di impianti ed attrezzature ammessi ad intervento;
- c) la realizzazione di opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'installazione e funzionamento delle attrezzature ammesse ad intervento;

d) l'acquisto di hardware e software dedicati alla gestione e controllo delle strutture, del booking on line nel limite del 20% del costo complessivo del progetto ammesso.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto in regime "de minimis"	Reg. (UE) 1407/2013	massimo 50%	€ 200.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	12.400.000,00

Scheda attuazione intervento 8.2.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori
3. Funzionario incaricato: Nadia Luzietti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

8 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

8.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa

Intervento

8.2.2 "Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento punta a rivitalizzare la competitività economica dei centri storici ed urbani attraverso azioni specifiche sui settori commercio, artigianato artistico e di qualità, turismo, cultura e servizi ritenuti di fondamentale importanza per lo sviluppo locale e per la promozione del territorio.

L'intervento agisce a sostegno delle iniziative pubbliche/private per ottenere risultati di più ampia portata sugli ambiti di riferimento individuati e per stimolare un processo virtuoso che generi reddito nel sistema economico regionale.

In altri termini si punta a forme di aggregazione tra imprese commerciali, artigianali, turistiche, culturali e di servizio insistenti su una determinata area con lo scopo di valorizzare il territorio e di rendere più competitivo il sistema commerciale/turistico/culturale di cui sono parte.

Si tratta di un modello organizzativo fondato sul "fare sistema" e nato dalla consapevolezza che solo una gestione integrata dell'offerta può tutelare l'identità degli esercizi di piccola e media dimensione, garantendogli reali possibilità di successo nella competizione con le altre tipologie distributive.

La Regione intende puntare a queste nuove forme di aggregazione o rete come strumento per rilanciare la crescita economica locale prevedendo incentivi per lo sviluppo da distribuire in modo trasversale, sia dal lato pubblico che privato.

L'obiettivo è quello di rivitalizzare il territorio comunale con interventi incentivanti una progressiva e crescente presenza di attività di "qualità" in grado di attrarre l'interesse turistico e culturale del luogo. Nello specifico:

- valorizzare e riqualificare le attività (PMI culturali, turistiche, commerciali artigianato artistico e di qualità e di servizi) nelle aree urbane in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico, con particolare riferimento al rilancio economico-sociale dei centri storici;
- favorire la crescita, in particolare di piccole e medie attività commerciali, turistiche, culturali artigianato artistico e di qualità e di servizi , che integri la qualità delle città e dei piccoli comuni in modo da assicurarne la attrattività, vivibilità e sicurezza;
- evitare lo spopolamento dei piccoli comuni e mantenere un'offerta adeguata;
- creazione di una rete distributiva tradizionale nei centri storici caratterizzati da fenomeni di desertificazione commerciale, al fine di migliorare la capacità di attrazione delle aree interessate e la loro accessibilità;
- realizzare un qualificato livello di animazione economica, sociale e culturale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese turistiche, commerciali, culturali, artigianato artistico e di qualità e di servizi (in forma singola o associata).

La Regione Marche si potrà avvalere di un affidamento a organismo/i *in house* dell'amministrazione regionale in qualità di soggetto/i gestore/i dell'intervento.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017											X	
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Localizzazione in aree interessate da situazioni di crisi diffusa
- Mantenimento livelli occupazionali
- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE
- Coerenza con l'Agenda digitale della Regione Marche
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Validità del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo;
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare
- Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire
- Ricorso alla figura del Temporary management (per i progetti di ricambio generazionale e creazione di impresa)
- Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management)
- Presenza nella compagine sociale di figure professionali qualificate rispetto alla capacità di dar vita ad una nuova imprenditorialità;
- Età del titolare che trasferisce l'azienda superiore al limite minimo di ammissibilità Innovatività
- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate
- Introduzione di soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali

Macro-criteri relativi all'efficacia del progetto

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Efficacia potenziale delle soluzioni organizzative proposte con l'intervento di ricambio generazionale rispetto alle criticità evidenziate.
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità

Effetti trasversali

- Aumento degli investimenti diretti/indotti
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Valore aggiunto apportato alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 (verificabile in relazione alla natura del progetto, agli accordi sottoscritti con enti gestori del patrimonio culturale, ecc.)
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori
- Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di ecoefficienza

Criteri di priorità

- Coerenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 pertinenti con l'oggetto del bando
- Numero di imprese dei settori ad alta intensità di conoscenza presenti nel progetto
- Progetti di rilancio della produzione e dell'occupazione nei settori della domotica, della meccanica di precisione, del green building, del fotovoltaico
- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Localizzazione del progetto nei comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana
- Localizzazione del progetto nei comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi
- Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica
- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile
- Incremento dell'occupazione femminile

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi finalizzati alla realizzazione delle azioni previste sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) Spese per iniziative promozionali;

- b) Spese per l'attività di marketing, studi e ricerche;
- c) Spese per la realizzazione di servizi comuni;
- d) Spese per la realizzazione di sistemi informativi da sviluppare con il sistema delle reti di impresa soprattutto attraverso l'utilizzo di supporti informatici;
- e) Spese per la progettazione, la direzione lavori, coordinamento nel limite del 10% del costo complessivo del progetto "promozione e marketing" ammesso a finanziamento;
- f) Spese per opere edili, di installazione impianti ed attrezzature strettamente necessarie ad ottenere il miglioramento e il decoro dell'attività.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
1	Sovvenzione a fondo perduto		50%	€ 50.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	12.400.000,00

Scheda attuazione intervento 8.2.3

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Turismo
3. Funzionario incaricato: Ignazio Pucci

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

8 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

8.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa

Intervento

8.2.3 "Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento dell'accessibilità, dell'innovazione tecnologica e della sicurezza degli stabilimenti balneari"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Il turismo balneare rappresenta un segmento turistico importante che nell'ambito dell'insieme del turismo Regionale incide in maniera significativa.

Il turismo legato al mare rappresenta un importante biglietto da visita per tutta l'offerta turistica regionale e pertanto la competitività delle imprese balneari e la qualità dell'offerta dei servizi da queste offerti risulta strategica.

In particolare l'obiettivo è quello di innalzare la qualità dei servizi offerti a favore delle persone diversamente abili o con bisogni speciali in modo da consentire la piena fruizione dei servizi balneari per tutti.

Altro importante obiettivo del bando è quello di sviluppare la sostenibilità ambientale degli stabilimenti balneari incentivando interventi di straordinaria manutenzione, risanamento conservativo, investimenti per nuovi servizi legati al rispetto del risparmio energetico e basso impatto ambientale.

Una particolare attenzione per la competitività delle imprese balneari è rivolta alla innovazione tecnologica delle attrezzature che offrono servizi ai clienti con soluzioni innovative.

Verrà, quindi, emanato un bando pubblico per la concessione di contributi in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto) secondo l'intensità e le soglie indicate nell'apposito

riquadro. Si precisa che il contributo concedibile, dovrà fare riferimento alle spese riconducibili alla qualità, sostenibilità, accessibilità, efficienza energetica, innovazione tecnologica e sicurezza.

L'individuazione dei beneficiari avverrà tramite l'emanazione di un bando pubblico, che assicuri il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e delle priorità trasversali dell'Unione Europea (sviluppo sostenibile, pari opportunità e parità di genere) nonché la conformità alle norme in materia di concorrenza.

La concessione dei contributi, in ogni caso, è condizionata al fatto che sia assicurato da parte dei concessionari, e dalla normativa vigente a quella data, la prosecuzione del rapporto concessorio oltre i limiti previsti dai regolamenti comunitari FESR sulla c.d. "stabilità delle operazioni", nel caso di PMI pari ad almeno tre anni.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

PMI

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018												
2019												X
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'agenda digitale delle Marche

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Capacità tecnica del proponente

- Livello competenze dell'impresa/delle imprese

- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Riduzione impatto ambientale e dei prodotti e servizi offerti

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e /o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Aumento investimenti diretti/indotti

Criteri di priorità

- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile;
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle persone con disabilità.

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi relativi alla **"qualità"**:

sono ammissibili i costi riguardanti l'installazione di impianti e attrezzature finalizzate al miglioramento del livello qualitativo dello stabilimento balneare anche in termini di accessibilità e di sicurezza nonché l'acquisizione di arredi e strumentazione atte ad offrire ai clienti livelli di servizi superiori. Sono escluse dalle spese sopracitate gli adeguamenti agli obblighi di legge.

Per gli interventi finalizzati all' **"innovazione tecnologica"**:

sono ammissibili i costi riguardanti:

- Spesa per consulenza specialistica connessa all'impiego di nuove tecnologie per accrescere e diversificare i target di utenza;
- Acquisto di hardware e software specifici ed altri beni di investimento come le attrezzature per offrire nuovi servizi ai clienti legati all'utilizzo di sistemi informatici ed elettronici;

Per gli interventi finalizzati alla **"sostenibilità ambientale"** ed **"efficienza energetica"** sono ammissibili i costi riguardanti l'acquisto o l'ammodernamento di impianti e strumentazioni per favorire il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale.

Per gli interventi finalizzati alla **"accessibilità"** sono ammissibili i costi riguardanti la realizzazione e/o l'acquisto di beni strumentali per facilitare la fruizione degli stabilimenti e dei servizi collegati da parte di soggetti con disabilità.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
---------------	-------------------------------	------------------------------	-----------------------------	------------------------

01	Sovvenzione a fondo perduto in regime "de minimis"	Reg. (UE) 1407/2013	massimo 50%	€ 30.000,00
----	--	---------------------	-------------	-------------

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50.000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target a livello di azione al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	12.400.000,00

Scheda attuazione intervento 9.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Manuela Pagliarecci

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

9 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrattività del sistema imprenditoriale rispetto agli investimenti esteri (IDE)

Azione

9.1 – Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale e settoriale

Intervento

9.1.1 "Progetti strategici a guida regionale nei settori produttivi marchigiani per lo sviluppo di azioni coordinate di promozione sui mercati globali e/o per la realizzazione di interventi, di medio-lungo periodo, internazionalizzazione del prodotto e/o del processo"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento si inserisce in un contesto internazionale in cui molti aspetti della produzione e commercializzazione sono stati messi in discussione. Le imprese sono oggi chiamate alla ricerca di un nuovo equilibrio e di una ricollocazione sul mercato in funzione delle nuove condizioni che si sono venute determinando nel tempo: articolazione delle filiere, dimensioni aziendali e processi di concentrazione tra imprese, scelte di diversificazione e innovazione, rapporti di mercato. A questo si aggiunge il contesto marchigiano, il cui tessuto economico e produttivo è caratterizzato da piccole e micro imprese sparse su tutto il territorio, soprattutto manifatturiere, ma concentrate in distretti connotati da meccanismi di divisione del lavoro e specializzazione produttiva. In questo contesto la Regione Marche ha elaborato due progettualità di sistema. I progetti di massima di cui sopra sono stati presentati, in ossequio a quanto previsto dalla Legge regionale n. 30 del 2008, previa consultazione con i rappresentanti del sistema economico regionale, con l'intento di realizzare una programmazione che risponda alle richieste provenienti dalle imprese, nell'ottica di una strategia realmente "bottom up". Ciascun progetto, realizzabile tramite l'individuazione di beneficiari a mezzo di procedure di gara è strutturato con un piano di azioni e di attività che, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, prevedono la realizzazione di: analisi e studi preliminari delle aree-paese con riferimento ai settori produttivi di intervento, azioni di promozione "tradizionali", quali la partecipazione a fiere

e/o la realizzazione di *incoming* di operatori esteri, azioni innovative, quali l'e-commerce o la promozione digitale, ma anche azioni a supporto delle imprese nella predisposizione dei sistemi logistico-distributivi.

Tali progetti hanno anche l'obiettivo di sostenere, presso i consumatori extra-europei, i caratteri costitutivi del *Made in Marche*, veicolandone i valori che determinano la qualità del prodotto, attraverso azioni di marketing strategico oltre che di *Marche Sounding*. Gli interventi programmati prevedono, successivamente alla loro attuazione, azioni di follow up mirate all'approfondimento delle relazioni tra operatori esteri ed imprese regionali.

1) **La prima Progettualità**, a regia regionale, si è indirizzata al Nord America e ha inteso non disperdere il potenziale creativo e tecnologico nei settori prioritari quali ad esempio aerospaziale, biomedicale, manifattura avanzata come meccatronica/robotica, tecnologie pulite, settore marittimo, nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, scienze della vita e salute. Inoltre, in un momento storico di difficoltà legato anche alla cyber security e al terrorismo, ha voluto non trascurare i settori della sicurezza e della difesa. Ciò, nell'intento di sostenere e avvantaggiare le start up innovative marchigiane e la loro capacità di attrazione verso gli investitori internazionali, che può aumentare se si ragiona in una logica di sistema regionale dell'innovazione.

Per questo è stato emanato il Bando di cui al DDPF 266/ACF del 31.10.2017 al fine di raggiungere una progettualità di sistema anche attraverso gli incubatori regionali formalmente riconosciuti (D.L. n. 179/2012).

Ritenendo che tale Progettualità potesse rappresentare per le Marche un'opportunità di miglioramento della propria posizione in campo internazionale, che però non può prescindere dall'effettivo sostegno alle imprese innovative, si è inteso coinvolgere i soggetti preposti all'attività di sostegno a start up innovative quali gli incubatori che, anche dal punto di vista normativo, in qualità di soggetti iscritti nell'apposita Sezione Speciale del Registro Imprese, risultano i soggetti più idonei da coinvolgere come beneficiari e a cui assegnare il compito di sviluppare una progettualità innovativa, strategica e di sistema per aumentare la capacità di attrazione degli investimenti verso specifiche categorie di imprese beneficiarie iscritte anch'esse in apposite sezioni speciali del Registro Imprese quali Start up innovative e PMI innovative

2) **La seconda progettualità**, a regia regionale, s'inserisce nell'ambito di un progetto pilota di politica industriale settoriale innovativo e replicabile anche in altri settori produttivi ed economici. Al fine di definire in modo condiviso le linee, gli indirizzi del Progetto è stata costituita una partnership di sistema tra Regione Marche, FederlegnoArredo e Confindustria Marche, il cui Accordo Quadro è stato approvato con DGR n. 178 del 07/03/2016 e sottoscritto digitalmente in data 19/04/2016 e prevista la costituzione di una Cabina di Regia come sede permanente di confronto costituita dai rappresentanti delle parti firmatarie dell'accordo Quadro e delle relative strutture tecniche operative di riferimento. Tale cabina è stata istituita, in attuazione dell'art.3 del citato Accordo, con D.D.P.F n. 106/ACF del 31/5/2017. La stessa DGR n. 178/2016 per l'attuazione del "Progetto Strategico del Sistema Abitare" ha individuato quale strumento finanziario anche i fondi POR FESR 2014-2020 dell'azione 9.1. In sede di riunione della Cabina di Regia del 31/05/2017 è stata presentata una prima bozza del generale Progetto Strategico del Sistema abitare e una scheda sintetica di Bando a Regia Regionale POR MARCHE FESR 2014-2020 – Asse 3 - Azione 9.1 – per lo sviluppo di azioni coordinate di promozione e di interventi di internazionalizzazione. A seguito di tale riunione sono stati definiti gli indirizzi strategici dello specifico Progetto articolato su due Linee di Intervento quali:

- Linea di intervento A. Azione Composita: con l'obiettivo di sperimentare un percorso strutturato finalizzato, da un lato alla promozione e internazionalizzazione delle PMI attraverso un percorso di accesso ai mercati internazionali guidato e, dall'altro attraverso lo sviluppo di una cultura di innovazione, che si traduca in un upgrade nella qualità e sostenibilità dei prodotti, mediante la conformità alla norma tecnica italiana UNI 11674 "Mobili – Requisiti per la determinazione dell'origine italiana dei mobili".

- Linea di intervento B. Azione Strategica Aziendale: finalizzata a supportare l'impresa nella realizzazione di un proprio intervento aziendale basato sull'acquisizione di competenze specialistiche e servizi avanzati per potenziare il proprio livello di competitività nei mercati internazionali.

Sulla base di tali indirizzi Strategici la P.F. Programmazione Integrata, Commercio e Internazionalizzazione ha elaborato il Bando che è stato pubblicato con DDPF 74/ACF del 2018, presentato e promosso sul territorio in sinergia con gli attori locali del sistema dell'internazionalizzazione per darne massima diffusione tra le aziende.

Esso è stato integrato e modificato in merito alle spese ammissibili e ai termini di ammissibilità della spesa, con DDPF 75/ACF del 2018, e in merito alle aree Paese di cui alla Linea A con DDPF 112/ACF del 5/04/2018. Con DDPF 308/CEI del 9/07/2018 si è inteso riaprire i termini del Bando e al contempo prorogare i termini di conclusione del progetto al 30/06/2019 e di presentazione della rendicontazione (30 gg dal termine finale fissato per la chiusura del progetto al 30/06/2019).

Le aziende marchigiane interessate alle linee di intervento programmate hanno aderito al Progetto nel suo complesso o a parte delle azioni/attività in esso previste (sia in Italia che all'estero) compartecipando, se previsto, alle spese (cofinanziamento). Precondizione/vincolo alla partecipazione è che le imprese siano strutturate, o messe nelle condizioni di organizzarsi per introdurre in modo stabile, nel business aziendale, l'internazionalizzazione come fattore strategico.

L'Obiettivo più generale dell'intervento è quello di sviluppare una nuova metodologia che consenta alle PMI sia la promozione all'export e l'internazionalizzazione del prodotto e del processo, sia la crescita delle sinergie e aggregazioni con altre imprese.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese (industriali, artigiane, di servizi alla produzione) in forma singola o come aggregazione di impresa, anche temporanea.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (durata max 60gg): Pubblicazione della Scheda Progetto Strategico con relativa richiesta di Manifestazione di interesse ad aderire; Selezione delle aziende che hanno manifestato interesse ad aderire progetto	

Calendario previsionale

	<i>Gen.</i>	<i>Feb.</i>	<i>Mar.</i>	<i>Apr.</i>	<i>Mag.</i>	<i>Giu.</i>	<i>Lug.</i>	<i>Ago.</i>	<i>Set.</i>	<i>Ott.</i>	<i>Nov.</i>	<i>Dic.</i>
2015										X		
2016	X											
2017	X											
2018	X											
2019	X											
2020	X											

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Rispetto della normativa in materia di aiuti di stato

- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Sostenibilità economico-finanziaria

- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali

Criteri di priorità

- Ammontare del fatturato estero della singola impresa aderente al progetto
- Ammontare del fatturato estero dell'impresa in relazione al mercato estero o al settore di riferimento del progetto
- Ampiezza del partenariato coinvolto nella realizzazione del progetto (n. imprese, associazioni, ecc.)
- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

Tipologia di spese ammissibili

- Spese relative a relativi ad attivi materiali: strumentazioni e attrezzature, macchinari e impianti;
- Costi relativi ad attivi immateriali : programmi informatici e servizi ICT commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, acquisizione di licenze, certificazioni, know-how; servizi di testing, certificazioni merceologiche
- Costi relativi ai servizi di consulenze specialistiche e di supporto specialistico per l'internazionalizzazione (quali analisi di settore, ricerche di mercato, ricerca contrattuale, studi di fattibilità) e progettazioni ingegneristiche strettamente funzionali al progetto;
- Spese relative all'innovazione commerciale per la fattibilità di eventuali presidi su nuovi mercati;
- Spese connesse allo studio e alla progettazione di spazi commerciali;
- Spese relative alla penetrazione nei mercati dei Paesi oggetto del progetto anche attraverso reti internet;
- Spese per studi di fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti e/o nuovi servizi su mercati esteri determinati;
- Costi di personale direttamente imputabili al progetto, al processo e all'organizzazione;
- Spese di marketing, di comunicazione e per attività promo-pubblicitarie;
- Acquisizione di servizi temporary manager;

- Acquisizione di servizi relativi alla partecipazione ad iniziative e missioni economiche indirizzate ai mercati esteri in forma coordinata (es: quali ad es: spese per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali ed eventi collaterali; show-room temporanei; incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri; workshop e/o seminari con operatori all'estero ecc.);
- Attività di formazione specialistica per l'internazionalizzazione, destinata esclusivamente alle imprese partecipanti al progetto (nell'ambito della clausola di flessibilità FESR - FSE).

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
1	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. UE 651/2014; Reg. UE 1407/2013; Reg. UE 1301/2013		

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	Numero	43
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (C002)	Numero	43

Scheda attuazione intervento 9.2.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Manuela Pagliarecci

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

9 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrattività del sistema imprenditoriale rispetto agli investimenti esteri (IDE)

Azione

9.2 – Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI

Intervento

9.2.1 "Sostegno al consolidamento dell'export marchigiano e allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

Per poter competere fruttuosamente nell'attuale scenario internazionale, si ritiene necessario sostenere il sistema d'impresе marchigiano attraverso incentivi diretti anche promuovendo l'aggregazione tra imprese. Il sistema economico marchigiano è, infatti, costituito da un tessuto di micro-piccole-medie imprese che maggiormente hanno subito e subiscono l'impatto della crisi economica per la contrazione del mercato interno, ma anche per la difficoltà a collocarsi o ricollocarsi soprattutto su quello extra-europeo, profondamente putato e caratterizzato da una crescente complessità (i consumatori sono sempre più esigenti e i mercati sempre più lontani e meno noti – Vietnam, Iran, Corea, India..), tanto da richiedere azioni più strutturate, oltre che innovative, sia per la penetrazione commerciale che per il mantenimento delle posizioni acquisite.

Si tratta in sostanza di consolidare un processo di internazionalizzazione diretta iniziato ormai da anni che tende a promuovere e diffondere il Made in Marche anche attraverso lo sviluppo e il consolidamento di un vero e proprio sistema aggregativo tra soggetti economici, espressione dei diversi territori e dei diversi settori merceologici, con l'intento di realizzare attività realmente rispondenti alle istanze delle imprese, nell'ottica di una strategia realmente "bottom up", che veda le imprese a diretto contatto con l'Ente gestore ed erogatore dell'intervento.

In particolare gli incentivi saranno destinati a:

- Acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione;
- Partecipazione ad iniziative e missioni economiche indirizzate ai mercati esteri in forma coordinata

- Partecipazione a fiere internazionali.

Una particolare attenzione sarà poi rivolta a sostenere il consolidamento dell'export marchigiano e dello sviluppo di processi di internazionalizzazione nei tradizionali settori del Made in Italy attraverso lo sviluppo di nuovi modelli di business con riferimento al "sistema abitare" e al "sistema moda".

Su questa specifica direttrice di intervento, ulteriore a quella di carattere trasversale appena descritta, i progetti dovranno contemplare necessariamente:

1. interventi di innovazione che abbiano un impatto positivo sulla crescita e lo sviluppo di prodotti o linee di produzione per rispondere ad una domanda sempre più esigente e personalizzata proveniente dai mercati esteri (quali il design, l'eco design, la progettazione e la prototipazione, i materiali innovativi, la produzione personalizzata e la tracciabilità...)
2. interventi di internazionalizzazione diretti a potenziare e consolidare la presenza delle imprese marchigiane sul mercato estero (attività di promo commercializzazione, servizi propedeutici alla creazione di reti distributive ...)

Gli incentivi previsti sono finalizzati a rafforzare e rilanciare la presenza del comparto della moda e del legno e mobile sui mercati internazionali attraverso azioni più strutturate, oltre che innovative, sia per contrastare la tendenza in atto che vede il declino delle esportazioni ed una difficoltà per le imprese marchigiane a mantenere le quote di export nei tradizionali mercati e, al contempo, a penetrare in nuovi mercati.

In particolare gli incentivi saranno destinati a:

- Acquisti di beni e servizi necessari per adeguare il proprio modello di business e/o i propri prodotti al mercato estero
- Acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione
- Partecipazione ad iniziative e missioni economiche indirizzate ai mercati esteri;

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Le micro, piccole e medie imprese in forma singola o come aggregazione di impresa, anche temporanea.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (durata max 60gg): Pubblicazione della Scheda Progetto Strategico con relativa richiesta di Manifestazione di interesse ad aderire; Selezione delle aziende che hanno manifestato interesse ad aderire progetto	

Calendario previsionale

	<i>Gen.</i>	<i>Feb.</i>	<i>Mar.</i>	<i>Apr.</i>	<i>Mag.</i>	<i>Giu.</i>	<i>Lug.</i>	<i>Ago.</i>	<i>Set.</i>	<i>Ott.</i>	<i>Nov.</i>	<i>Dic.</i>
2015												
2016												
2017												
2018												
2019												
2020	x											

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Rispetto della normativa in materia di aiuti di stato
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Validità del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo;
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire

Sostenibilità economico-finanziaria

- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Capacità tecnica del proponente

- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)
- Presenza nella compagine sociale di figure professionali qualificate rispetto alla capacità di penetrazione su nuovi mercati e/o di consolidamento di quelli esistenti
- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Innovatività dell'idea di business proposta e/o soluzione adottate

Ricadute per l'impresa

- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale
- Aumento degli investimenti diretti/indotti
- Mantenimento occupazionale
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross fertilisation tra filiere
- Progettualità integrata, ovvero capacità di attivare più linee di intervento con il medesimo investimento

Criteri di priorità

- Ammontare del fatturato estero della singola impresa aderente al progetto
- Ammontare del fatturato estero dell'impresa in relazione al mercato estero o al settore di riferimento del progetto
- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esemplificativo le spese ammissibili sono riconducibili a:

- Costi del personale direttamente impegnato nelle attività imputabili al progetto;
- Costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza o di una grande impresa;
- Costi relativi ad attivi materiali come strumentazioni e attrezzature, macchinari e impianti;
- Costi relativi ad attivi immateriali come programmi informatici e servizi ICT, acquisizione di licenze, know-how;
- Costi relativi alle certificazioni, brevetti, marchi, brand e loghi;
- Costi relativi ai servizi di consulenze specialistiche e di servizi equivalenti sia per l'internazionalizzazione e l'innovazione commerciale (quali ad es. servizi di temporary export manager, analisi di settore, ricerche di mercato, studi di fattibilità, servizi propedeutici alla creazione di reti distributive, acquisizione di banche dati, progettazione e realizzazione spazi commerciali e mostre temporanee ...) che per l'innovazione del prodotto (quali ad es. il design, l'eco design, la progettazione e la prototipazione, la produzione personalizzata e la tracciabilità);
- Spese di marketing, di comunicazione e per attività promo-pubblicitarie (esclusa pubblicità).

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
1	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) n. 1407/2013; Reg. (UE) n. 1303/2013; Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018	Da definire in base alla scelta dell'aiuto	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni(CO02)	Numero	123
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	123

Scheda attuazione intervento 10.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori
3. Funzionario incaricato: Alessia Vela

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Obiettivo specifico

10 – Miglioramento dell'accesso al credito del finanziamento delle imprese

Azione

10.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci

Intervento

10.1.1 - "Sostegno ai processi di fusione dei Confidi"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di sostenere il miglioramento dell'accesso al credito per le imprese, attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. L'azione intende proseguire il processo di razionalizzazione del sistema regionale delle garanzie per favorire l'accesso al credito delle PMI con una azione anticiclica che miri a fornire le imprese della liquidità necessaria per il loro rilancio e sviluppo.

Il sistema regionale delle garanzie soffre ancora di una eccessiva frammentazione dei soggetti, tra l'altro con una spiccata differenziazione tra le attività dei Confidi vigilati e quelle degli altri. Le ripercussioni di tali diseconomie sono facilmente avvertibili in termini di capacità di intermediazione e di costi di gestione.

Di qui la opportunità, del resto rimarcata anche dalla Banca d'Italia a fronte delle ispezioni compiute presso gli intermediari vigilati, di procedere a processi di ristrutturazione dei confidi tramite fusioni e aggregazioni. La filiera della garanzia dovrebbe tendere a convergere verso pochi operatori solidi, con portafogli di crediti ragionevolmente ampi per poter frazionare efficientemente il rischio, con un numero il più ampio possibile di soci, capaci di valutazioni accurate della qualità delle imprese garantite, vigilati ai sensi dell'art. 106 del nuovo Testo Unico Bancario; in definitiva con caratteristiche tali da essere in grado di garantire e integrare il sistema bancario in modo efficiente e stabile nel tempo. In quest'ottica, l'intervento intende anche favorire la concessione di finanziamenti diretti, nell'ambito dell'attività residuale come disciplinata dalla Banca d'Italia.

In definitiva, lo strumento finanziario contribuisce a fornire una risposta al progressivo accentuarsi del rischio di marginalizzazione sul mercato del credito delle micro, piccole e medie imprese, ossatura del sistema produttivo marchigiano.

I confidi, in modo particolare quelli più grandi, solidi, organizzati e operativamente diversificati, possono rispondere a quel fallimento del mercato del credito che si manifesta laddove il tessuto produttivo è rappresentato in misura significativa da imprese troppo piccole per poter essere servite validamente dal mercato bancario, creando un ruolo determinante per grandi soggetti mutualistici efficienti ed efficaci. La difficoltà del sistema bancario nel servire le imprese più piccole e nell'accompagnarle in un processo di consolidamento e crescita operativa e strutturale si è aggravata con la crisi finanziaria a seguito degli eventi del 2007/2008, con l'irrigidimento delle regole di vigilanza prudenziale e con il processo di consolidamento dimensionale del sistema bancario che ha allontanato i centri decisionali delle banche dal territorio.

Al fine del perseguimento di tale obiettivo specifico, con il presente intervento si concedono contributi, ai fondi rischi dei confidi per operazioni di garanzia a supporto di finanziamenti alle PMI.

Lo strumento finanziario contribuisce a rilanciare il capitale circolante e gli investimenti in ottica anticiclica, supportare la ripresa nelle aree colpite dal sisma, fornire sostegno finanziario allo sviluppo delle start up. Contribuisce inoltre a cambiare l'approccio ai processi di innovazione nelle imprese più deboli, rendendolo più strutturato e sistematico, con l'obiettivo di sostenere in maniera stabile il posizionamento competitivo dell'economia marchigiana sui mercati nazionali e internazionali.

Nell'ottica sopra descritta si prevede l'istituzione di un fondo rischi a favore della migliore proposta ammessa a contributo.

Il fondo rischi è destinato a coprire le perdite dei finanziamenti, come definiti nell'art 2 comma 1 del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 2 aprile 2015 n. 53 concessi dalle banche o da altri soggetti finanziatori alle imprese, e garantiti dal confidi beneficiario.

Il fondo può inoltre coprire le perdite dei finanziamenti concessi dal confidi beneficiario nell'ambito della sua attività residuale come disciplinata dalla Banca d'Italia, nella misura massima del 20% della dotazione del fondo stesso. In questo caso il confidi dovrà adottare opportune misure per gestire il conflitto d'interesse.

I suddetti crediti per cassa e per firma eleggibili alla copertura del fondo sono concessi a partire dalla data di pubblicazione del bando relativo allo strumento finanziario. In ogni caso sarà rispettata la disciplina degli aiuti di Stato.

Il fondo copre i singoli interventi nella misura massima del 70% della garanzia concessa. È ammesso il rimborso dei costi e delle commissioni di gestione dello strumento finanziario in favore del confidi beneficiario, ai sensi dell'art 42 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei limiti dei massimali previsti dal regolamento (UE) n. 480/2014.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Consorzi di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 13, comma 1 del D. L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive integrazioni e modificazioni.

Destinatari finali

Le imprese di micro, piccola e media dimensione, ai sensi di quanto stabilito nell'allegato n. 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014. Nella

definizione di PMI sono, inoltre, ricompresi i liberi professionisti in quanto equiparati alle PMI ai sensi dell'art 12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017.

Modalità di selezione dei progetti

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 60gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2015												
2016												
2017												
2018						X						
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Confidi operativi nel settore della garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L. 269 del 30/9/03, convertito nella L. 326 del 24/11/2003 iscritti alla data di presentazione della richiesta all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB;
- Confidi coinvolti, a partire dal 1° gennaio 2014, in operazioni di fusione al termine delle quali il Confidi risultante abbia i requisiti per l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB;
- Confidi in forma associata - tramite contratti di rete o raggruppati in RTI/ATI /ATS - che abbiano erogato nel loro complesso garanzie in misura almeno pari a 150 milioni di euro, alla data di presentazione della domanda.

Criteri di valutazione

Criteri di selezione relativi alla qualità (peso 40)

- a) Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano declinato nel seguente indicatore:
 1. qualità ed efficacia del piano aziendale e della strategia di investimento in termini di gestione del fondo rischi rispetto agli obiettivi di recupero delle condizioni economiche del territorio marchigiano
- b) Validità dell'approccio metodologico ed organizzativo declinato nei seguenti indicatori:

1. Validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione dei destinatari finali
 2. Termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa
 3. Misure organizzative per la gestione dei conflitti di interesse
 4. Misure per garantire il monitoraggio dell'attuazione del fondo rischi
 5. Progetto di marketing per la diffusione della conoscenza dello strumento
 6. Incremento previsto della capacità dei confidi oggetto di aggregazione di garantire l'accesso al credito rispetto alla situazione precedente
- c) Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando nei limiti complessivamente previsti dall'art 13 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014

Criteri di selezione relativi all'efficacia (peso 60)

- a) Totale volume di attività finanziaria, declinato nei seguenti indicatori:
1. compreso tra € 150 milioni ed € 200 milioni
 2. superiore a € 200 milioni fino alla soglia di € 300 milioni
 3. superiore a € 300 milioni
- b) Capacità economica e finanziaria del beneficiario in termini di rischiosità attività finanziarie del Confidi declinato secondo i seguenti indicatori
1. Totale garanzie prestate - garanzie controgarantite)/ totale garanzie prestate
 2. Perdite relative ad operazioni di garanzia ammesse ultimi 5 esercizi/Volume garanzie concesse ultimi 5 esercizi

Per essere ammessi alla graduatoria è inoltre necessario raggiungere il punteggio minimo di 55 con il contributo di entrambi i criteri relativi alla qualità e all'efficacia.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi dell'art 42 del regolamento (UE) n. 1303/2013, la spesa ammissibile corrisponde all'importo complessivo dei contributi del programma effettivamente impegnato dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, comprendente:

- le risorse impegnate per contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali richieste di garanzia per perdite,
- il rimborso dei costi di gestione sostenuti o il pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente	Reg. UE 1407/2013; Reg. UE 651/2014; Reg. UE 1301/2013			X

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico del programma allo strumento è interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione della commissione di garanzia e/o dei tassi di interesse. Gli aiuti sono concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 utilizzando il metodo nazionale autorizzato con Decisione n. 4505 del 06/07/2010 (N 182/2010) per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, o in alternativa ai sensi dell'art 22 del reg. (UE) n. 651/2014 per le imprese in fase di avviamento sussistendone le condizioni.

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (CO3)	Numero	3.000
Investimenti produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	3.000

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Scheda di attuazione intervento 12.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Infrastrutture trasporti ed energia
2. P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
3. Funzionario incaricato: Katuscia Grassi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

Obiettivo specifico

12 – Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

12.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

Intervento

12.1.1 "Efficientamento energetico e sviluppo dell'uso delle rinnovabili nelle imprese e nelle aree produttive" (comprensivo di FEM-Artigiancassa)

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Per migliorare l'efficienza energetica del settore industriale si prevede l'incentivazione di interventi sulle strutture, sulle aree e sui processi produttivi:

- interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale (rivestimenti; sostituzione di infissi, materiali per l'eco-edilizia, isolanti, coibentazioni compatibili con i processi produttivi, tetti e muri ecologici, ecc.);
- razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione anche impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici (ad esempio motori a basso consumo, sistemi per il monitoraggio/gestione dei consumi energetici, building automation, recupero di calore da processi da forno, rifasamento elettrico, ecc.);
- installazione di impianti e attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi;
- installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
- sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza;
- installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia termica e elettrica da fonte rinnovabile all'interno dell'unità produttiva.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro-piccole-medie Imprese e Grandi Imprese (GI) di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017											X	
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato;
- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Gli interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico
- Presenza di diagnosi energetica o sistemi gestione ISO 50001;
- Affidabilità economico-finanziaria del beneficiario.

Criteri di valutazione

- Riduzione dei consumi di energia;
- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile
- Classe energetica;
- Minimizzazione degli impatti ambientali riferiti alle emissioni di CO₂;
- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc);
- Capacità economica e finanziaria del proponente/ dei proponenti;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche ed ambientali;
- Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) del beneficiario

Criteri di priorità

Non si applicano in quanto procedura valutativa just in time. L'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione determina l'ordine di valutazione. Vengono

approvati i progetti che, al termine della procedura di valutazione, conseguono un punteggio minimo per ogni indicatore stabilito nel Bando.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020 sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- installazione e/o modifiche di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione o erogazione dei servizi;
- opere edili e assimilate funzionali alla esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, sistemi solari passivi, ecc.
- opere impiantistiche, anche da fonte rinnovabile, sistemi per il monitoraggio e gestione dei consumi energetici, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica;
- spese tecniche (comprese diagnosi energetiche e sistemi di gestione ISO 50001) e generali.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013 L.R. 20/2003 Reg. (UE) 651/2014	Max 20% GI; Max 30% Media Impresa; Max 40% Piccola e Micro impresa	MAX € 200.000,00 su un periodo di 3 esercizi finanziari
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente		Max 40%	
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	100
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	100

Scheda attuazione intervento 13.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
3. Funzionario incaricato: Cinzia Colangelo

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

13 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

13.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart building) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

Intervento

13.1.1 - "Interventi di efficienza energetica nelle strutture sanitarie"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale in primo luogo delle strutture sanitarie individuate dal progetto pilota M.A.R.T.E.⁶: ospedali di Urbino, Pergola e San Benedetto del Tronto e policlinici/RSA di Petritoli e Sant'Elpidio a Mare. Le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi verranno erogate in parte direttamente all'ASUR come sovvenzione a fondo perduto e in parte sotto forma di investimento rimborsabile da parte del FEM - Fondo Energia e Mobilità della Regione Marche (strumento finanziario costituito a seguito di apposita valutazione ex ante, il cui organismo gestore viene individuato con procedura aperta).

L'obiettivo è quello di abbinare agli incentivi tradizionali altre forme di sostegno che responsabilizzino maggiormente il beneficiario e consentano di massimizzare l'efficacia dei fondi.

L'intervento prevede che gli investimenti siano effettuati ricorrendo a contratti di rendimento energetico (EPC – Energy Performance Contract): questa forma contrattuale, che nell'ordinamento italiano riporta al Servizio Energia Plus definito nel D.Lgs. 115/08, consente di affidare ad una medesima società sia la realizzazione dei lavori di

⁶ Progetto MARTE IEE/13/465 - Grant Agreement n. IEE/13/465/SI2.675072 – Cofinanziato dal programma Intelligent Energy Europe (sezione MLEI/PDA).

efficientamento, sia l'esecuzione e la responsabilità della corretta gestione e manutenzione delle apparecchiature installate per tutta la durata del contratto; tutto questo al fine di poter garantire che l'obiettivo di risparmio energetico dell'intervento, su cui si basa l'equilibrio finanziario del progetto, sia realmente raggiunto e mantenuto nel tempo.

In sintesi il meccanismo finanziario previsto è articolato come segue:

- una quota a fondo perduto a favore dell'Ente beneficiario;
- una quota di mutuo agevolato erogata dal gestore del FEM direttamente alla ESCo-Energy Service Company (ditta) aggiudicataria dell'appalto modello EPC;
- Il rimanente del fabbisogno finanziario a copertura totale dell'investimento è a carico della ESCo che realizza l'intervento.

La quota a fondo perduto verrà erogata dalla Regione Marche ad ASUR Marche nella misura di 4.379.000 euro attraverso acconti e saldi; il FEM concederà mutui a tasso agevolato per un importo complessivo massimo stimato di 4.621.000 euro.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

ASUR (Azienda Sanitaria Unica Regionale) Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Misura Chiusa	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016							X					
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Trattandosi di misura chiusa, i beneficiari dell'intervento non devono essere selezionati. Ci si riserva di utilizzare alcuni criteri previsti per l'Asse 4 come requisiti di riferimento nella gara d'appalto gestita dall'ASUR.

Tipologia di spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese per quanto strettamente necessario alla realizzazione degli interventi:

- Spese per la realizzazione di opere civili murarie e assimilate funzionali alla esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finiture a essi strettamente connesse.
- Installazione di impianti finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse.
- Acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio dell'edificio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento.
- Spese tecniche e generali nei limiti del 10% del costo dell'intervento.

Tali spese sono ammissibili anche se sostenute nel quadro di un contratto su modello ECP, in Italia definito nella forma di Servizio Energia Plus (Allegato II, D. Lgs. 115/2008 e ss.mm.ii.).

L’IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L’IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell’aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		Max 42%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente (FEM)		Max 40%	
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l’azione al 2023
Numero di azioni/progetti finanziati (Indicatore comune CUP n. 304)	Numero	25

Scheda attuazione intervento 13.1.2.A

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, Gestione e Assetto del territorio
2. P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
3. Funzionario incaricato: Katuscia Grassi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

Obiettivo specifico

13 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziale e non residenziale e integrazione di fonti rinnovabili.

Azione

13.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart building*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

Intervento

13.1.2.A "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarderà:

- azioni di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- introduzione di sistemi di contabilità energetica per rilevare, monitorare e documentare l'evoluzione dei consumi degli edifici pubblici assicurando l'implementazione del catasto energetico regionale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti, società partecipate interamente pubbliche, società in partenariato pubblico-privato.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	

Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017									X			
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione definitivo, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento ad interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti;
- Inserimento degli interventi di illuminazione in un più ampio progetto di riqualificazione urbana.

Criteri di valutazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Consumi energetici dell'edificio;
- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale;
- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Interventi su edifici che prestano servizio 24h su 24h.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie e assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad

esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;

- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, etc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia (IVA compresa).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		75%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di azioni/progetti finanziati (Indicatore comune CUP n. 304)	n.	25

Scheda attuazione intervento 13.1.2.B

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, Gestione e Assetto del territorio
2. P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
3. Funzionario incaricato: Katuscia Grassi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

Obiettivo specifico

13 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziale e non residenziale e integrazione di fonti rinnovabili.

Azione

13.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

Intervento

13.1.2.B "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportiva"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione riguarderà:

- interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- introduzione di sistemi di contabilità energetica per rilevare, monitorare e documentare l'evoluzione dei consumi degli edifici pubblici assicurando l'implementazione del catasto energetico regionale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti, società partecipate interamente pubbliche, società in partenariato pubblico-privato.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	

Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	
---	--

Calendario previsionale

	<i>Gen.</i>	<i>Feb.</i>	<i>Mar.</i>	<i>Apr.</i>	<i>Mag.</i>	<i>Giu.</i>	<i>Lug.</i>	<i>Ago.</i>	<i>Set.</i>	<i>Ott.</i>	<i>Nov.</i>	<i>Dic.</i>
2015												
2016												
2017									X			
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione definitivo, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento ad interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti;
- Inserimento degli interventi di illuminazione in un più ampio progetto di riqualificazione urbana.

Criteri di valutazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Consumi energetici dell'edificio;
- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale;
- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Interventi su edifici che prestano servizio 24h su 24h.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie e assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;

- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, etc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia (IVA compresa).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		50%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di azioni/progetti finanziati (Indicatore comune CUP n. 304)	n.	25

Scheda attuazione intervento 13.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, Gestione e Assetto del territorio
2. P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
3. Funzionario incaricato: Katuscia Grassi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

Obiettivo specifico

13 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziale e non residenziale e integrazione di fonti rinnovabili.

Azione

13.2 – Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di tele-gestione energetica della rete).

Intervento

13.2.1 "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici e nella pubblica illuminazione"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione riguarderà:

- l'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica attraverso la sostituzione delle fonti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico con maggiore efficienza e durata e alla riduzione dell'inquinamento luminoso;
- l'installazione di sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità) o di telecontrollo/tele-gestione energetica della rete di illuminazione pubblica;
- l'implementazione della rete di illuminazione pubblica con servizi tecnologici integrati facoltativi, nell'ottica di un più ampio progetto di riqualificazione urbana, quali i sistemi di telecomunicazione Wi-Fi, il servizio di videosorveglianza per le strutture e gli edifici destinati allo svolgimento di compiti istituzionali comunali e sistemi di messaggistica (non sono ammessi servizi tecnologici integrati facoltativi che siano generatori di entrate o che siano destinati a servizio di attività commerciali).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti, società partecipate interamente pubbliche, società in partenariato pubblico-privato.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017									X			
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione definitivo, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento ad interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti;
- Inserimento degli interventi di illuminazione in un più ampio progetto di riqualificazione urbana.

Criteri di valutazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile;
- Efficienza dell'impianto di illuminazione;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti.

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale;
- Progetti promossi da più enti locali in partenariato che intendono avvalersi del contributo di una sola ESCO.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, ivi comprese le opere relative alla riqualificazione dei supporti dei punti luce, delle reti elettriche esistenti e dei quadri elettrici di protezione e comando purché necessari alla realizzazione dell'intervento, opere a rete, opere murarie e assimilate funzionali all'installazione dell'impianto d'illuminazione pubblica;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio, il telecontrollo e la tele-gestione in fase di esercizio dell'impianto in quanto strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento;
- spese per la realizzazione dei servizi tecnologici integrati facoltativi;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, etc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia (IVA compresa).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) n. 1301/2013 Reg. (UE) n. 1303/2013	75%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Punti illuminanti/luce (CUP n. 919)	Numero	3.300

Scheda di attuazione intervento 14.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. Trasporto pubblico locale, logistica e viabilità
3. Funzionario incaricato: Emanuela Ausili

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

14 – Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azione

14.1 - Rinnovo del materiale rotabile

Intervento

14.1.1 "Rinnovo del parco autobus per il servizio TPL" (comprende anche FEM)

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Le analisi dei servizi regionali stimano una vetustà del parco macchine ad oggi di oltre 10 anni. Ciò produce inevitabili conseguenze negative sia in termini di emissioni in atmosfera sia in termini di sicurezza sia quanto ad oneri per la manutenzione, rendendo impossibile il conseguimento degli standard richiesti dall'Unione. L'intervento è finalizzato al rinnovo del parco autobus con mezzi ecosostenibili a basso impatto ambientale (metano, euro 6, mezzi elettrici) per ridurre le emissioni inquinanti prodotte dai mezzi circolanti nella Regione con destinazione le aree urbane e offrire all'utenza qualità e confort attraverso mezzi di nuova generazione. L'intervento contribuirà alla riduzione delle polveri sottili, in particolare per le emissioni di biossido d'azoto, delle quali i mezzi di trasporto, pubblici e privati, sono i principali responsabili. Le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi verranno erogate in parte direttamente ai beneficiari dell'intervento come sovvenzione a fondo perduto e in parte sotto forma di investimento rimborsabile da parte del FEM (Fondo Energia e Mobilità) della Regione Marche, uno strumento finanziario appositamente costituito.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Aziende del Trasporto Pubblico Locale

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	

Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (concertazione con le Aziende TPL)	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016							X					
2017							X					
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in area urbana/suburbana
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili
- Utilizzo del materiale rotabile solo per traffico in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO) circolante nelle aree urbane
- Coerenza con il Piano regionale TPL
- Coerenza con il piano per la qualità dell'aria
- Coerenza con gli standard di innovazione tecnologica nel TPL

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Adozione di tecnologie che assicurino standard elevati per l'abbattimento delle emissioni atmosferiche e/o previsione di investimenti in serbatoi di carbonio e/o sviluppo di fonti rinnovabili

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Impatti diretti

- Estensione delle linee interessate in km
- Incremento potenziale dell'utenza

Effetti trasversali

- Minimizzazione degli impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti

Criteri di priorità

- Localizzazione dell'intervento in aree urbane con maggiore problemi di sfioramento PM10
- Localizzazione dell'intervento nei comuni finanziati per l'attuazione dell'Agenda urbana

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese per acquisto mezzi e accessori nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale
- Spese generali (fidejussione...)
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		50%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente (FEM)		35%	
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Unità di beni acquistati (Indicatore comune CUP n. 794)	Numero	80

Scheda attuazione intervento 14.2.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. Trasporto pubblico locale, logistica e viabilità
3. Funzionario incaricato: Michela Ferroni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

14 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azioni

14.2 - Sistemi di trasporto intelligenti

Interventi

14.2.2 - "Acquisto dispositivi a supporto della bigliettazione elettronica"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Azione 14.2 - Sistemi di trasporto intelligenti

L'Azione è finalizzata all'applicazione di soluzioni intelligenti al sistema di trasporto (ITS) che introducano molteplici vantaggi per l'utenza (informazioni aggiornate ed integrate sui mezzi in circolazione), i gestori (controllo in tempo reale delle flotte, dei consumi, delle eventuali criticità che si verificano sulle linee) e gli enti locali (rilevazione e analisi dei flussi di domanda). A tal fine sarà necessario completare i sistemi di Automatic Vehicle Monitoring (AVM) che consentono il monitoraggio del veicolo da un punto di vista tecnico e di geolocalizzazione, favorendo l'ottimizzazione delle linee (grazie ad es. alla comunicazione dati da e per autobus, alla gestione e localizzazione della flotta e degli allarmi e/o anomalie di servizio, all'archiviazione dei dati e sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni all'elaborazione di analisi statistiche, ecc.).

In particolare, l'intervento 14.2.2 prevede azioni rivolte alle aziende che svolgono il Trasporto Pubblico Locale sul territorio regionale attraverso il finanziamento per l'acquisizione di dispositivi a supporto della bigliettazione elettronica.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola o associata; Aziende del Trasporto Pubblico Locale

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016									X			
2017									X			
2018									X			
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in area urbana/suburbana
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili
- Coerenza con gli standard di innovazione tecnologica nel TPL
- Coerenza con il Piano regionale TPL

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità tecnico-economica del progetto e capacità di innovazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.)
- Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Impatti diretti

- Incremento potenziale dell'utenza
- Utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità
- Miglioramento dei servizi erogati

Effetti trasversali

- Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

- Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale
- Localizzazione dell'intervento in aree urbane con maggiore problemi di sfioramento PM10
- Localizzazione dell'intervento nei comuni finanziati per l'attuazione dell'Agenda urbana
- Previsione di soluzioni in grado di accrescere l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese tecniche in quanto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- Lavori, impianti e forniture, in quanto strettamente legati alla realizzazione dell'intervento
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Si rinvia alle pertinenti disposizioni previste nei regolamenti di esenzione in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica, alle spese riconosciute dalla Commissione europea, nella relativa decisione di non sollevare obiezione in caso di notifica dell'aiuto, nonché si rinvia alle pertinenti disposizioni del Reg. (UE) n. 1407/2013, in caso di aiuti concessi in *de minimis*.

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese:

- Spese per acquisto strumentazione nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale
- Spese generali (fidejussione...)
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	De minimis*	75% - 90%		X

* Nel caso in cui i beneficiari sono Aziende TPL

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Estensione in lunghezza (CUP 778)	Km	3.300,00

Scheda attuazione intervento 14.3.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. Trasporto pubblico locale, logistica e viabilità
3. Funzionario incaricato: Michela Ferroni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

14 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azioni

14.3 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di *charging hub*

Interventi

14.3.1 - "Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclo-pedonale"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Per concorrere alla riduzione delle emissioni e dell'assorbimento di carbonio si ritiene necessario cofinanziare interventi per lo sviluppo della mobilità ciclo-pedonale.

L'intervento mira a rafforzare la diffusione in ambito urbano di sistemi distributivi e offrire una copertura territoriale adeguata a sostenere la mobilità a basso impatto ambientale con conseguente contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 nei trasporti e al miglioramento della qualità dell'aria.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola o associata; Aziende del Trasporto Pubblico Locale

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016									X			
2017									X			
2018									X			
2019												
2020												

Criteria di selezione

Criteria di ammissibilità

- Localizzazione in area urbana/suburbana
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili
- Coerenza con gli standard di innovazione tecnologica nel TPL
- Coerenza con il Piano regionale TPL

Criteria di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità tecnico-economica del progetto e capacità di innovazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.)
- Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Impatti diretti

- Incremento potenziale dell'utenza
- Utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità
- Miglioramento dei servizi erogati
- Estensione delle linee interessate in km

Effetti trasversali

- Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali
- Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati

Criteria di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale
- Localizzazione dell'intervento in aree urbane con maggiore problemi di sfioramento PM10
- Localizzazione dell'intervento nei comuni finanziati per l'attuazione dell'Agenda urbana

- Previsione di soluzioni in grado di accrescere l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese tecniche in quanto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- Lavori, impianti e forniture, in quanto strettamente legati alla realizzazione dell'intervento
- Spese per espropri ed acquisizione di aree
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Si rinvia alle pertinenti disposizioni previste nei regolamenti di esenzione in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica, alle spese riconosciute dalla Commissione europea, nella relativa decisione di non sollevare obiezione in caso di notifica dell'aiuto, nonché si rinvia alle pertinenti disposizioni del Reg. (UE) 1407/2013, in caso di aiuti concessi in *de minimis*.

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese:

- Spese per acquisto strumentazione nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale
- Spese generali (fidejussione...)
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	De minimis*	75% - 90%		X

* Nel caso in cui i beneficiari sono Aziende TPL

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Estensione in lunghezza (km) (Indicatore comune CUP 778)	Km	79
Punti di ricarica di veicoli elettrici (CUP 918)	Numero	100

Scheda attuazione intervento 14.3.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. Trasporto pubblico locale, logistica e viabilità
3. Funzionario incaricato: Michela Ferroni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

14 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azioni

14.3 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di *charging hub*

Interventi

14.3.2 - "Acquisto e installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati, alimentati anche da fonti alternative"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Per concorrere alla riduzione delle emissioni e dell'assorbimento di carbonio si ritiene necessario cofinanziare interventi per lo sviluppo della mobilità ciclo-pedonale e progetti che promuovano l'uso dei mezzi elettrici pubblici e privati, prevedendo altresì la realizzazione dei necessari punti di ricarica alimentati anche da fonti alternative. L'azione mira a rafforzare la diffusione in ambito urbano di sistemi distributivi e offrire una copertura territoriale adeguata a sostenere la mobilità a basso impatto ambientale con conseguente contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 nei trasporti e al miglioramento della qualità dell'aria.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola o associata; Aziende del Trasporto Pubblico Locale

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X

Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016									X			
2017									X			
2018									X			
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in area urbana/suburbana
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili
- Coerenza con gli standard di innovazione tecnologica nel TPL
- Coerenza con il Piano regionale TPL

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità tecnico-economica del progetto e capacità di innovazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.)
- Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Impatti diretti

- Incremento potenziale dell'utenza
 - Utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità
 - Miglioramento dei servizi erogati
 - Estensione delle linee interessate in km
 - Incremento potenziale dell'utenza
 - Utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità
- Miglioramento dei servizi erogati

Effetti trasversali

- Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali
- Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale
- Localizzazione dell'intervento in aree urbane con maggiore problemi di sfioramento PM10
- Localizzazione dell'intervento nei comuni finanziati per l'attuazione dell'Agenda urbana
- Previsione di soluzioni in grado di accrescere l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese tecniche in quanto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- Lavori, impianti e forniture, in quanto strettamente legati alla realizzazione dell'intervento
- Spese per espropri ed acquisizione di aree
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Si rinvia alle pertinenti disposizioni previste nei regolamenti di esenzione in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica, alle spese riconosciute dalla Commissione europea, nella relativa decisione di non sollevare obiezione in caso di notifica dell'aiuto, nonché si rinvia alle pertinenti disposizioni del Reg. (UE) n. 1407/2013, in caso di aiuti concessi in *de minimis*.

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese:

- Spese per acquisto strumentazione nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale
- Spese generali (fidejussione...)
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	De minimis*	75% - 90%		X

* Nel caso in cui i beneficiari sono Aziende TPL

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50.000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Estensione in lunghezza (Indicatore comune CUP 778)	Km	79
Punti di ricarica di veicoli elettrici (CUP 918)	Numero	100

Asse 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi

Scheda attuazione intervento 15.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa
3. Funzionario incaricato: Giorgio Filomena / Stefania Tibaldi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi

Priorità di investimento

5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

15 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Azione

15.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera

Intervento

15.1.1 "Interventi di difesa costiera"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Gli interventi saranno concertati con le Ferrovie dello Stato e in coerenza con le priorità stabilite dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere.

Verranno firmati Accordi di Programma dove verranno indicati puntualmente i tratti di costa in cui si interverrà. In particolare si prevede la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere (PGIAC) e quelli necessari al recupero e/o alla rinaturalizzazione del litorale al fine dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

La scelta di operare in accordo con Ferrovie dello Stato sotto il coordinamento della Regione Marche è stata dettata dalla necessità di massimizzare gli effetti degli interventi grazie alla promozione di azioni coordinate che massimizzino l'efficacia delle azioni di contrasto all'erosione costiera.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Gli interventi saranno concertati con le Ferrovie dello Stato ed i Comuni costieri in coerenza con le priorità stabilite dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere e/o alle esigenze di recupero e rinaturalizzazione di specifici tratti di litorale al fine dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Beneficiari

Regione Marche, Comuni, Provveditorato Opere Pubbliche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Accordo di Programma	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016			X									
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Ogni intervento verrà realizzato tramite specifico Accordo di Programma con le Ferrovie dello Stato che potrà coinvolgere anche i Comuni costieri e il Provveditorato OO.PP.. I tratti verranno selezionati sulla base dei cofinanziamenti disponibili conformemente alle indicazioni del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere e alle esigenze di recupero e/o rinaturalizzazione di specifici tratti di litorale al fine dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari 1083/2006, 1080/2006 ed 1828/2006, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020 si identificano a titolo semplificativo le seguenti spese:

- le opere relative all'intervento ammissibile;
- spese per lavori di manutenzione delle opere di difesa costiera esistenti;
- spese per il recupero e rinaturalizzazione del litorale;
- spese di analisi di laboratorio di campioni di sedimenti
- spese tecniche nel limite del 10%.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Costa protetta (CUP 482)	Km	7,10

Scheda attuazione intervento 15.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. responsabili singoli interventi:
 - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro-Urbino per intervento fiume Foglia
 - P.F. Tutela del Territorio di Ancona e gestione del patrimonio per interventi fiume Misa e fiume Esino
 - P.F. Tutela del Territorio di Macerata per interventi fiume Potenza e fiume Chienti
 - P.F. Tutela del Territorio di Fermo intervento fiume Aso
 - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno intervento fiume Tronto
3. Funzionario incaricato: dirigente/funzionario delle PF Tutela del Territorio territorialmente competente

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi

Priorità di investimento

5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

15 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Azione

15.2 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi

Intervento

15.2.1 "Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Tenuto conto dei recenti eventi calamitosi che hanno colpito alcune parti della Regione Marche, la scelta del POR è quella di intervenire, con progetti pilota, sulle aste fluviali con foce nei centri abitati o che attraversano le zone industriali, al fine di ridurre la possibilità che si verifichino nuovi danni alle persone e alle attività produttive.

Rientrano in queste caratteristiche:

- due fiumi che hanno la foce all'interno dei centri storici: il Foglia che sfocia a Pesaro e il Misa nella città di Senigallia;
- cinque fiumi che hanno la foce nelle aree periferiche di centri urbani quali quelli di Falconara Marittima (fiume Esino), Porto Recanati (fiume Potenza), Civitanova Marche (fiume Chienti), Pedaso (fiume Aso) e San Benedetto (fiume Tronto).

Per quanto riguarda il costo degli interventi si fa riferimento alla ripartizione di cui alla DGR n. 535 del 30 maggio 2016 come modificata dalla DGR 913 del 02/07/2018.

Tutti gli interventi in materia di gestione dei fiumi e del rischio di inondazione saranno coerenti e conformi a quanto previsto nella direttiva 2007/60/CE, nel Piano regionale di Assesto Idrogeologico e nella l. r. 31/2012 s.m.i.

Al fine di determinare un effettivo abbattimento del rischio, sarà necessario intervenire nei territori più sensibili con tipologie di intervento adeguate alle loro caratteristiche peculiari. Per quanto riguarda la responsabilità degli interventi nei singoli fiumi, anche a seguito della riorganizzazione amministrativa effettuata nell'ambito dell'ente Regione, si ritiene maggiormente efficace una attribuzione di competenze in campo alle singole P.F. competenti territorialmente per le singole aste fluviali.

Ciascun intervento può prevedere quale beneficiario, oltre che alle strutture interne della Regione, altri soggetti vigilati dalla Regione stessa.

Tra questi è ricompreso il Consorzio di Bonifica delle Marche istituito con la legge regionale 17 giugno 2013, n. 13 ("Riordino degli interventi in materia di Bonifica e di Irrigazione. Costituzione del Consorzio di Bonifica delle Marche e fusione dei Consorzi di Bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera, dell'Aso, del Tenna e del Tronto"); in particolare l'art. 14 ("Funzioni del consorzio") stabilisce che il Consorzio di Bonifica delle Marche

- può svolgere per conto dello Stato e dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 3, la progettazione e l'esecuzione delle opere pubbliche di rispettiva competenza (art. 14, comma 1, lett. h);
- provvede alla realizzazione e alla gestione degli interventi e delle opere finanziate dall'Unione europea o da altri enti pubblici (art. 14, comma 1, lett. i).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari: Regione Marche, Consorzio di Bonifica delle Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018									X			
2019												
2020												

Criteri di selezione

Come stabilito dal POR gli interventi verranno realizzati sulle aste fluviali con foce nei centri abitati, o che attraversano le zone industriali, individuate con DGR 535/2016 come modificata dalla DGR 913 del 02/07/2018.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020 si identificano a titolo semplificativo le seguenti spese:

- Spese tecniche (fino ad un massimo del 10% del costo totale);
- Spese per lavori di manutenzione straordinaria e per la realizzazione di aree di laminazione nonché la rimozione di sbarramenti artificiali e/o naturali e la realizzazione di varchi funzionali sostitutivi finalizzati al miglioramento dell'efficienza idraulica ed al ripristino del flusso naturale dei sedimenti solidi e dei materiali trasportati dalla corrente (ad es. espropri, costruzione argini, difese spondali, taglio vegetazione, movimentazione materiale, ecc.)

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Ripristino del terreno: Superficie totale dei terreni ripristinati (CO22)	HA	3,29
Estensione in lunghezza degli interventi sui fiumi (metri lineari) (13)	Metri lineari	17.100,00
Numero di azioni/progetti finanziati (Indicatore comune CUP N. 304)	Numero	5

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Scheda attuazione intervento 16.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Beni e attività culturali
3. Funzionario incaricato: Roberto Borgognoni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

16 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione

16.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

Intervento

16.1.1 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque 'aree di attrazione di rilevanza strategica' capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura.

Facendo riferimento al rapporto annuale ISTAT 2015, per aree di attrazione di rilevanza strategica si possono intendere quei poli/sistemi territoriali urbani o extraurbani nei quali la vocazione culturale e attrattiva è definita dalla presenza di risorse materiali o di attività che incorporano un elevato valore intangibile, cioè una forte componente simbolica di natura estetica, artistica, storica, e identitaria.

Inoltre concorre a questa definizione l'orientamento dei contesti locali verso attività economiche che risultano correlate a questa identità, attraverso le forme della tradizione o all'opposto in chiave di innovazione creativa.

Queste aree corrispondono quindi a poli/sistemi territoriali vocati e specializzati in senso culturale, caratterizzati da importanti potenzialità, capaci di sviluppare ed erogare servizi in favore dei reti culturali locali o tematiche di riferimento ed in grado di esprimere una

proiezione nazionale e internazionale sia ai fini della intercettazione della domanda di turismo culturale che di prodotti e servizi culturali e creativi.

Tali poli/sistemi culturali, strutturati nella logica di aggregazione sistemica, sono in grado di sviluppare un grado elevato di integrazione e sinergia tra beni e servizi culturali e creativi e sistema produttivo locale, nell'ottica della sostenibilità economica delle iniziative finanziate.

A questi poli/sistemi territoriali possono corrispondere a titolo indicativo le seguenti tipologie progettuali:

- **Polo culturale urbano**

Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano insistono istituti e beni culturali come Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).

- **Sistema urbano integrato**

Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro.

Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.

- **Sistema territoriale integrato**

Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.

Le tre tipologie progettuali, rispondenti a forme di aggregazione differenti, dovranno intervenire nel recupero e nella rifunionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da:

- sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative;
- sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete;
- adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alle città ed ai territori anche in chiave tematica;
- sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.;
- predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.);
- sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.

Le tipologie di intervento dovranno presentare un alto grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare:

- Rinascimento nelle Marche

- Aree e siti archeologici
- Musica
- Cultura e arte nei luoghi della fede e della spiritualità
- Il saper fare, i luoghi d'impresa e di creatività artigianale
- Il contemporaneo.

I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.

La procedura di scelta degli interventi da realizzare avverrà a seguito di una prima individuazione degli ambiti di intervento e di selezione sulla base di idee progettuali, cui seguirà la adozione di una delibera di GR che individuerà i poli/sistemi di eccellenza ed avvierà una seconda fase di progettazione anche in forma negoziata fino alla approvazione dei progetti e delle modalità di realizzazione degli stessi con Decreto del Dirigente.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola e/o associata

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016						X						
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione nei Comuni ammessi alla strategia per le aree interne e all'agenda urbana nella Regione Marche nonché in aree di attrazione di rilevanza strategica individuate nel piano culturale in approvazione nel 2015
- Coerenza con Accordo di partenariato, strategia nazionale per le aree interne, agenda urbana nazionale
- Coerenza con il piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano del Turismo
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area del programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei risultati
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possono accrescere la visibilità/fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Impatti diretti

- Grado di integrazione della componente relativa al recupero/conservazione del patrimonio con gli aspetti di natura gestionale nell'ambito dell'intervento
- Capacità di creare una fruizione di rete su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni messi in rete etc)
- Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati nel Piano regionale

Effetti trasversali

- Capacità di creare /potenziare aggregazioni pubblico private nella filiera turistica (es. interconnessione con le iniziative a favore delle imprese culturali/turistiche/dello spettacolo di cui all'asse 3)
- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche
- Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette/indirette
- Previsione di soluzioni e servizi atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Spese connesse alla realizzazione di:

- interventi di recupero e restauro finalizzati alla conservazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di istituti, beni o complessi culturali di proprietà pubblica anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di mitigazione dei rischi (idrogeologico, sismico) ove necessario;
- Realizzazione di allestimenti espositivi e museali e di percorsi di visita, comprese le spese di sviluppo ed acquisizione di prodotti e servizi per la fruizione, la promozione e la gestione;
- interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle collezioni
- acquisti di attrezzature e dotazioni tecnologiche
- interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza di istituti beni e/o complessi culturali
- interventi per la sicurezza e la vigilanza di istituti, beni e complessi culturali e delle relative aree di pertinenza.
- Spese tecniche di progettazione entro il limite del 10% del costo del progetto
- Spese di gestione in fase di avviamento entro i limiti del 10% del progetto

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Da valutare l'applicabilità delle norme sugli aiuti		A seconda degli interventi attuativi selezionati	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento (CUP N. 791)	metri quadri	4.951

Scheda attuazione intervento 16.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Beni e attività culturali
3. Funzionario incaricato: Andrea Bianchini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse settori

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

16 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione

16.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

Intervento

16.2.1 - Realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della fruizione ed al potenziamento dei canali di accesso e di divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione prevede interventi complementari a quelli dell'azione 16.1, prioritariamente rivolti alle aree di attrazione di rilevanza strategica per i quali si sia conseguita, o sia in fase di conseguimento la piena accessibilità/fruibilità fisica con interventi di restauro finalizzato alla conservazione e all'adeguamento funzionale, o per i quali si rilevino specifici fabbisogni legati all'ambito dei servizi per la conoscenza e la fruizione del patrimonio. Sarà anche presa in considerazione la presenza di misure a carattere organizzativo e gestionale di integrazione e di networking per la gestione di attività e servizi anche con l'ausilio di tecnologie innovative.

In tale ambito potranno essere altresì realizzate attività volte ad assicurare un adeguato sistema di conoscenze circa la domanda reale e potenziale e la sostenibilità della fruizione.

Gli interventi potranno riguardare a titolo esemplificativo:

- creazione, anche attraverso applicazioni tecnologiche innovative, di strumenti per gestire, favorire e promuovere i sistemi delle conoscenze prioritariamente legati alle aree di attrazione di rilevanza strategica, capaci di qualificare ed estendere i canali della divulgazione, ed intercettare nuovi segmenti di domanda di fruizione, (es. realizzazione di piattaforme conoscitive ed informative, sistemi informativi integrati, aree di socializzazione e condivisione web oriented, ecc.)
- definizione e applicazione di modalità e strumenti innovativi in relazione al sistema di servizi per l'accesso, l'accoglienza e di supporto alla promozione e fruizione degli

attrattori (App, Mobil Device Management, siti web, applicativi, soluzioni ed allestimenti TIC di supporto alla visita, ecc.).

- individuazione/applicazione di forme e strumenti per la gestione innovativa e integrata delle diverse funzioni ed attività rivolte all'utenza e svolte prioritariamente nelle aree di rilevanza strategica : gestionali per regolare gli accessi ai beni, per la fruizione di servizi integrati in rete, sistemi di bigliettazione integrata, servizi di informazione integrata sull'offerta e relative modalità di fruizione, sistemi di monitoraggio e valutazione dei servizi erogati, attivazione del servizio di trasporto a chiamata per migliorare l'accessibilità alle zone rurali e montane situate nell'entroterra dei luoghi individuati, un servizio diurno flessibile in zone periferiche nelle quali l'offerta per il trasporto è debole ecc.
- connettività e creazione di ulteriori nodi (oltre ai 18 realizzati con il progetto Cultura Smart) quali punti di accesso ai servizi multimediali ad alto valore aggiunto quali la telepresenza e la teleformazione e la connessione alle piattaforme regionali per accedere agli open data favorendo una migliore fruizione dei *dataset* e nuove possibilità per la condivisione, l'implementazione e il riutilizzo del patrimonio informativo.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Rete di Comuni per la realizzazione di un progetto pilota di diffusione di servizi di Digital Library per la consultazione on-line di contenuti di largo consumo e di qualità (quota da determinare in relazione alla disponibilità finanziaria e alla dimensione progettuale)

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Intervento A chiuso; Intervento B: Procedura negoziale	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016									X			
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione nei Comuni ammessi alla strategia per le aree interne e all'agenda urbana nella Regione Marche nonché in aree di attrazione di rilevanza strategica individuate nel piano culturale in approvazione nel 2015

- Coerenza con Accordo di partenariato, strategia nazionale per le aree interne, agenda urbana nazionale
- Coerenza con il piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano del Turismo
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area del programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale)
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possono accrescere la visibilità/fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti *web based* e al ricorso di forme di promozione turistica legate ai social media

Impatti diretti

- Capacità di creare una fruizione di rete su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni messi in rete etc)
- Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati nel Piano regionale

Effetti trasversali

- Capacità di creare /potenziare aggregazioni pubblico private nella filiera turistica (es. interconnessione con le iniziative a favore delle imprese culturali/turistiche/dello spettacolo di cui all'Asse 3)
- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette/indirette
- Previsione di soluzioni e servizi atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

- Spese per acquisto di hardware di supporto al progetto
- Spese per lo sviluppo di contenuti culturali innovativi per la promozione e la valorizzazione digitale del patrimonio culturale;
- Spese per applicazioni software (spese per piattaforme innovative multilingue a supporto dei contenuti culturali, spese per l'acquisizione di piattaforme e applicativi di E-Commerce, E-Procurement, Customer Relationship Management, software e hardware per la gestione logistico - distributiva dei prodotti hardware per la fruizione dei prodotti, spese per la realizzazione della multi - canalità dei contenuti digitali, ecc.)
- Spese per piattaforme per la gestione integrata ed efficiente di complessi culturali (poli museali, siti archeologici, musei diffusi, teatri, luoghi di interesse non presidiati, biblioteche, archivi, ecc.)

- Spese per sistemi integrati e servizi per regolare l'apertura e chiusura dei siti culturali interessati e per la gestione e valorizzazione del servizio di trasporto.
- Spese per digitalizzazione e informatizzazione dei processi di produzione, riproduzione e diffusione audio – video e di altre attività connesse
- Spese per opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati, strettamente necessari al funzionamento dei beni
- Spese per materiale pubblicitario
- Spese per servizi di consulenza specialistica per l'innovazione o il miglioramento nella struttura organizzativa, purché seguiti dagli interventi previsti, spese tecniche, comprese spese di coordinamento ed accompagnamento di supporto per l'avvio delle attività informatiche che garantiscano la messa a regime e la piena funzionalità del progetto, nel limite massimo del 15% delle spese relative ai punti precedenti.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Da verificare applicabilità norme sugli aiuti		A seconda dell'intervento attuativo	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Progetti per la fruizione integrata e la promozione (CUP 915)	Numero	3
Siti oggetto di intervento per accrescere la fruizione tramite le nuove tecnologie (15)	numero	28

Scheda attuazione intervento 16.2.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio: Sviluppo e Valorizzazione delle Marche
2. P.F. Turismo
3. Funzionari incaricati: Maria Grazia Di Biagio

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse settori

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

16 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione

16.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

Intervento

16.2.2 - Realizzazione di interventi rivolti alla valorizzazione delle risorse del patrimonio culturale e turistico nelle aree costiere.

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La complementarità dell'azione 16.2 con l'azione 16.1 si realizza anche attraverso l'intervento 16.2.2, in quanto quest'ultimo risulta strumentale e di supporto alla creazione di sistemi territoriali integrati, agevolando in una logica di aggregazione sistemica, l'integrazione tra beni e servizi culturali da una parte e realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche locali dall'altra e promuovendone la fruizione attraverso infrastrutture e tecnologie innovative.

In questo ambito infatti l'intervento contribuisce alla diffusione della conoscenza e al miglioramento dello standard di fruizione del patrimonio culturale, attraverso la realizzazione di strumenti innovativi legati all'infrastrutturazione ICT, volti ad intercettare nuovi segmenti di domanda di fruizione degli attrattori culturali e turistici.

L'intervento prevede anche la correlazione con gli interventi dell'azione 17.1 – *Sostegno alla funzione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche*, con particolare riferimento alle seguenti linee strategiche di indirizzo delle azioni previste:

- favorire il migliore posizionamento delle Marche come destinazione turistica di qualità, esperienziale e orientata al turismo sostenibile, accessibile e slow;
- consolidare il brand Marche favorendo una maggiore sinergia tra i sei cluster per rafforzare la competitività e l'appeal di tutti i settori;

- valorizzare la sinergia strategica tra i comparti della cultura e del turismo;
- sviluppare il concetto di Marche regione degli eventi tutto l'anno per favorire la destagionalizzazione;
- supportare i predetti obiettivi attraverso attività di:
 - Destination Marketing che sviluppa e utilizza diversi strumenti (marketing mix) che hanno il loro fulcro nel Sistema informativo del turista unitario integrato e digitale Marche Tourism;
 - Destination Branding: #destinazionemarche attraverso il quale il prodotto Marche viene comunicato al mercato in modo integrato, unitario, digitale e forte (UDP) attraverso temi vacanza/cluster turistici (USP) in modo tale che ogni destinazione territoriale venga percepita dal mercato.

Gli interventi previsti sono inoltre rivolti ad integrare -ampliandone la realizzazione anche alle zone costiere - il progetto *"Smart Wi-Fi Marche: Sistema di accesso Internet per favorire l'inclusione e l'animazione digitale"*, già realizzato, che ha avuto come beneficiari i Comuni dell'interno del territorio marchigiano.

Strumentale all'obiettivo di miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, sarà infatti l'estensione e l'allargamento dell'offerta del servizio gratuito di connettività WI-FI anche ai cittadini e ai turisti/visitatori dei lidi idonei e dei tratti di lungomare di tutto il territorio costiero marchigiano, nonché dei connessi e collegati servizi di web marketing.

Gli stessi Comuni delle aree interne potranno beneficiare, soprattutto nella stagione di maggiore affluenza di visitatori, delle attività in argomento, in quanto si opererà attraverso l'opportuna predisposizione dei contenuti dei servizi di social web marketing, in modo che gli utenti che si connettono in spiaggia possano vedere promossi e veicolati contenuti turistico-culturali, eventi e quant'altro relativi ai Comuni medesimi.

La valorizzazione integrata delle risorse territoriali turisticamente rilevanti sul fronte dell'offerta e la fruizione dei giacimenti culturali e naturalistici sul versante della domanda sono situazioni ormai imprescindibilmente legate ad internet ed ai servizi digitali; le attività in argomento si pongono in questa ottica, realizzando interventi che ne favoriscono e semplificano la diffusione e l'utilizzo, fungendo anche da moltiplicatore e stimolo all'iniziativa privata.

Gli interventi riguarderanno:

- predisposizione di un'infrastruttura ICT lungo il territorio costiero di ciascun Comune marchigiano in grado di fornire a cittadini e visitatori/turisti servizi Internet con accesso WI-FI libero e gratuito. L'infrastrutturazione verrà effettuata tramite un sistema di hot-spot wi-fi distribuiti su ciascuna porzione di territorio valutato idoneo; questi sostanziano la porzione materiale dell'infrastruttura stessa e costituiscono i punti di accesso alla rete. L'infrastruttura di rete, una volta complessivamente realizzata, anche mediante gli interventi correlati dell'azione 17.1 inerenti alla realizzazione di un sistema centralizzato di gestione, controllo e registrazione degli accessi, sarà in grado di consentire alla Regione, una serie di azioni di significativo interesse e offrire all'utente un insieme di servizi gratuiti, principalmente:
 - autenticazione e tracciatura utenti
 - captive portai personalizzabile
 - navigazione in Internet
 - invio e ricezione di posta elettronica
 - utilizzo servizi di messaggistica
 - accesso a social network

- utilizzo applicazioni che necessitano di connettività Internet
- fruizione di contenuti audio e video tramite rete, anche in real time.
- implementazione di servizi di web marketing: applicativi specifici, promozione veicolazione di eventi, promozione della conoscenza dei beni artistici, culturali e naturalistici, quali strumenti per gestire, favorire e promuovere il patrimonio informativo regionale e intercettare nuovi segmenti di domanda di fruizione delle risorse integrate del territorio;

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Comuni costieri in forma singola e/o associata per la realizzazione di progetti di infrastrutturazione di rete WI-FI lungo i lidi idonei e ove presenti i tratti di lungomare di competenza.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Intervento A chiuso; Intervento B: Procedura negoziale	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione nei Comuni con competenza su territori costieri
- Coerenza con il piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano regionale triennale di promozione turistica

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possono accrescere la visibilità/fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato e alle specifiche tecniche definite nel bando
- Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti web based e al ricorso di forme di promozione turistica legate ai social media

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Impatti diretti

- Capacità di generare una fruizione di rete su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni ed eventi turistico-culturali messi in rete, etc)
- Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati nel Piano regionale

Effetti trasversali

- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette/indirette
- Previsione di soluzioni e servizi atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

- Spese per acquisto di hardware e servizi di supporto ai medesimi finalizzate all'infrastrutturazione mediante la creazione di sistemi di access point;
- Spese per lo sviluppo di contenuti culturali innovativi per la promozione e la valorizzazione digitale del patrimonio culturale-turistico e naturalistico;
- Spese per applicazioni software (spese per piattaforme innovative multilingue a supporto dei contenuti culturali, spese per l'acquisizione di piattaforme e applicativi di E-Commerce, E-Procurement, Customer Relationship Management, software e hardware per la gestione logistico - distributiva dei prodotti hardware per la fruizione dei prodotti, spese per la realizzazione della multi - canalità dei contenuti digitali, ecc.);
- Spese per digitalizzazione e informatizzazione dei processi di produzione, riproduzione e diffusione audio - video e di altre attività connesse;
- Spese per scavi ed opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati, strettamente necessari al funzionamento dei beni;
- Spese per servizi di consulenza specialistica per l'innovazione o il miglioramento nella struttura organizzativa, purché seguiti dagli interventi previsti, spese tecniche, comprese spese di coordinamento ed accompagnamento di supporto per l'avvio delle attività informatiche che garantiscano la messa a regime e la piena funzionalità del progetto, nel limite massimo del 15% delle spese relative ai punti precedenti;
- Spese tecniche di progettazione nel limite del 10% del costo del progetto;
- Spese di gestione in fase di avviamento entro i limiti del 10% del progetto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Da verificare applicabilità norme sugli aiuti		A seconda dell'intervento attuativo	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Siti oggetto di intervento per accrescere la fruizione tramite le nuove tecnologie (15)	numero	28
"Progetti per la fruizione integrata e la promozione" (CUP n. 915)	numero	3

Scheda attuazione intervento 17.1.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. Funzionario incaricato: Valentino Torbidoni / Claudia Lanari

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 6 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

17 – Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione

17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Intervento

17.1.2 - "#destinazionemarche - *The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing*"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'attuale situazione vede la Regione Marche come soggetto che attua la *governance* del settore Turismo attraverso una forte collaborazione con tutti gli stakeholder del sistema regionale (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Operatori *Incoming* Marche accreditati nelle banche dati regionali (OTIM- Operatori turistici *Incoming* Marche e CATIM-Consorzi e Associazioni turistiche *Incoming* Marche ai sensi della DGR 1332/2014), Operatori turistici (strutture ricettive), Amministrazioni Comunali e Provinciali, Associazioni di Categoria e Camere di Commercio, GAL, enti strumentali e soggetti funzionali, Centri e PUNTI IAT, enti parco, CEA. Per ottimizzare i risultati e razionalizzare il lavoro la Regione ha adottato fin dagli anni passati un modello organizzativo interno centralizzato denominato DMO Marche Tourism (Destination Management Organization) finalizzato a favorire un orientamento strategico degli stakeholder del Turismo mettendo in campo tutta una serie di azioni, interventi e relazioni con i quali raggiungere da un lato gli obiettivi di mercato, e dall'altro offrire agli operatori del territorio regionale benefits e strumenti utili allo sviluppo della propria attività, al sistema territorio, all'immagine turistica ed alla sua identità. Grazie alle azioni portate avanti negli ultimi anni, la Regione Marche ha mantenuto e aumentato i flussi turistici, in un contesto globale dominato dalla crescente competizione dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e dal cambiamento della domanda turistica sempre più selettiva e mirata e attenta nel contempo al contenimento dei prezzi.

Asse di sviluppo delle politiche turistiche regionali è il Sistema Informativo del turista digitale e integrato Marche Tourism.

Per l'attuazione della presente misura la DMO Marche Tourism avrà come punto di riferimento il nuovo Piano Triennale del Turismo 2016-2018.

In previsione dell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche (fondi POR FEASR) si sottolinea come la DMO Marche Tourism, sulla base dell'attività pregressa, intende continuare e consolidare il rapporto di collaborazione con il GAL delle Marche che agiscono nel territorio delle Marche rurali che beneficia dei finanziamenti LEADER attraverso i PSR regionale. Dal 2015 Regione Marche e i Gruppi di Azione Locale (GAL) hanno iniziato infatti a collaborare nell'ambito della Convenzione stipulata nel 2012, in tema di politiche di sviluppo del turismo e della cultura con particolare riferimento alla definizione unitaria del "Prodotto turistico-culturale integrato Marche". Nel triennio la collaborazione continuerà sulla base delle ottime premesse avviate nel 2015 e nell'ambito della programmazione LEADER 2014/2020. Per questo motivo le Marche rurali necessitano di un'attenzione come area territoriale prodotto oggetto di politica turistica attiva.

All'interno di questo contesto territoriale sta prendendo forma il progetto pilota della Strategia Nazionale delle Aree Interne che ha come riferimento tre aree dell'entroterra marchigiano: anche in questo caso la DMO Marche Tourism sta lavorando per ottimizzare e orientare le esigenze e i fabbisogni del territorio in unica logica turistica regionale che ha come riferimento il Piano Turistico Triennale del Turismo 2016-2018.

Linee di indirizzo

Le azioni proposte dalla DMO Marche Tourism in ambito turistico mirano, in coerenza con quanto scritto nel POR e con la strategia generale europea a:

Strategia di fondo

- favorire il migliore posizionamento delle Marche come destinazione turistica di qualità, esperienziale e orientata al turismo sostenibile, accessibile e slow;
- consolidare il brand Marche favorendo una maggiore sinergia tra i sei cluster per rafforzare la competitività e l'appeal di tutti settori;
- comunicare il brand Marche *The ideal place for a better life* amplificando il messaggio lanciato in occasione di EXPO 2015 della *#destinazionemarche* come terra dove "l'Italia è più Italia che altrove" (Aldo Bonomi)

Strategia turistica

- aumentare il tasso di presenza della destinazione nei mercati italiano e straniero attraverso una valorizzazione dei cluster turistici innovando e reingegnerizzando quelli con maggiore potenzialità di crescita;
- supportare e rafforzare la promo - commercializzazione on line che faciliti l'accessibilità al mercato della destinazione Marche;
- valorizzare la sinergia strategica tra i comparti della cultura e del turismo;
- sviluppare il concetto di Marche regione degli eventi tutto l'anno per favorire la destagionalizzazione;
- posizionare le Marche come location a cielo aperto, favorendo la sinergia tra Destination Marketing e cine - turismo in chiave internazionale

Strategia operativa

- supportare gli obiettivi suddetti attraverso attività di:
 1. Destination Marketing che sviluppa e utilizza diversi strumenti (marketing mix) che hanno il loro fulcro nel Sistema informativo del turista unitario integrato e digitale Marche Tourism;
 2. Destination Branding: *#destinazionemarche* attraverso le quali il prodotto Marche viene comunicato al mercato in modo integrato, unitario, digitale e forte (UDP) attraverso temi vacanza/cluster turistici (USP) in modo tale che ogni destinazione territoriale venga percepita dal mercato.

Il quadro operativo: cluster, prodotti turistici, mercati, segmenti

Dal 2014 l'offerta turistica marchigiana si presenta al mercato con i sei prodotti turistici/cluster che rappresentano al meglio la Destinazione Marche e le sue eccellenze (approvati con DGR 370 del 01/04/2014). Nello specifico ecco i cluster e i network di specializzazione attivati nel 2014:

1. *Cluster Mare. Le Marche in blu* - attrattori di riferimento: 17 bandiere blu certificano la qualità delle acque e dei servizi, 180 chilometri di costa, 23 Comuni che si affacciano sul Mare Adriatico, il porto marittimo di Ancona e 9 porti turistici);
2. *Cluster Dolci colline e antichi borghi* - attrattori di riferimento: unicità del paesaggio, 19 borghi arancioni e 22 borghi più belli d'Italia, presenza di botteghe artigiane, Idea di *Marchelifestyle* nei borghi;
3. *Cultura. The Genius of Marche* - attrattori di riferimento: circuiti museali e teatrali, ampia proposta di rassegne, dal Rossini Opera Festival a Pesaro alla stagione lirica dello Sferisterio di Macerata ai piccoli teatri di provincia; itinerario delle Città d'arte come meta di short break; itinerari del Rinascimento, da Bramante a Raffaello, Piero della Francesca, il Perugino; Carlo Crivelli; Lorenzo Lotto; i Della Robbia; parchi archeologici che documentano il passaggio di differenti popoli dai piceni ai greci ai romani;
4. Cluster Parchi e natura attiva - attrattori di riferimento: i parchi nazionali dei Monti Sibillini e del Gran Sasso e Monti della Laga; i parchi regionali Monte Conero, Sasso Simone e Simoncello, Monte San Bartolo e Gola della Rossa e di Frasassi certificati CETS; le riserve naturali di Abbadia di Fiastra, Montagna di Torricchio, Ripa Bianca, Sentina, Gola del Furlo e Monte San Vicino e Monte Canfaito;
5. Cluster Made in Marche. Attrattori di riferimento: botteghe e prodotti dell'artigianato locale; stabilimenti della manifattura marchigiana di eccellenza e di outlet di grandi marchi dell'abbigliamento;
6. Cluster Spiritualità e meditazione- Loreto e i cammini lauretani; le grandi abbazie; itinerari sulle tracce di S. Francesco d'Assisi; i luoghi e le città dei Santi e dei papi.

Si prenderanno in esame cluster turistici anche territoriali – prodotti di area: in particolare si fa riferimento all'area che ricade e ricadrà nelle zone rurali/ interne/ Appenniniche della regione che fanno parte dei GAL, che beneficeranno di misure specifiche di POR/FEASR 2014-2020. Gli interventi in materia di turismo saranno realizzati in sinergia con il Piano Triennale del Turismo e il POR FESR e con la Strategia Nazionale delle Aree interne.

La Regione inoltre non si è fermata alla definizione dei sei prodotti turistici regionali, ma ha compiuto un passo ulteriore proponendosi come il motore d'avvio di un processo di qualità ed innovazione dei servizi turistici, coinvolgendo gli operatori regionali (i singoli gestori dei servizi turistici) per aumentare i flussi turistici (e quindi il reddito generato) grazie ad un'offerta di servizi turistici più specializzata e più rispondente ai bisogni del target attivando i network di specializzazione trasversali ai sei prodotti (Bike, Trekking, Family, Cultura, Business, Terme, Benessere, DGR 994/2014). I soggetti che hanno aderito sono consultabili sul sito www.turismo.marche.it e sono abilitati ad inserire nello stesso sito le offerte turistiche. Con DGR n. 1332 dell' 1/12/2014 sono state istituite due nuove banche dati, una denominata "Banca dati operatori turistici incoming Marche -(OTIM) e l'altra "Banca dati Consorzi, Associazioni, Confederazioni Turistici Incoming Marche" (CATIM) www.turismo.marche.it e sono abilitati ad inserire nello stesso sito pacchetti turistici.

Mercati strategici

- Italia

- Europa (area tedesca, anglosassone, scandinava, Fiandre)
- Est Europa (in particolare Russia, Polonia, Repubblica Ceca e Paesi della Macroregione Adriatico Ionica)
- Extra Europa (Stati Uniti)

Mercati complementari

Cina, Brasile, Argentina, Giappone, Corea, India, Emirati Arabi, Turchia.

Orientandosi ad un target di persone con una capacità di reddito ormai consolidata e che quindi è disposta a spendere per vivere in maniera autentica il territorio, la Regione Marche potrà puntare ad un posizionamento "medio - alto" sul mercato turistico, risultando quindi meno esposta alla concorrenza di alcune località/aree in cui l'offerta è costruita in particolare sul contenimento dei costi della vacanza.

Obiettivo Strategico

Scopo di questa intervento è far conoscere le Marche come destinazione turistica di eccellenza e di qualità attraverso una serie di attività concatenate di *Destination Marketing* con una chiara visione delle esigenze del turista moderno (dal turismo dell'esperienza a quello slow), declinate e diversificate sui vari mercati e su vari target di riferimento:

- sviluppo delle quote del mercato turistico dei Paesi europei, dell' Est Europa e extraeuropei presentandosi con prodotti mirati, altamente specializzati e capaci di conquistare target medio-alti;
- promozione della destinazione segmentata per cluster e network turistici in chiave esperienziale con una proiezione pluriennale, stimolando una reingegnerizzazione dei prodotti-destinazione in accordo con i soggetti turistici territoriali;
- intensificazione dei rapporti con T.O., AdV e compagnie aeree per aumentare i canali di vendita organizzati su tutti i mercati di riferimento, in linea con la strategia nazionale di settore;
- sviluppo e implementazione delle relazioni esistenti di partnership e co-marketing con Tour Operator, Coach e bus operator e dei sistemi di mobilità collettiva attivi in mercati intermediati, puntando ad un incremento delle partnership promo - commerciali;
- rafforzamento del posizionamento nazionale e internazionale del brand Marche, sviluppando una definita identità di destinazione attraverso un messaggio unico con un'azione più orientata alla comunicazione, al ritorno di immagine e alla promo commercializzazione.

Attività della scheda

Attività n. 1 - Analisi dei mercati e dei flussi turistici

La conoscenza del mercato di riferimento attuale e potenziale non può fermarsi alla mera analisi e raccolta di informazioni sui flussi turistici, ma occorre completarla con le fasi necessarie ad un corretto disegno del quadro di scenario, attraverso l'analisi della domanda e dell'offerta in una lettura strategica dei risultati per target e mercati, che fornisca un vero e proprio sistema informativo costante sul mercato. Un sistema di monitoraggio al servizio anche delle azioni di promozione e di sensibilizzazione per verificarne l'efficacia e le eventuali azioni correttive per raggiungere gli obiettivi previsti. Ecco, dunque, la funzione strategica che queste analisi possono assumere in una visione più ampia di sostegno e orientamento alla governance del territorio, fornendo, al suo stesso interno, indicazioni di marketing necessarie all'indirizzo degli investimenti e delle azioni.

Sub-Attività:

1. Acquisire informazioni qualitative sui flussi turistici;
2. Individuare le strategie da attivare su mercati e segmenti.

Attività n.2 - Comunicazione off line

L'avvio dei processi per la costituzione dei clusters di prodotto e del DMS, l'attivazione di network per le strutture ricettive, la riorganizzazione del sito turismo e le nuove apps multilingue, la messa in opera del Numero Verde del Turismo, hanno aperto la strada alla strutturazione di un ecosistema digitale #destinazionemarche in grado di aggredire il mercato e offrire risposte sempre più concrete alle esigenze del turista. Continuare su questo percorso diviene imprescindibile: occorre attivare nuove iniziative per ampliare il sistema "Destinazione Marche" in modo tale da coinvolgere il maggior numero di stakeholders del turismo regionale (allo stato attuale sono coinvolti i gestori delle strutture ricettive, le Agenzie turistiche e i tour operator") soprattutto per la produzione di Servizi Turistici innovativi, Pacchetti ed offerte che, pubblicati e proposti sul mercato globale vengano veicolati in modalità multilingua su tutti i canali digitali del turismo al fine di aumentarne la visibilità e la fruibilità (App, Social media, portali verticali turistici).

Per favorire la conoscenza della destinazione e dei suoi prodotti al mercato è imprescindibile mettere in campo azioni di marketing e comunicazione off line mirate e orientate per mercati e target.

Sub-Attività:

1. Destination branding - Cura e sviluppo dell'immagine della regione come destinazione turistica
2. Visual concept-Sviluppo comunicazione grafica coordinata di tutti gli strumenti adottati e delle attività previste
3. Comunicazione- Sviluppo attività di comunicazione esterna in Italia e all'estero attraverso campagne di comunicazione, video, spot mirati per target e mercati (video istituzionale, video virale, video di prodotto)
4. Content Marketing – Sviluppo strumenti e attività di comunicazione multilingue della destinazione, dei cluster e network turistici attraverso strumenti cartacei e tecnologici, editing video foto e testi, adeguati e con un più marcato orientamento alla narrazione e *storytelling*
5. Media - Sviluppo di Piano media e di Media Relations/PR in base ai mercati e ai target individuati come strategici
6. Marketing- Sostenere e sviluppare attività promozionali in Italia e all'estero sulla base di analisi di mercato e strategie mirate per mercati e target attraverso Piano marketing e co marketing verso Tour Operator, Agenzie di Viaggio, OLTA, compagnie aeree, Coach e bus operator e dei sistemi di mobilità collettiva attivi in mercati intermediati, puntando ad un incremento delle partnership promo - commerciali
7. Attività promozionali - Partecipare a fiere generiche e specializzate, workshop, road show, e ad eventi in linea con il Piano dei Cluster e le esigenze degli operatori accreditati in Italia e all'estero.

Attività n.3 - Sistema digitale integrato #destinazionemarche

Il sistema digitale integrato Destinazione Marche ha conquistato una presenza crescente negli spazi digitali, sperimenta quotidianamente nuovi modelli di comunicazione relativamente anche all'utilizzazione di nuovi strumenti digitali (devices mobili, totem, navigatori, smart TV, Wearable devices, social network) entra in contatto con le esigenze dirette dell'utente-turista intercettandole, sviluppando conversazioni e offrendo al turista potenziale tutti gli strumenti necessari a pianificare, prenotare, visitare e commentare la propria esperienza nelle Marche. In questo contesto si procederà allo sviluppo e completamento del sistema attraverso l'ampliamento degli itinerari specifici che legano punti di interesse, eventi e servizi turistici in itinerari pianificati dagli utenti e consigliati della DMO Marche Tourism anche in Francese, Tedesco, Russo, Spagnolo, Olandese. Il

sistema sarà fruibile attraverso internet e i canali informativi del servizio comprese le apps. Il focus dell'intervento mira proprio alla integrazione con i canali multidevices e multilingua sia per gli aspetti legati al portale del turismo che a tutte le applicazioni e siti satellite. Strumenti chiave di promozione del sistema sono il web marketing e il social media marketing.

Sub - Attività:

1. Sito turismo.marche.it - Sviluppo del sistema informativo del turismo in modalità multicanale, multilingua e multiplatforma potenziando la redazione del sito e dei servizi offerti dal sito (Booking, sistema eventi, Punti interesse, itinerari) e sviluppo della gestione distribuita attraverso la realizzazione di un sistema informatico di accreditamento degli stakeholders;
2. DMS – realizzazione di servizi dedicati alla promo -commercializzazione del prodotto turistico Marche in merito anche alla promozione dei pacchetti e delle offerte dei gestori con attivazione di sistemi di Channel Management;
3. Sito eventi.turismo.marche.it - sviluppo del sistema redazione distribuita degli eventi e dei punti di interesse (multilingua) a tutti i soggetti pubblici e privati della Regione Marche;
4. marcheadvisor.turismo.marche.it – sviluppo Punti Interesse e itinerari multilingua, acquisizione di servizi tecnologici digitali quali aggiornamento *apps* esistenti con servizio di traduzione
5. Web Marketing – Alfabetizzazione e digitalizzazione del territorio, Piano di Web marketing/ Advertising per mercati italiani e stranieri, software e analytics
6. Social Media Marketing – Sviluppo Social Media Plan multilingua, Blog Tour, Photowalk, blog di destinazione multilingua.

Attività n. 4 - #destinazionemarche: la promozione del brand con eventi e itinerari

Tale azione prevede il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazione turistiche.

In attuazione della Programmazione triennale e annuale di settore si vuole raggiungere il rafforzamento e l'ulteriore valorizzazione dell'offerta turistica della Regione Marche attraverso le seguenti azioni:

- consolidamento e rafforzamento della brand reputation delle Marche in forma unitaria e integrata;
- incremento e destagionalizzazione dei flussi turistici;
- creazione di sei cluster: Marche in blu, Dolci Colline e antichi borghi, Parchi e natura attiva; Cultura, Spiritualità e Meditazione, Made in Marche;
- sostegno alla promo - commercializzazione di prodotti turistici.

Per raggiungere i suddetti obiettivi e per valorizzare ancora di più i tematismi evidenziati nella Programmazione regionale è necessario qualificare l'offerta attraverso il miglioramento dei servizi di accoglienza.

Le manifestazioni infatti costituiscono un volano importante per il turismo regionale: fanno conoscere e apprezzare le eccellenze delle Marche, in ambito nazionale ed internazionale. Sono appuntamenti che diventano un'opportunità di crescita per le città ospitanti e per il territorio circostante, offrendo un contributo importante non solo al settore del turismo ma anche al rilancio e allo sviluppo dell'economia regionale. I grandi eventi possono agevolare la penetrazione del brand Marche sui nuovi mercati esportando un'immagine dinamica e competitiva della regione in chiave turistica. Per eventi culturali si intendono quegli eventi culturali, di cui è ricca la regione, basti ricordare le innumerevoli mostre di valore e le

stagioni musicali di livello internazionale, stanno incentivando la percezione delle Marche come regione di cultura, ricca di città d'arte e di bellezze paesaggistiche. Sono manifestazioni che si articolano sul territorio in modo armonioso e integrato e che costituiscono un "asset" che vede il potenziamento della filiera turismo - ambiente - cultura privilegiando così da una parte la valorizzazione del ricco patrimonio culturale di cui è costellata la regione, dall'altra la realizzazione di veri e propri itinerari finalizzati a rendere l'offerta turistica qualitativa e peculiare.

Per tali ragioni, la strategia propone di trasformare il segmento degli eventi in un sistema di promozione territoriale del tutto "speculare" ai cluster turistici. La strategia di promozione attuale incentrata sugli eventi dovrà essere pertanto valutata alla luce delle effettive ricadute sul territorio, in relazione agli investimenti sostenuti e previa condivisione della strategia di marketing dell'evento, al fine di ottimizzare gli sforzi di promozione in Italia e all'estero dell'evento e del sistema Marche/ destinazione nel complesso, per aumentarne la competitività e rafforzarne il brand.

Per le suddette motivazioni la Regione Marche, nell'ambito delle attività di promozione dei cluster tematici individuati nella programmazione regionale, intende:

1. promuovere i territori attraverso i cluster e progettare eventi legati ai cluster turistici a regia regionale. Sono i grandi eventi di sistema per la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei turismi del mare, della cultura, dei borghi, della natura, dello sport, delle aree rurali, finalizzati a conquistare nuova clientela, soprattutto internazionale, in merito al quale si intende sviluppare una promozione mirata del brand e della destinazione che ne possa garantire ampia visibilità, mettendo a frutto la sinergia in essere tra Regione, Operatori Incoming Marche e il sistema imprese-accoglienza. Sono gli eventi di primo livello.
2. promuovere gli eventi di eccellenza quali ambasciatori del brand Marche e legarli alla promo - commercializzazione del prodotto Marche, per favorire la destagionalizzazione e l'aumento di flussi turistici. Sono i grandi eventi che nel corso dell'anno, specialmente d'estate i festival della lirica, i festival multidisciplinari della cultura e musicali, attirano migliaia di turisti italiani e stranieri, finalizzati a conquistare nuova clientela, soprattutto internazionale, in merito al quale si intende sviluppare una promozione mirata del brand e della destinazione che ne possa garantire ampia visibilità, mettendo a frutto la sinergia in essere tra Regione, Eventi, Operatori Incoming Marche e il sistema imprese-accoglienza e azioni di marketing condivise. Sono gli eventi di secondo livello.

E' prevista una comunicazione adeguata - anche adottando un marchio ad hoc - che li differenzi, integrata con la comunicazione del sistema turistico.

Eventi di sistema - primo livello

Giubileo 2015/2016: nell'ambito del cluster Spiritualità e meditazione, la Regione Marche promuoverà gli itinerari Cammini lauretani e itinerari francescani, e i percorsi legati alla figura di santa Maria Goretti e dei monasteri attraverso collaborazioni con la Conferenza Episcopale marchigiana, gli ordini religiosi. Interverrà anche con eventi di sistema e con misure di sostegno agli operatori per promuovere pacchetti e offerte incentrate sul cluster.

Progetto Mostrare le Marche: ciclo di mostre per rilanciare, anche all'interno e verso i luoghi colpiti dal sisma, il valore e la ricchezza diffusa di opere d'arte, patrimonio da rivalutare e riscoprire per rinascere insieme.

Il progetto è stato concepito dalla Commissione speciale istituita lo scorso Febbraio su indicazione del Commissario speciale per la ricostruzione e del Capo Dipartimento della Protezione Civile, e composta da Regione Marche, Anci Marche, Conferenza Episcopale Marchigiana, Comuni capoluogo di provincia territori colpiti dal sisma, Ascoli Piceno,

Macerata e Fermo e dal Sindaco di Montalto delle Marche in rappresentanza dei piccoli comuni.

Oltre agli eventi saranno valorizzati itinerari che portino i visitatori a scoprire anche i luoghi più interni e più vicini alle zone colpite dal sisma.

Per promuovere i cluster turistici, la Regione sosterrà eventi di sistema come:

- Mare. Le Marche in blu, in occasione della consegna delle Bandiere Blu ai comuni delle Marche-Giugno; La Notte Rosa della Riviera romagnola e marchigiana-luglio;
- Dolci Colline e antichi borghi. Feste ed eventi organizzati dai club riconosciuti dei borghi delle Marche;
- La notte dei Desideri;
- Eventi organizzati dai territori e ricompresi all'interno degli strumenti di programmazione regionale nell'ambito della promozione dei cluster turistici regionali di cui al Quadro Operativo precedente.

Contemporaneamente la programmazione turistica regionale intende rafforzare il brand Marche anche attraverso l'ulteriore valorizzazione di prodotti specifici, fortemente attrattivi sia per la qualità che l'innovazione dei servizi offerti. Lo fa individuando sei cluster: Mare, le Marche in blu, Dolci colline e antichi borghi, Parchi e natura attiva, Cultura "The Genius of Marche", Spiritualità e meditazione, Made in Marche.

La ricca e variegata offerta turistica regionale viene così declinata in pochi ma efficaci prodotti con il vantaggio di vedere più competitivo il posizionamento della destinazione turistica e la relativa promozione, nonché di concentrare gli interventi, le azioni e le risorse verso "temi forti" che rappresentano al meglio l'offerta turistica e le sue eccellenze in relazione alle diverse esigenze e richieste del turista.

Si intende valorizzare i territori in maniera omogenea e integrata dal punto di vista turistico, attraverso progetti di particolare attrattività e connotati da elementi di qualità, sostenibilità, specificità e innovazione.

Verranno privilegiati i percorsi, gli itinerari e gli attrattori che si richiamano ai cluster previsti nella programmazione regionale.

In tale contesto, il "concept" è costituito particolarmente dall'artigianato di lunga e antica tradizione e dallo shopping. La cultura del lavoro e della creatività marchigiana con le sue botteghe e laboratori, si traduce in prodotto di qualità che costituisce una vera "eccellenza" nota a livello internazionale, in grado di attrarre nuovi turisti.

Particolare attenzione verrà rivolta a prodotti fortemente competitivi sul piano delle nuove tecnologie digitali e della multimedialità con particolare riferimento alle nuove forme di comunicazione virtuale (web-based).

Obiettivi:

- valorizzare una determinata area vocata ai "turismi" di cui si connota l'offerta delle Marche attrezzandola con percorsi e strutture in grado di ottenere l'interesse di turisti, visitatori e gruppi organizzati;
- realizzare progetti nonché organizzare e partecipare ad eventi con lo scopo di promuovere la qualità, la sostenibilità, l'accessibilità, l'innovazione tecnologica dell'offerta turistica;
- attuare iniziative di formazione volta a sviluppare la qualità, la sostenibilità e l'accessibilità nell'ambito del settore turistico;
- sostenere progetti ed iniziative che valorizzeranno itinerari e percorsi connotati da elementi comuni e specifici con particolare riguardo ai cluster e network turistici.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali e altri enti pubblici in forma singola o associata, partenariati pubblico-privati

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso procedure valutative, che assicurino il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e delle priorità trasversali dell'Unione (sviluppo sostenibile, pari opportunità e parità di genere) nonché la conformità alle norme in materia di concorrenza.

Nel caso degli enti locali ed enti pubblici potranno altresì essere utilizzate modalità di acquisizione di servizi promozionali e di progettazione condivisa tramite stipula di accordi e protocolli di intesa.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017					X	X	X	X	X	X	X	X
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con il Piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano del turismo della Regione Marche

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescere la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori
- Esistenza di una solida analisi della domanda turistica e conseguente strutturazione degli interventi in funzione della segmentazione del mercato di riferimento
- Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti web based
- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Eventuale finanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

- Capacità di attivare logiche di rete nella promozione/gestione del prodotto turistico sviluppando servizi, soluzioni, pacchetti integrati
- Livello di efficacia nella promozione dei cluster identificati dal Piano regionale
- Posizionamento del brand Marche brand adriatico ionico sui mercati internazionali

- Incremento del potenziale della domanda turistica in particolar modo con riferimento ai mercati esteri
- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche
- Sinergie con la programmazione FSE, FEASR e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette e indirette
- Previsione di servizi culturali/turistici specificamente indirizzati alle persone con disabilità
- Interventi eco – compatibili e con minori impatti sull’ambiente

Tipologia di spese ammissibili

- Servizi di comunicazione grafica
- servizi di comunicazione
- servizi redazionali
- servizi di pubblicità off line e on line
- servizi di attività promozionali
- partecipazione a fiere ed eventi
- servizi di marketing e co marketing
- azioni ed interventi di promo commercializzazione anche per operatori turistici incoming Marche;
- servizi di traduzione;
- servizi di web marketing;
- servizi di social media marketing;
- servizi di stampa di materiale promozionale;
- acquisti hw;
- acquisti sw;
- servizi di sviluppo software e personalizzazione
- creazione di reti di servizi turistici (fino ad un massimo del 20%);
- creazione di itinerari attrezzati (sentieri, segnaletica permanente, aree attrezzate per la visita e la fruizione anche in chiave di turismo accessibile)

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell’aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) n. 1303/2013; Reg. (UE) n. 1301/2013	100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version) (16)	Numero	150.000
Cluster di prodotto finanziati (17)	Numero	5
"Destinatari" (CUP n. 796)	Numero	150.000

Scheda attuazione intervento 17.1.3

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Turismo
3. Funzionario incaricato: Ignazio Pucci / Maria Grazia Di Biagio

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

17 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione

17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Intervento

17.1.3 - "Valorizzazione turistica dei cluster attraverso interventi ed eventi di qualificazione dei prodotti e dei territori"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

In linea con la programmazione turistica regionale e triennale e per raggiungere l'obiettivo di rafforzare il posizionamento turistico delle Marche, saranno attuate azioni per l'incremento e destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la creazione e valorizzazione di clusters tematici. Grazie alle opportunità offerte dal web, il turista vuole ormai assemblare liberamente la propria personale vacanza. Per questo è indispensabile, attraverso il coordinamento degli attori pubblici e privati interessati e la promozione di approcci di rete, passare dalla logica dell'itinerario monotematico ad una valorizzazione sistemica delle risorse relative ad alcune destinazioni-prodotto, diverse fra loro e identificate in relazione al potenziale appeal per i target turistici di riferimento. Avvantaggiandosi delle azioni di sostegno all'integrazione delle filiere culturali, turistiche e dello spettacolo promosse nell'ambito dell'OT 3, si punterà quindi a individuare e strutturare cluster di prodotto grazie ai quali tutti gli elementi potenzialmente coerenti con un'idea di vacanza possano esser proposti all'interno di una "mappa virtuale" da cui il turista potrà selezionare gli elementi per confezionare il proprio "pacchetto".

La Regione Marche intende raggiungere l'obiettivo di ampliare l'offerta turistica delle Marche attraverso azioni di:

- destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la creazione e la valorizzazione di cluster tematici: Marche in Blu, Dolci colline e antichi borghi, Parchi e natura attiva, Cultura (The Genius of Marche), Spiritualità e meditazione, Made in Marche;
- aumento delle presenze di turisti stranieri;
- valorizzazione in chiave turistica delle aree interne e dei collegamenti delle stesse con le aree costiere a maggior densità turistica con effetti positivi dal punto di vista della distribuzione del reddito e della ricchezza, nonché del controllo della qualità dell'ambiente e della cura del territorio.

Le Marche sono una Regione dove storia, cultura e paesaggio hanno contribuito a delineare una realtà unica e straordinaria che merita di essere scoperta. Visitare le Marche è una sorta di arricchimento interiore e culturale determinato dall'incontro con le opere d'arte, vicende storiche, memorie letterarie.

Questa armoniosa fusione di storia, arte, natura si integra e si armonizza con la pace di verdi colline e con la bellezza della costa in un unicum che può coinvolgere e affascinare il turista scegliendo tra le mete proposte quelle che meglio soddisfano i suoi interessi e le sue aspettative.

Tale programma intende valorizzare il turismo tutelando da un lato l'ambiente e il territorio, dall'altro i giacimenti culturali di cui è ricca la Regione.

Ciò che si intende conseguire è una effettiva innovazione di sistema con particolare riferimento alla strutturazione di una filiera turistico-culturale-ambientale in grado di generare un'offerta più competitiva, ciò alla luce dei dati sempre lusinghieri degli ultimi anni che premiano il segmento del turismo culturale. Quest'ultimo è particolarmente importante grazie anche agli eventi e alle mostre che valorizzano il patrimonio artistico, fanno riscoprire le città d'arte, i musei e le bellezze paesaggistiche, con evidenti indotti sul piano economico. Valorizzare il patrimonio culturale della regione significa quindi generare "attrattori" in grado di aumentare i flussi turistici nella regione.

La presente scheda, quindi, intende valorizzare:

- la qualità delle strutture e dei servizi turistici sul territorio regionale;
- il turismo religioso attraverso la realizzazione di reti ed itinerari sul territorio;
- le risorse termali rilanciando il settore in una logica di rete;
- gli itinerari sul territorio attraverso interventi di riordino, sistemazione e razionalizzazione della rete cicloturistica regionale, di valorizzazione del turismo naturalistico nell'ambito dei Parchi delle Marche, del turismo sostenibile e accessibile.

Per l'attuazione della presente misura la DMO Marche Tourism avrà come punto di riferimento il nuovo Piano Triennale del Turismo 2016-2018 e la scheda #destinazionemarche del presente POR per lo svolgimento delle attività di carattere promozionale, in Italia e all'estero.

1 – "La qualità delle strutture e dei servizi turistici delle Marche"

La salvaguardia dei parchi e delle numerose riserve naturali, la realizzazione di piste ciclabili in alcune città e comuni, la diffusione di un "museo diffuso" sull'intero territorio regionale, la ristrutturazione di centri storici e di borghi rurali, la valorizzazione delle tipicità locali costituiscono le premesse necessarie per dare organicità e concretezza all'offerta di un turismo all'aria aperta che privilegia il rapporto con la cultura, la natura e l'ambiente.

In tale contesto, la qualità dell'offerta turistica è "un valore aggiunto" indispensabile per vincere la sfida del mercato globale e della competizione nazionale e internazionale.

Le Marche sono tra le prime Regioni italiane per le "eccellenze" del territorio e per la qualità dei servizi di accoglienza: lo dimostrano le tante località che possono fregiarsi dei prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale: 17 Bandiere Blu, 19 Bandiere Arancioni, 23 Borghi più belli d'Italia. Ma anche l'introduzione del marchio di

qualità "Ospitalità italiana", attivato in collaborazione con il Sistema camerale, rappresenta un'opportunità per lo sviluppo del turismo perché ne evidenzia il valore aggiunto e fa emergere l'eccellenza dell'offerta rappresentando un'importante leva competitiva nei confronti dei mercati, in particolare quelli internazionali.

1.1 – "Marchio di Qualità – Regione Marche"

La Regione Marche e le Camere di Commercio, per tramite anche dell'Unioncamere, hanno stretto accordi di collaborazione in tema di marchio di qualità delle strutture ricettive, per quanto riguarda la certificazione delle suddette strutture. Sempre maggiore attenzione verrà posta agli aspetti della sostenibilità e dell'accessibilità inseriti nella programmazione turistica regionale come componenti fondamentali di un territorio e di un'offerta qualificata e responsabile.

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Camere di Commercio per tramite di Unioncamere e Associazioni in rappresentanza delle persone con disabilità in partenariato con la Regione.

Obiettivi:

- riqualificare il patrimonio ricettivo regionale;
- stimolare e far crescere come fattore di qualità, l'accessibilità e la fruibilità delle destinazioni turistiche.

Attività:

- attivazione delle varie fasi per l'assegnazione del marchio di qualità alle strutture ricettive;
- organizzazione di incontri sul tema della qualità, per coinvolgere gli operatori del settore;
- costituzione di un circuito promozionale attraverso cui le strutture certificate possano beneficiare di azioni di sostegno e di promozione;
- avviare il modello di analisi e comunicazione trasparente sulle caratteristiche di accessibilità delle risorse del territorio (infrastrutture, servizi, risorse culturali e ambientali).

1.2- Cluster Dolci Colline e Antichi Borghi - Consolidamento e promozione delle reti dei Comuni Bandiere Arancioni, Bandiere Blu e I Borghi più belli d'Italia

Le Marche sono una delle prime Regioni in Italia per la qualità del mare e delle spiagge, nonché per l'offerta di servizi eco-compatibili e accessibili a tutti. Un vero primato che certifica la qualità del territorio e della vita delle Comunità marchigiane e premia l'opera svolta sul litorale.

La qualità territoriale, intesa come integrazione delle risorse naturali, culturali e turistiche costituisce la base per quel secondo motore di sviluppo dell'economia delle Marche che la Giunta regionale ritiene prioritario e indispensabile. Ecco perché nella Programmazione di settore la Regione valorizzerà ulteriormente questo particolare segmento per promuovere la peculiarità dell'offerta turistica dei Comuni certificati, Bandiere Arancioni, Bandiere Blu e Borghi più belli d'Italia in forma sinergica e integrata; un'offerta che valorizzi la rete dei Comuni trasformandola in un vero e proprio "Club di prodotto" basato sulla sua tematizzazione e sulla sua specializzazione.

La Bandiera Arancione è il marchio di qualità turistico – ambientale che il Touring Club Italiano assegna alle piccole località dell'entroterra che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità. Nella Regione Marche si è ormai realizzato un network unitario che supera la frammentazione del passato, lasciando il campo ad una visione più ampia, capace di mettere in rete le peculiarità di ciascuna offerta locale. Ciò è avvenuto con la fattiva collaborazione dell'Associazione "Paesi Bandiera Arancione" e dei Comuni insigniti del riconoscimento con i quali si continuerà per i prossimi anni ad

organizzare eventi, workshop, educational tour e press tour per promuovere il prodotto nel suo insieme.

Nella Regione Marche è attivo un network unitario "Gusta l'Arancione" e "Gusta il Blu", che supera la frammentazione del passato lasciando il campo ad una visione più ampia, capace di mettere in rete le peculiarità di ciascuna offerta locale.

Analoghe iniziative sono attuate dai Comuni Bandiera Blu e club "I Borghi più belli d'Italia". Soggetti coinvolti: Regione Marche, Comuni marchigiani insigniti del riconoscimento "Bandiera Arancione", "Bandiera Blu" e "I Borghi più belli d'Italia", Associazioni Paesi Bandiera Arancione, Bandiera Blu, I Borghi più belli d'Italia e altre Associazioni similari.

Obiettivo generale: favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica attraverso la promozione delle tipicità del territorio marchigiano e la differenziazione dell'offerta turistica.

Obiettivi specifici:

- valorizzare le risorse locali;
- sviluppare la cultura dell'accoglienza;
- stimolare l'artigianato e le produzioni tipiche;
- dare impulso all'imprenditorialità locale;
- rafforzare l'identità locale.

Attività:

- organizzazione di workshop, educational tour e press tour sia a livello nazionale che internazionale,
- pubblicazione di materiale dedicato.

1.3- Destination Management. Un moderno sistema di informazione turistica e valorizzazione delle tipicità locali per lo sviluppo della Regione Marche

La Regione Marche è convinta che occorra "ripensare" il ruolo e le funzioni degli Uffici di informazione e accoglienza turistica previsti agli articoli 7 e 75, comma 10 della Legge Regionale 11 Luglio 2006 n. 9, superando gli ormai "logori" stereotipi strutturali e organizzativi, peraltro sorpassati dalle moderne esigenze del turista. In sostanza, è necessario promuovere un nuovo "modello", non solo in chiave istituzionale e pubblica, ma in prospettiva, coinvolgendo soggetti imprenditoriali (pubblico-privato / solo privato) che promuovano il territorio nel suo insieme.

Gli IAT si devono trasformare in moderni erogatori di servizi per l'accoglienza e, nello stesso tempo, anche in "informatore" delle peculiarità dei territori, nonché in "fornitori" delle tipicità locali; le caratteristiche sopra indicate connoteranno anche eventuali uffici ubicati all'estero che si trasformeranno, così, in autentiche vetrine del "made in Marche".

I nuovi IAT potrebbero essere gestiti in forma imprenditoriale, sollevando le Amministrazioni pubbliche da oneri o incombenze. Infine, vanno sottolineate le positive ricadute sul piano occupazionale. In un momento in cui la disoccupazione, specialmente quella giovanile, registra livelli da record, tali forme e modelli di organizzazione turistica possono creare posti di lavoro preziosi e indispensabili per l'economia locale.

Obiettivi:

- ammodernare i Punti di Informazione turistica sul territorio regionale;
- organizzare la rete e omogeneizzare le strutture e l'offerta dei servizi nell'ambito regionale;
- creare un modello che fornisca informazioni ma nello stesso tempo diventi "vetrina del territorio";
- valorizzare la collaborazione tra Enti pubblici e soggetti privati;
- creare nuova occupazione.

Attività:

- ideare un "prototipo" del nuovo "Centro di informazione e valorizzazione territoriale",
- realizzare sul territorio una rete di "Centri" uniforme e integrata;
- sviluppare il partenariato tra soggetti pubblici e privati per la valorizzazione delle tipicità locali;
- incoraggiare forme associative tra giovani per la gestione dei "Centri";
- dotare e attrezzare i "Centri" con nuove e moderne tecnologie informatiche.

2- "Cluster Spiritualità e Meditazione –Il turismo religioso nelle Marche: reti ed itinerari sul territorio"

Nell'ambito della Programmazione annuale e triennale di settore, si ritiene opportuno valorizzare il cluster "Spiritualità e Meditazione" con una serie di interventi di valorizzazione e di qualificazione strutturale in grado di offrire sui mercati nazionali e internazionali un prodotto unitario ed integrato, pur declinato nella diversità e peculiarità di cui si articola il turismo religioso nelle Marche.

Ciò che si intende conseguire è un'effettiva innovazione di sistema, che valorizzi i nessi di interdipendenza funzionale tra le componenti socio – economiche presenti sul territorio, con particolare riferimento alla strutturazione di una filiera turismo-cultura-ambiente in grado di generare un'offerta più competitiva.

In questo contesto risulta particolarmente importante la realizzazione di itinerari tematici che rispondono all'esigenza di leggere, in maniera storica e unitaria, la straordinaria stratificazione temporale del patrimonio storico, culturale e architettonico di cui è ricco questo particolare segmento.

Le azioni previste si armonizzano e si integrano con analoghe attività avviate o da avviare nel settore culturale e, in particolar modo, con alcune iniziative promosse nell'ambito del "Distretto culturale evoluto delle Marche".

Nella terra che accoglie uno dei santuari mariani più noti e visitati al mondo, la Santa Casa di Loreto, con circa 4 milioni di fedeli l'anno, il turismo religioso non può non diventare motivo di sviluppo in chiave turistica, secondo elementi che privilegiano un modello sostenibile della vacanza e del soggiorno.

Anche i numerosi eremi ed abbazie sapientemente restaurati e fruibili costituiscono quella rete su cui poggia lo sviluppo di questo particolare segmento turistico potendo offrire un tipo di ospitalità in grado di coniugare le esigenze spirituali con le opportunità di un sano e sereno svago.

2.1- I Cammini Lauretani

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Comune di Loreto, Conferenza Episcopale Marchigiana – Regione Ecclesiastica Marche ed altri soggetti aderenti al Tavolo di concertazione per il "Recupero e la valorizzazione della Via Lauretana", anche in collaborazione con Enti, Fondazione Mastrocola, Fondazione Vaticano II ed Associazione Via Lauretana.

Capofila: Comune di Loreto

Soggetti attuatori e beneficiari: Comuni, altri Enti pubblici e soggetti pubblico-privati coinvolti nel progetto, in partenariato tra loro.

Obiettivi:

- recuperare e valorizzare tratti significativi della "Via Lauretana" (cinquecentesca Strada Regia Postale)
- valorizzare il Distretto Culturale Evoluto "I Cammini Lauretani", azione strategica della Programmazione Regionale (Marche 2020), come "contenitore" unitario capace di unire territori, patrimoni e proposte, nonché di promuovere flussi turistici da Loreto verso altri importanti luoghi della spiritualità e della fede;
- promuovere lo sviluppo dell'offerta ricettiva e del patrimonio culturale del territorio;
- inserire la Via Lauretana nell'ambito della Rete Europea degli itinerari e Cammini Religiosi europei, anche guardando al suo sviluppo nella Macro Regione Adriatico Ionica.

Attività:

- recupero e/o nuova progettazione di tratti della "Via Lauretana" (cinquecentesca Strada Regia o Postale), nel percorso marchigiano Colfiorito - Serravalle - Muccia - Camerino - Belforte - Tolentino - Macerata - Recanati - Loreto: studi ed approfondimenti storico - culturali - urbanistici - ambientali; progettazione esecutiva; animazione territorio; messa in sicurezza; segnaletica e manutenzione;
- azioni di sostegno al pellegrinaggio ed al turismo religioso: animazione, comunicazione; promozione del marchio lauretano e sviluppo di supporti basati sulle nuove tecnologie, valorizzando reti e risorse generate dal Distretto Culturale Evoluto "I Cammini Lauretani";
- sviluppo di un'ampia e rappresentativa rete di territorio, innovativa e diffusa, volta ad offrire servizi turistico - culturali al flusso di pellegrinaggio diretto al Santuario di Loreto;
- proposte ed azioni volte al riconoscimento dei "Cammini Lauretani" come Itinerario Culturale Europeo.

2.2- Gli itinerari francescani

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Enti locali, Enti Ecclesiali, Ordine Provinciale dei Frati Minori delle Marche, Associazioni, Società Cooperative.

Soggetto beneficiario: Regione Marche che si avvarrà, per l'attuazione del progetto, della collaborazione dei soggetti coinvolti, secondo ruoli e attività definiti nell'accordo di partenariato.

Obiettivi: Realizzazione sul territorio di concreti e percorribili itinerari francescani che rendano la Regione Marche competitiva nel settore del turismo religioso.

Attività:

- recupero itinerari francescani - studi ed approfondimenti su tracciati (storico culturali, urbanistici, ambientali); progettazione esecutiva e rilevamento GIS; messa in sicurezza tracciati esistenti; progettazione nuovi tracciati; segnaletica; manutenzione;
- esecuzione di opere strutturali a sostegno dell'ospitalità turistica nell'ambito degli edifici religiosi interessati al progetto.

2.3 - "I Monasteri nelle Marche: nuovi percorsi spirituali verso antiche destinazioni"

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Comuni, Enti e Associazioni interessati, Istituti di ricerca, Fondazioni ed Enti Ecclesiali.

Soggetto beneficiario: Regione Marche che si avvarrà, per l'attuazione del progetto, della collaborazione dei soggetti coinvolti, secondo ruoli e attività definiti nell'accordo di partenariato.

Obiettivi:

- creazione degli itinerari dei monasteri delle Marche per metterli in rete e renderli fruibili dal punto di vista della ricettività turistica;
- coinvolgere i monasteri che hanno aderito e preso parte attiva al progresso dello studio trasformandoli in membri attivi del gruppo di ricerca;
- utilizzare la progettualità come metodo per arrivare alle soluzioni organizzative, basandola sulla tecnologia web e sull'avvio di "smart unit", partecipate direttamente dai monasteri stessi;
- avviare la sperimentazione reale di uno "spillover culturale" che attinge alle tradizioni monastiche di cui è ricca la Regione Marche.

Attività:

- creazione di Smart Unit che hanno lo scopo di coordinare, gestire, organizzare, promuovere le attività ed in particolare l'immagine della "Comunità dei monasteri";
- recupero di itinerari legati ai monasteri marchigiani;
- esecuzione di opere strutturali a sostegno dell'ospitalità turistica nell'ambito degli edifici religiosi interessati al progetto.

2.4 – “Parco culturale – ecclesiale Santa Maria Goretti”

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Enti locali, Comune di Corinaldo, Fondazione Caritas Senigallia Onlus, Enti Ecclesiali, Conferenza Episcopale Italiana – Ufficio per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport.

Capofila e soggetto beneficiario: Comune di Corinaldo che si avvarrà per l’attuazione del progetto, dei soggetti coinvolti, secondo ruoli e attività definiti da accordi di partenariato o atti pubblici.

Obiettivi:

- valorizzare gli itinerari e i luoghi legati alla figura di S. Maria Goretti;
- valorizzare il patrimonio culturale ecclesiale a fini turistici nell’ambito della progettualità denominata “I Parchi Culturali Ecclesiali” promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana, anche in prospettiva del suo sviluppo nell’ambito della Macro Regione Adriatico Ionica.

Attività:

- realizzazione del centro studi internazionale Santa Maria Goretti;
- realizzazione di itinerari legati alla figura della santa;
- attività di valorizzazione dell’offerta turistica legata al cluster “Spiritualità e meditazione” incentrate sulla figura della santa.

3- “Network turistico della Regione Marche Terme e Benessere - Valorizzazione delle risorse termali e rilancio del settore nella Regione Marche”

La domanda turistica richiede un continuo adeguamento dell’offerta e una notevole capacità di diversificazione rispetto ai bisogni del turista-consumatore. Le terme sono un prodotto con potenzialità interessanti, ma spesso inespresse. Le località termali delle Marche affrontano una situazione non semplice: la qualificazione, il riposizionamento e l’integrazione con il territorio sono percorsi obbligati per emergere nel panorama nazionale. Ecco perché la Regione Marche vuole prestare particolare attenzione al rilancio del turismo termale consapevole che il binomio Sanità e Turismo può trovare interessanti forme di interazione soprattutto per le eccellenze espresse nei due settori. La Regione Marche, quindi, intende coinvolgere le specifiche realtà che operano in questo settore per trasformare le proposte di prestazioni sanitarie riabilitative in un’ integrata offerta turistica strutturata in veri e propri “pacchetti” in grado di intercettare la domanda nazionale ed internazionale.

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono:

- la valorizzazione delle risorse termali della Regione Marche;
- la costruzione di una “rete” di stabilimenti nell’ambito del sistema termale “unico”;
- la qualificazione dell’offerta turistico-termale per rispondere alle esigenze dei nuovi mercati, - specialmente esteri;
- la realizzazione, la qualificazione e il miglioramento delle strutture termali e quelle ricettive di supporto;

I risultati che si vogliono raggiungere sono:

- consolidare i flussi di utenza esistenti che praticano trattamenti tradizionali e di benessere termale
- attrarre nuovi utenti e incrementare i flussi turistici, nazionali ed internazionali, con particolare attenzione a quelli emergenti
- destagionalizzare i flussi turistici.
- L’azione si attuerà attraverso il coinvolgimento degli stabilimenti termali della Regione Marche attuando interventi di riqualificazione degli stabilimenti termali, in particolare si procederà:

- ad erogare incentivi finanziari per realizzare opere di realizzazione, miglioramento e qualificazione degli stabilimenti termali e delle strutture ricettive annesse,
- a sostenere l'acquisto e l'installazione di moderne apparecchiature nonché avanzate tecnologie a supporto delle attività dedicate.

4- "Cluster parchi e Natura attiva – Reti ed itinerari sul territorio"

Per raggiungere l'obiettivo di rafforzare il posizionamento turistico delle Marche, saranno attuate azioni per l'incremento e la destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la creazione e valorizzazione del cluster "Parchi e natura attiva". Per questo è indispensabile, attraverso il coordinamento degli attori pubblici e privati interessati e la promozione di approcci di rete, passare dalla logica dell'itinerario monotematico ad una valorizzazione sistemica delle risorse relative ad alcune destinazioni-prodotto, diverse fra loro e identificate in relazione al potenziale appeal per i target turistici di riferimento.

La qualità dell'offerta turistica e la tutela dell'ambiente sono i valori aggiunti imprescindibili per Affrontare il mercato globale e posizionarsi da protagonisti sugli scenari internazionali, nel rispetto dell'equilibrato rapporto uomo-ambiente che è stato sempre stato un elemento cardine della cultura marchigiana.

Considerare la sostenibilità come una componente fondamentale delle politiche turistiche regionali non è solo uno strumento per conquistare un mercato sicuramente in crescita, ma soprattutto, è un segnale forte e innovativo di sensibilità sociale, un segno di civiltà che la Regione non vuole disattendere.

Valorizzare il turismo e tutelare l'ambiente, peraltro, costituisce una sintesi perfetta nell'ambito della green economy.

4.2 - I parchi delle Marche: un patrimonio naturalistico per la promozione e la valorizzazione del turismo sostenibile, accessibile e di qualità

La Regione Marche dispone di un vasto patrimonio naturalistico, basti pensare che quasi il 10% della superficie regionale risulta tutelato dal sistema delle aree protette costituito da: due parchi nazionali (Monti Sibillini e Monti della Laga), quattro parchi regionali (Monte Conero, Sasso Simone e Simoncello, Monte San Bartolo e Gola della Rossa e di Frasassi), sei riserve naturali (Abbadia di Fiastra, Montagna del Torricchio, Ripa Bianca, Sentina, Gola del Furlo, Monte San Vicino e Monte Canfai), più di 100 aree floristiche. Il territorio regionale protetto si estende per oltre 90.000 ettari ed interessa numerosi Comuni.

Il Sistema delle Aree Protette della Regione Marche intende quindi promuovere un progetto per la valorizzazione dell'offerta turistica regionale legata al settore NATURA anche in considerazione dei dati che emergono dalle analisi di settore.

In tale contesto si inserisce la previsione di Parchi sottomarini tematici per elevare il livello qualitativo dell'importanza biologico - naturalistica dell'Adriatico, avviando attività comparate e sinergiche tra Enti e Soggetti interessati anche di livello internazionale; tali attività potranno coinvolgere i paesi che si affacciano sulla sponda orientale dell'Adriatico nell'ambito delle azioni per la valorizzazione turistico - ambientale della Macro Regione Adriatico Ionica.

Verranno attivate azioni per promuovere il turismo sostenibile ed accessibile quali elementi per qualificare ulteriormente l'offerta turistica delle Marche. In tale contesto la Regione Marche intende realizzare un progetto pilota incentrato sul turismo equestre e relativi percorsi con particolare riferimento alle ippovie.

Obiettivi:

- promuovere e valorizzare il turismo legato al prodotto Natura;
- stimolare a far crescere come fattore di qualità la sostenibilità e l'accessibilità nelle imprese turistico - ricettive.

Attività:

- attivare un centro di coordinamento per l'informazione, l'accoglienza e la promozione turistica con lo scopo di promuovere la sinergia fra le varie aree e territori;
- promuovere altre iniziative legate alla promozione e sviluppo dell'offerta turistica;
- realizzare percorsi a cavallo;
- realizzare parchi sottomarini tematici.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali e altri Enti pubblici in forma singola o associata, partenariati pubblico-privati.

La Regione Marche si potrà avvalere di un affidamento a organismo/i in house dell'amministrazione regionale in qualità di soggetto/i gestore/i dell'intervento.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg) per l'azione 1	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, procedura di selezione nell'ambito di partenariati pubblico-privati)	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago
2015								
2016		X	X					
2017								
2018								
2019								
2020								

Criteri di selezione

Le attività previste saranno programmate e coordinate dalla Regione marche in collaborazione e partenariato con Enti Locali, Enti pubblici e Associazioni tramite procedure valutative con graduatoria e schede chiuse con individuazione di soggetti nell'ambito di partenariati pubblico-privati.

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con il piano regionale del turismo e della cultura

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescere la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori
- Esistenza di una solida analisi della domanda turistica e conseguente strutturazione degli interventi in funzione della segmentazione del mercato di riferimento

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Ricadute per l'impresa

- Capacità di attivare logiche di rete nella promozione/gestione del prodotto turistico sviluppando servizi, soluzioni, pacchetti integrati
- Incremento del potenziale della domanda turistica in particolar modo con riferimento ai mercati esteri

Effetti trasversali

- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche
- Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

Criteri di priorità

- Previsione di servizi culturali/turistici specificamente indirizzati alle persone con disabilità
- Interventi eco – compatibili e con minori impatti sull'ambiente

Tipologia di spese ammissibili

- Spese per la certificazione delle strutture ricettive
- Organizzazione di eventi (fino ad un massimo del 40%)
- Organizzazione di venti di promo-commercializzazione (fino ad un massimo del 30%)
- Creazione di reti di servizi turistici (fino ad un massimo del 20%)
- Creazione di itinerari attrezzati
- Progettazione e pianificazione (fino ad un massimo del 10%)
- Acquisto beni e servizi
- Opere strutturali
- Riqualificazione strutture e impianti
- Ammodernamento attrezzature

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100% per i soggetti pubblici		

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version) (16)	Numero	150.000
Cluster di prodotto finanziati (17)	Numero	5
"Destinatari" (CUP n. 796)	Numero	150.000

Asse 7 – Assistenza Tecnica⁷

Scheda attuazione intervento 18.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse finanziarie e bilancio
2. P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Andrea Pellei

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.1 - Efficace attuazione del POR da parte delle strutture regionali

Intervento

18.1.1 – “Gestione e sorveglianza del Programma”

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarderà il supporto al ruolo di coordinamento dell'Autorità di Gestione, e il rafforzamento degli adempimenti tecnico-specialistici connessi alla gestione degli interventi attivati sul POR, fluidificando inoltre le relazioni tra le diverse strutture regionali coinvolte. Essa comprenderà quindi tutti i servizi necessari a garantire una corretta e tempestiva gestione degli interventi programmati e ad elevare, rispetto ai passati periodi di programmazione, i livelli di efficienza e di efficacia nell'attuazione complessiva, al fine di garantire la gestione ottimale dei Fondi strutturali ed il conseguimento degli obiettivi del programma.

A tale scopo, la presente attività comprende:

- espletamento delle funzioni di assistenza tecnica, con l'obiettivo di dotare le Strutture regionali delle necessarie risorse tecnico-professionali a completamento di quelle esistenti;
- azioni di supporto al funzionamento del Comitato di Sorveglianza e della sua segreteria tecnica e quelle relative alla preparazione e svolgimento delle sedute;
- spese per le commissioni di valutazione dei progetti.

Le attività sopracitate verranno attuate anche con riferimento al supporto per la realizzazione delle azioni previste dell'Asse 8 “Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma”, del POR FESR 2014- 2020, così come modificato a seguito della riprogrammazione di dicembre 2017. Tale asse è stato istituito a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il territorio marchigiano a partire dall'agosto 2016. Si procederà

⁷ Schede aggiornate con assistenza tecnica per il nuovo Asse 8 sisma.

all'integrazione dei contratti in essere oppure all'attivazione di nuovi incarichi nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, affinché venga garantito un supporto all'Autorità di Gestione in grado di fornire competenze specialistiche in ambito strategico, attuativo e gestionale al fine di assicurare il corretto utilizzo delle risorse e una realizzazione efficace dell'Asse.

Le attività potranno riguardare:

- la programmazione e gestione degli interventi dell'Asse 8;
- l'istituzione di una specifica unità di esperti (unità di missione task force) che possa attivare un supporto specifico per le aree colpite dal sisma;
- la ricerca di soluzioni innovative che promuovano un progressivo trasferimento di know how al personale interno dell'amministrazione.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				x	x							
2019												
2020												

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi all'acquisizione di competenze professionali a contratto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target 2023
Giornate uomo prestate (CUP 798)	N.	12.500
Numero di utenti/accessi singoli al sito web di Programma (N. 20)	N.	500.000
Numero di partecipanti agli eventi di Programma (N. 21)	N.	4.500

Scheda attuazione intervento 18.1.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse finanziarie e bilancio
2. P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Andrea Pellei

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.1 - Efficace attuazione del POR da parte delle strutture regionali

Intervento

18.1.2 - "Monitoraggio e controllo dei progetti"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'efficace svolgimento dei compiti di gestione e monitoraggio richiederà il supporto di un sistema informativo efficiente; a tal proposito, il POR Marche ha già sviluppato nel 2007-2013 un software che assicura la trasmissione di informazioni tra beneficiari e autorità del Programma tramite scambio elettronico di dati, come richiesto dall'art. 72 del regolamento generale. Si procederà all'istituzione di un sistema informatizzato per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e l'elaborazione delle relazioni. Pertanto, l'AdG della Regione Marche provvederà ad utilizzare un sistema informativo che risponderà integralmente a quanto previsto nell'Allegato III del Reg. (UE) n. 480/2014. Grazie a questo sistema lo scambio di informazioni con i beneficiari sarà digitalizzato. La procedura prevede che la filiera informativa, dalla proposta di ammissione di finanziamento fino alla chiusura dei progetti viaggia sul sistema informativo tramite applicazioni dedicate via internet in cui i destinatari del cofinanziamento inseriscono dati strutturati. Il sistema informativo dovrà interloquire con le altre Autorità del Programma, nello specifico supporterà da un lato le funzioni delle Autorità di Certificazione semplificando le operazioni da queste ultime grazie alla possibilità di reperire tutte le informazioni direttamente dal sistema; dall'altro le funzioni di Audit interagendo con il sistema nazionale presso l'IGRUE "MyAudit". Sarà infine assicurata l'interloquazione con il sistema di monitoraggio nazionale attraverso apposito protocollo di colloquio

Il sistema informativo sarà implementato con riferimento all'Asse 8, attraverso l'acquisizione di servizi professionali per lo sviluppo, la manutenzione e l'assistenza del sistema stesso.

Con riferimento infine alle attività di controllo di I livello, l'esperienza 2007-2013 ha permesso di sviluppare un *know how* specialistico grazie al quale si ritiene che le attività di verifica delle operazioni possano svolgersi senza ritardi o rallentamenti sin dalle prime fasi della programmazione; nel nuovo ciclo, potendo dunque contare su strumenti e procedure ben rodati, l'AdG intende dare maggiore enfasi agli aspetti di merito dei controlli affinché le verifiche svolte consentano di accertare la regolarità amministrativa ma soprattutto la congruità e utilità dei risultati.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X								
2019												
2020												

Criteri di selezione

Non pertinenti

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti europei 1303/2013, 1301/2013 e quelli delegati, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi ai contratti di lavoro stipulati o a personale già impiegato presso la pubblica amministrazione per lo svolgimento delle funzioni inerenti l'attuazione, la sorveglianza e il controllo delle attività previste dal Programma.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target 2023
Giornate uomo prestate (CUP 798)	N.	12.500
Numero di utenti/accessi singoli al sito web di Programma (N. 20)	N.	500.000
Numero di partecipanti agli eventi di Programma (N. 21)	N.	4.500

Scheda attuazione intervento 18.1.3

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse finanziarie e bilancio
2. P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Fabio Travagliati

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.1 - Efficace attuazione del POR da parte delle strutture regionali

Intervento

18.1.3 - "Informazione, comunicazione e animazione"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La Regione Marche riconosce e sostiene il ruolo fondamentale delle misure di informazione. In primo luogo perché è necessario che il programma investa nelle migliori capacità e sui progetti più innovativi affinché raggiunga una platea sempre più ampia di beneficiari.

Ciò richiede che sia data adeguata evidenza non solo alle condizioni di accesso ai finanziamenti, ma altresì ai risultati ottenuti per mobilitare i soggetti che finora sono rimasti ai margini della politica di coesione (es. micro imprese, piccoli comuni delle aree periferiche, ecc.). In relazione a questo aspetto, il Programma si avvantaggerà anche delle azioni previste dal FSE in OT 11.

In secondo luogo, perché i cittadini siano consapevoli di come vengono utilizzate le risorse finanziarie pubbliche in quanto contribuenti del bilancio dell'Unione, ma altresì come cittadini marchigiani che attendono risposte concrete dall'Europa ai propri bisogni, per il tramite dell'Amministrazione regionale. La Regione Marche intende dunque accogliere le novità introdotte dai regolamenti, valorizzando al contempo l'esperienza sviluppata nella programmazione 2007-2013 attraverso:

- l'identificazione di una vera e propria strategia settennale declinata in piani di comunicazione annuali;
- la piena integrazione delle campagne informative condotte a valere sui diversi fondi comunitari, in particolare con l'FSE;
- il rafforzamento della figura del responsabile della comunicazione; una maggiore fruibilità e un aggiornamento più frequente delle liste delle operazioni finanziate.
- Come da Regolamento la PF ha elaborato una strategia di comunicazione relativa al settennato 2014-2020 e che sarà, ove necessario, aggiornata periodicamente, e attuata tramite Piani di azione annuali, già approvata dal Comitato di Sorveglianza.

Coordinamento con le altre politiche e fondi comunitari, FSE in particolare:

Verrà a tal fine costituita una task force incaricata di verificare per l'intera durata della programmazione l'unitarietà d'indirizzo strategico e garantire il coordinamento operativo attraverso differenti modalità di azione:

- creazione di un punto unico di raccordo delle informazioni e di orientamento sulle opportunità per i beneficiari;
- supporto alla creazione di clusters e organizzazione di eventi/momenti di scambio per favorire la capitalizzazione delle conoscenze sui temi cruciali della nuova politica di coesione.

Le azioni di dettaglio sono riportate nel documento di Strategia "STRATEGIA di COMUNICAZIONE e DISSEMINAZIONE INTEGRATA dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione MARCHE" disponibile nel sito www.europa.marche.it alla sezione Comunicazione.

Anche con riferimento al nuovo Asse 8, l'obiettivo delle azioni di comunicazione è duplice: da un lato far conoscere ai cittadini i risultati ottenuti attraverso il contributo del POR FESR, dall'altro di renderli consapevoli del ruolo dell'Unione europea e del valore aggiunto delle politiche comunitarie. Inoltre, sempre con riguardo all'asse 8, si procederà all'attivazione di uno specifico help-desk alla task force degli esperti.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018					X							
2019	x											
2020												

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi all'acquisizione di competenze professionali a contratto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target 2023
Giornate uomo prestate (CUP 798)	N.	12.500
Numero di utenti/accessi singoli al sito web di Programma (N. 20)	N.	500.000
Numero di partecipanti agli eventi di Programma (N. 21)	N.	4.500

Scheda attuazione intervento 18.1.4

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse finanziarie e bilancio
2. P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Andrea Pellei

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.1 - Efficace attuazione del POR da parte delle strutture regionali

Intervento

18.1.4 - Valutazione e studi

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Le valutazioni in itinere si concretizzeranno, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 54 comma e all'art. 56 comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in una serie di esercizi valutativi il cui scopo è seguire in maniera continuativa l'implementazione del POR. Tali esercizi valutativi possono essere distinti in:

- valutazioni intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle attività finanziate nel POR Marche 2014-2020;
- valutazioni volte a verificare come i fondi FESR assegnati alla Regione Marche abbiano contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità;
- approfondimenti valutativi di tutti quegli aspetti considerati strategici ed operativi dall'AdG nell'attuazione del Programma al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del Programma.

Il processo valutativo in itinere si articola, quindi, nelle seguenti componenti:

- a) valutazioni di efficienza ed efficacia a carattere operativo
- b) valutazioni di impatto a carattere strategico
- c) altre tipologie di valutazione richieste dalle disposizioni regolamentari.

a) Valutazioni di efficienza ed efficacia a carattere operativo

Esse saranno finalizzate a sostenere la sorveglianza dello stato di avanzamento del programma, e quindi alle realizzazioni ed ai risultati, anche con riferimento agli indicatori ambientali, e formulare raccomandazioni volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi e suggerendo correttivi o integrazioni alle modalità attuative implementate.

Le suddette valutazioni analizzeranno anche, come previsto dall'art. 56 del Regolamento 1303/2013, il contributo del POR al raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascun asse prioritario.

In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del regolamento generale, sarà effettuata una valutazione operativa che riporterà le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e riporterà i principali risultati ottenuti dal programma.

b) Valutazioni di impatto a carattere strategico

Le valutazioni a carattere strategico riguardano le politiche nella loro complessità e sono finalizzate ad approfondire l'impatto prodotto da alcune tipologie di intervento, il contributo

del Programma al raggiungimento dei principali obiettivi specifici e dei benchmark comunitari particolarmente rilevanti per il territorio regionale.

Tali valutazioni saranno decise sulla base delle domande valutative che gli stakeholders (amministrazione regionale, partenariato economico-sociale, ecc.) formuleranno durante tutta l'attuazione del POR e tenuto conto che per rendere l'attività di valutazione utile a soddisfare il più possibile le esigenze conoscitive di chi programma e di chi attua, l'Autorità di gestione intende effettuare scelte precise su un numero limitato di argomenti rilevanti. La Regione Marche, inoltre, ha previsto che la Strategia per la ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation (RIS3), sia sottoposta a valutazione, secondo due linee di attività distinte:

- in itinere che andrà a verificare sulla base di casi studio, se e quali processi virtuosi e di cambiamento di comportamento sono stati prodotti dal complesso degli interventi previsti dal Programma Operativo e nello specifico dagli interventi che contribuiscono all'attuazione della Strategia
- a fine periodo volta a verificare l'impatto e quindi l'efficienza degli interventi
- Anche per quanto concerne gli Investimenti territoriali integrati (ITI) saranno previste specifiche valutazioni relative allo stato di attuazione e alle ricadute che tali interventi avranno nel territorio

Elemento innovativo della programmazione 2014-2020 è la redazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) che rappresenta un documento nel quale vengono descritte le azioni di adeguamento amministrativo, tecnico, normativo e organizzativo che l'amministrazione responsabile della gestione e attuazione del POR intende attuare per assicurare un'esecuzione efficiente, efficace e trasparente del Programma stesso. A tal proposito verranno valutati gli interventi di miglioramento previsti dal PRA, gli strumenti per conseguire i suoi obiettivi e i target raggiunti e quelli non perseguiti.

c) Altre valutazioni richieste dalle disposizioni regolamentari

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce, tra l'altro, che in materia di valutazione è necessario che:

1. se viene attivato uno strumento finanziario esso debba essere proceduto da una valutazione ex ante (art. 37);
2. relativamente alle valutazioni durante il periodo di programmazione sono indispensabili quelle a supporto dell'interpretazione degli indicatori di risultato e della analisi e quantificazione degli indicatori di output del POR FESR 2014+.

Infine a fronte di una crescente integrazione tra le politiche FESR e FSE promossa dalla politica di coesione e anche in virtù dell'organizzazione regionale che vede la convergenza delle rispettive Autorità di gestione in un'unica Struttura, si prevede la possibilità di dare avvio a valutazioni integrate e trasversali tra i due Fondi.

I prodotti valutativi potranno contenere sia elementi di natura strategica, operativa e di altri tipi di valutazione richieste dal quadro regolamentare.

Anche con riferimento all'Asse 8, in cui sono previsti strumenti finanziari finalizzati l'attivazione di garanzie tramite i Confidi verrà eseguita un'apposita valutazione ex ante.

d) Valutazione dell'efficacia delle misure a favore della ripresa post Sisma

Le valutazioni saranno rivolte all'analisi degli impatti e delle ripercussioni che hanno generato nel territorio, nella comunità, nel tessuto imprenditoriale e sociale le risorse dedicate alla ripresa nelle aree colpite dal terremoto.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Le attività di valutazione sono effettuate da esperti o organismi esterni, oppure, laddove venga accertato il possesso delle necessarie competenze, esperienze e professionalità, da

esperti o organismi interni, purché funzionalmente indipendenti dalle Autorità di Certificazione e di Audit.

Gli studi e le ricerche sono effettuati da esperti o organismi esterni, oppure, laddove venga accertato il possesso delle necessarie competenze, esperienze e professionalità, da esperti o organismi interni.

Nel caso in cui le attività siano affidate a soggetti o organismi esterni, questi sono da individuarsi con procedure ad evidenza pubblica. Nei limiti delle risorse disponibili, e solo se giustificato da particolari fabbisogni emersi nel corso dell'attuazione, potranno essere affidati incarichi di collaborazione e consulenza specialistica, nel rispetto delle procedure imposte dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X						
2019						X						
2020						X						

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti europei 1303/2013, 1301/2013 e quelli delegati, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi all'acquisizione di competenze professionali a contratto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target 2023
Giornate uomo prestate (CUP 798)	N.	12.500
Numero di utenti/accessi singoli al sito web di Programma (N. 20)	N.	500.000
Numero di partecipanti agli eventi di Programma (N. 21)	N.	4.500

Scheda attuazione intervento 18.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse finanziarie e bilancio
2. P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Travagliati Fabio

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.2 - Supporto agli attori locali nell'ambito degli interventi cofinanziati

Intervento

18.2.1 - "Supporto agli attori locali e crescita delle competenze europee negli Enti Locali (capacity building)"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La Regione Marche identifica la necessità di irrobustire le competenze tecniche e amministrative di cui dispongono le amministrazioni locali che nel ciclo 2014-2020 saranno protagoniste delle due strategie territoriali integrate della programmazione europea: città e aree interne.

Entrambe queste politiche richiedono uno sforzo di adeguamento e rafforzamento delle amministrazioni, in quanto prevedono l'elaborazione e attuazione di interventi place-based per i quali è indispensabile elaborare conoscenza localizzata e sviluppare relazioni con i centri di competenza pubblici e privati presenti nei diversi territori. Le amministrazioni locali coinvolte devono intraprendere un percorso che accresca in misura significativa le loro capacità di analisi, governo delle relazioni e iniziativa.

L'impegno della Regione è associato in particolare a due esigenze:

- la costruzione delle reti di attori locali dello sviluppo (e dei relativi piani di investimento) presuppone una leadership tecnica che va sostenuta, eventualmente costruita e comunque accompagnata dall'Amministrazione regionale con il ricorso a una varietà di mezzi tecnici, normativi, gestionali e finanziari, capaci di suscitare e incanalare le energie locali verso la realizzazione del disegno di sviluppo regionale complessivo;
- la capacità di governance multilivello interpreta un'importante dimensione della governance complessiva delle politiche di sviluppo. In essa lo sviluppo delle competenze e delle regole funzionali alla piena realizzazione delle politiche di sviluppo e coesione è promosso dal lavoro di un centro di competenza che fornisca indicazioni coordinate agli attori coinvolti ai diversi livelli e sia in grado di supportare la crescita delle competenze tecniche indispensabili a una buona gestione dei programmi di investimento.

Entrambe le strategie hanno il loro punto di sbocco amministrativo in strumenti di programmazione integrata: l'ITI - Investimento Territoriale integrato nel caso delle città, l'APQ - Accordo di Programma Quadro nel caso delle aree interne.

Il rafforzamento delle capacità delle amministrazioni sarà realizzato, quindi, attraverso specifici percorsi di accompagnamento e supportato con la necessaria strumentazione

concettuale. La definizione di programmi di intervento complessi richiede infatti know how settoriale e capacità trasversali (processi negoziali, competenze amministrative, meccanismi di funzionamento dei fondi comunitari) che è ancora difficile trovare nei Comuni, specie se di piccole dimensioni quali quelli prevalenti nelle aree interne.

Tre ambiti di competenze chiave sono i seguenti:

- la capacità di usare correttamente le regole e le procedure delle politiche europee e cioè la complessità che deriva dai regolamenti europei e dalla loro interazione con le regole e le procedure nazionali;
- la capacità di usare i fondi europei per sviluppare la propria strategia di sviluppo territoriale, o di integrare le politiche europee con le politiche nazionali, regionali e locali;
- la capacità di usare le competenze costruite attraverso la gestione delle politiche europee per migliorare la qualità complessiva dell'azione amministrativa; in particolare la diffusione dei principi base delle politiche europee (partenariato, sostenibilità, monitoraggio e valutazione, eccetera) in altre aree di politica pubblica.

Per sviluppare l'azione di *Capacity Building*, la Regione costituirà una struttura di coordinamento tra più Fondi (Unità tecnica di coordinamento) dedicata alle strategie territoriali integrate, che possa inizialmente seguire i percorsi di co progettazione e successivamente fornire un supporto stabile alla gestione delle azioni urbane e dei progetti pilota in area interna. Potranno inoltre essere attivate specifiche azioni di sostegno ai beneficiari, in modalità complementare, ed escludendo pertanto qualsiasi sovrapposizione, alle iniziative previste dal FSE e dal PON Governance.

L'Autorità di Gestione per agevolare la progettazione delle strategie da proporre nei due approcci territoriali, aree interne e agenda urbana, ha previsto l'erogazione di un contributo, diretto agli enti capofila della strategia, in forma di voucher a copertura delle spese di progettazione sostenute. Analogo contributo è stato previsto, nelle stesse forme e modalità, anche per agevolare e rafforzare la gestione delle Strategie.

Interventi:

a. "Supporto agli attori locali":

1. Concessione di voucher ai soggetti capofila delle Aree Interne;
2. Concessione di voucher ai soggetti individuati dal POR candidabili alle strategie per le Aree Urbane.

b. "Crescita delle competenze europee negli Enti Locali (capacity building)"

Le attività strumentali rientranti nell'intervento volto a rafforzare la capacità istituzionale sono di 4 tipi:

1. **Seminari/Eventi/Formazione breve.** Aumento delle conoscenze necessarie per contribuire in modo efficace alle Strategie territoriali integrate:
 - capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni
 - capacità di estrarre dalla conoscenza dei luoghi indicazioni per la programmazione e progettazione
 - capacità di definire e usare indicatori e target di realizzazione e risultato (Output e Outcome)
 - capacità di valutare l'efficacia delle azioni
 - capacità di progettare e realizzare (affidare) Studi di fattibilità
 - capacità di intraprendere percorsi di PPP - Partnership Pubblico-Privato

2. **Networking.** Creazione di reti di rapporti tra le amministrazioni e tra esse e centri di competenza esterni, a cui fare ricorso per:
 - ottenere conoscenze specialistiche settoriali
 - collaborare nella individuazione di procedure efficaci
 - collaborare alla definizione di progetti.Il networking è cruciale per incrementare la capacità gestionale: soddisfare i requisiti, raggiungere i target di spesa, etc.), per mezzo di un corretto, efficace adattamento delle soluzioni ai contesti specifici, alle risorse disponibili, alle condizioni di operatività delle strutture.
3. **Sviluppo di procedure.** Cruciale per incrementare la capacità integrativa: attivare e mantenere nel tempo le reti di attori coinvolte nelle politiche territoriali, sia alla scala dell'ambito locale, sia alla scala regionale e oltre (prospettiva multilivello);
4. **Innovazioni organizzative.** Funzionali sia alla capacità gestionale sia alla capacità integrativa.

Ognuna delle attività individuate sarà curata non al fine di uniformare le soluzioni all'interno del territorio regionale, ma al contrario allo scopo di mettere le amministrazioni locali nella condizione migliore per disegnare soluzioni specifiche (per esempio definire consapevolmente la propria scelta di indicatori adatti, e la determinazione dei target di riferimento in ogni ambito territoriale).

Principali destinatari dell'azione di Capacity Building saranno i funzionari delle Unioni Montane e dei Comuni.

Con riferimento alla Strategia aree interne, i Comuni interessati saranno non solo quelli appartenenti alle tre aree selezionate, ma anche quelli inclusi nelle cd "aree strategiche": ambiti territoriali contermini con poli rilevanti di offerta di servizi pubblici e privati.

c. "Supporto agli enti locali dell'area del cratere del sisma":

A seguito degli eventi calamitosi una parte degli interventi è rivolta alla riduzione dei consumi energetici e alla messa in sicurezza degli edifici con specifico riguardo agli edifici pubblici. Tali interventi riguarderanno prioritariamente il patrimonio di edilizia scolastica nonché agli edifici qualificabili come "strategici" ossia alcune strutture del sociale o della sanità o che rivestono importanti funzioni di protezione civile. Data la complessità degli interventi, Regione Marche avvierà un sistema di misure ad hoc, al fine di supportare gli enti locali nell'attuazione delle operazioni di adeguamento o miglioramento sismico e di efficientamento energetico degli edifici pubblici di propria competenza. A tal proposito, gli enti locali potranno acquisire sia un supporto specialistico per la gestione degli interventi dal punto di vista specialistico sia un supporto operativo per la trattazione degli aspetti amministrativi e di rendicontazione. La realizzazione di tale azione potrà avvenire secondo due modalità:

- concessione di voucher ai singoli comuni, i quali provvederanno a selezionare gli esperti e quindi gestiranno tutto l'iter procedurale sottostante la selezione
- istituzione da parte dell'amministrazione regionale di un albo di esperti attivabili a chiamata dai singoli comuni.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016			X		X							
2017												
2018			X		X							
2019												
2020												

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi all'acquisizione di competenze professionali a contratto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo
Uffici interessati (CUP n. 923)	N.	35
Numero di Enti Locali coinvolti negli ITI (N. 19)	Numero	35

Allegato 3)



Decisione C(2019) 1340 del 12/02/2019
CCI 2014IT16RFOP013 (*)

MODALITA' ATTUATIVE
PROGRAMMA OPERATIVO
M . A . P . O .

DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

VOLUME 3 Schede di attuazione

Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma"

Approvato con DGR del

() In attesa della decisione UE su terza modifica Programma
Comitato di Sorveglianza del 5 giugno 2019*

NOTA

Di seguito sono state inserite la totalità delle schede di attuazione degli interventi inerenti l'Asse 8 del POR FESR 2014-2020 Regione Marche nelle more dell'approvazione della terza modifica del Programma da parte della Commissione Europea.

Scheda di attuazione Intervento 19.1.1

Responsabile dell'intervento:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Emanuele Petri

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

Obiettivo specifico:

19 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Azione:

19.1 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca (Azione 1.1.3 AdP)

Intervento:

19.1.1 Ingegnerizzazione ed industrializzazione dei risultati della ricerca, linee pilota/prima validazione dei prodotti e valorizzazione economica dell'innovazione nelle aree colpite dal sisma.

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'intervento intende favorire e rafforzare le capacità di innovazione (non incrementale) delle aziende localizzate nei territori interessati dal sisma, al fine di determinare vantaggi competitivi di medio e lungo termine. In particolare l'intervento è finalizzato a supportare le fasi di ingegnerizzazione dei prodotti e di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo, in quanto, per rafforzare la competitività dei territori colpiti dal sisma, si ritiene fondamentale che il sistema delle imprese incorpori nelle proprie applicazioni industriali le conoscenze ed i risultati dell'attività di ricerca e sperimentazione.

Per contribuire al riposizionamento competitivo dei territori suddetti, si ritiene, inoltre, necessario supportare le imprese nella transizione dalla fase di ingegnerizzazione/industrializzazione alla fase di commercializzazione del prodotto sul mercato, sostenendo l'intera catena del valore che combina la ricerca al mercato, con particolare riferimento alla verifica delle *performance* (test/prove/linee pilota) del prodotto o processo, alla ottimizzazione dei costi di produzione e dei costi di trasporto, ai servizi al consumatore.

In questo contesto, gli obiettivi specifici dell'intervento sono riconducibili ai seguenti:

- a) Supportare l'impresa nella concretizzazione dei risultati della ricerca mediante le fasi di ingegnerizzazione ed industrializzazione finalizzate ad innovare in maniera sostanziale prodotti o processi;

- b) Supportare l'impresa nella verifica delle performance del nuovo prodotto/processo/tecnologia, mediante test, prove, linee pilota e validazione di prodotti a maggior valore aggiunto, prima della loro immissione sul mercato;
- c) Supportare l'impresa nella valorizzazione economica dell'innovazione, al fine di realizzare le attività necessarie alla ottimizzazione dei costi di produzione (compresi quelli energetici) e dei costi di trasporto di un nuovo prodotto, al miglioramento degli aspetti organizzativi e della logistica, alla riduzione del time to market, alla individuazione dei servizi aggiuntivi da offrire al consumatore finale, alla commercializzazione e promozione del nuovo prodotto sui mercati di riferimento, sia nazionali che internazionali.

Gli obiettivi suddetti potranno essere perseguiti dalle imprese beneficiarie in modo congiunto, partendo quindi dai risultati della ricerca fino ad arrivare all'immissione del nuovo prodotto sul mercato, seguendone tutte le singole fasi, oppure potranno essere perseguiti disgiuntamente, in base alle specifiche necessità, anelli deboli della catena del valore, delle imprese medesime.

I progetti dovranno essere realizzati negli ambiti tematici definiti nella strategia di specializzazione intelligente: domotica, meccatronica, manifattura sostenibile e salute e benessere.

L'azione intende, inoltre, favorire ricadute positive sull'occupazione dei territori colpiti dal sisma, in termini di posti di lavoro durevoli e di qualità, sostenendo pertanto le assunzioni di laureati e/o di ricercatori/dottorati nelle discipline scientifiche e tecnologiche, nonché di personale tecnico altamente qualificato necessario per la realizzazione dei progetti.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese singole e/o in rete, Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	<i>Gen.</i>	<i>Feb.</i>	<i>Mar.</i>	<i>Apr.</i>	<i>Mag.</i>	<i>Giu.</i>	<i>Lug.</i>	<i>Ago.</i>	<i>Set.</i>	<i>Ott.</i>	<i>Nov.</i>	<i>Dic.</i>
2015												
2016												
2017												
2018										X		
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti
- Rispetto dell'art. 70 par.2 del reg. 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma.

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criteri relativi all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate
- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, potranno essere le seguenti:

- a) Spese di personale (laureati, ricercatori, dottorati, tecnici e altro personale ausiliario);
- b) Costi relativi ad immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;

- c) Spese per acquisizione di strumentazione, attrezzature comprese le spese per l'installazione nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- d) Costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
- e) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione;
- f) spese promozionali e di marketing, inclusa la partecipazione a fiere ed eventi;
- g) Spese per l'effettuazione di prove/test/linee pilota e per certificazioni di prodotto e di processo;
- h) Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
- i) Spese generali (d'ufficio e amministrative): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 Reg. (UE) 1407/2013	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO 01)	Numero	30,00
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO 02)	Numero	30,00
Ricerca, innovazione: numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno (CO 24)	Numero	10,00
Ricerca innovazione: numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda (CO 29)	Numero	20,00

Scheda di attuazione Intervento 20.1.1

Responsabile dell'intervento:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Alberto Piastrellini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento:

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Obiettivo specifico:

20. Rafforzamento del sistema innovativo regionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento.

Azione:

20.1 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3.

Intervento:

20.1.1 - Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca e innovazione di rilevanza strategica per la rivitalizzazione del tessuto produttivo

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione è finalizzata a sostenere la realizzazione di piattaforme di ricerca collaborativa, sviluppo ed innovazione di rilevanza strategica per la rivitalizzazione del tessuto produttivo delle aree colpite dal sisma, con ricadute industriali durature e sostenibili sul territorio in termini di modernizzazione e diversificazione.

In quest'ottica l'intervento intende dare uno specifico supporto ai principali player regionali dell'innovazione (università, imprese, centri di ricerca, nonché centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ed altri attori dell'innovazione attivi nelle aree di ricerca sviluppate), con l'obiettivo di agevolare il matching tra domanda e offerta di innovazione, favorendo i processi di aggregazione delle strutture di eccellenza localizzate nel territorio danneggiato dal terremoto e l'attrazione di nuove imprese su determinati ambiti di ricerca considerati strategici e garantendo, nel contempo, un progressivo aumento delle interrelazioni fra mondo scientifico e mondo dell'impresa.

I programmi d'investimento si concentreranno sulle traiettorie tecnologiche emergenti nel processo di scoperta imprenditoriale attivato nei Tavoli di lavoro per l'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente. A titolo esemplificativo gli ambiti tematici potranno riguardare lo sviluppo di nuove tecnologie di costruzione sostenibili, tecnologie dei materiali innovativi, economia circolare, nuovi componenti tecnologicamente all'avanguardia ecocompatibili, con particolare riguardo alla riduzione dell'impatto delle lavorazioni sull'ambiente e del consumo di energia. Ulteriori ambiti potranno riguardare le tematiche della *food safety* e *food quality*, nonché, considerato che l'area colpita dal sisma presenta un tasso di invecchiamento superiore alla media

regionale, soluzioni tecnologiche e modelli di servizi per agevolare la vita attiva delle persone fragili, con particolare riferimento alla popolazione anziana.

L'azione potrà prevedere lo sviluppo di infrastrutture leggere di ricerca quali laboratori anche collegati in reti (regionali e/o nazionali e/o internazionali) capaci di collaborare a distanza, oltre all'implementazione di progetti pilota di ricerca ed innovazione e/o all'attivazione di Living Lab attraverso cui sperimentare soluzioni prototipali innovative e funzionali di prodotti, processi e servizi.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese in rete con Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico, altri soggetti pubblici e privati attivi nelle aree di ricerca sviluppate.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	<i>Gen.</i>	<i>Feb.</i>	<i>Mar.</i>	<i>Apr.</i>	<i>Mag.</i>	<i>Giu.</i>	<i>Lug.</i>	<i>Ago.</i>	<i>Set.</i>	<i>Ott.</i>	<i>Nov.</i>	<i>Dic.</i>
2015												
2016												
2017												
2018							X					
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 Regolamento 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo
- Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini d'integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato la propria adesione

Macro-criteri relativi all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi e commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale

Effetti trasversali

- Aumento previsto dalle spesa in R&S
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Partecipazione dell'impresa/della filiera ad azioni di qualificazione del capitale umano e di stabilizzazione dei lavoratori

Criteria di priorità

- Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili sono a titolo indicativo:

- a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;

- b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- c) costi relativi agli investimenti materiali ed immateriali
- d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- e) Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- f) spese generali (d'ufficio e amministrative): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario massimo pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Regolamento (UE) 651/2014	Da un minimo del 15% ad un max del 60%	A seconda dell'intervento attuativo
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target al 2023
Ricerca, innovazione: numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO 26)	Numero	19
Ricerca, innovazione: investimenti privati corrispondenti al Sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S (CO 27)	€	6.400.000,00
Ricerca, innovazione: numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno (CO 24)	Numero	10

Scheda di attuazione Intervento 21.1.1

Responsabile dell'intervento:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro, e istruzione
2. P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Antonio Secchi / Monica Fuligni / Emanuele Petrini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento:

3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Obiettivo specifico:

21. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo.

Azione:

21.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento di processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (Azione 3.1.1 AdP)

Intervento:

21.1.1 - Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione è finalizzata a sostenere, in una fase critica dell'economia delle aree interne aggravata dai recenti eventi sismici, la ripresa degli investimenti nelle imprese con l'obiettivo di favorire i processi di ammodernamento, ristrutturazione aziendale, diversificazione ed internazionalizzazione. Le aree interne della nostra Regione, già sottoposte a fenomeni di spopolamento e di delocalizzazione delle attività produttive, sono state, infatti, ulteriormente depauperate in seguito all'evento sismico e pertanto risulta necessario rivitalizzare il tessuto produttivo consentendo la ripresa e lo sviluppo, anche in chiave innovativa, delle attività preesistenti, agevolando nel contempo l'attrazione di nuove opportunità di lavoro e di investimento.

Con l'intervento si intende pertanto favorire un salto qualitativo delle imprese che operano sul territorio colpito dal sisma, incentivando prevalentemente investimenti innovativi in grado di generare impatti positivi in termini di uso dell'energia e di rispetto dell'ambiente e con ricadute significative sull'occupazione.

A tal fine verranno incentivati investimenti materiali ed immateriali, con priorità per quelli negli ambiti individuati dalla Strategia di specializzazione intelligente, volti :

- alla creazione e al potenziamento di nuove attività imprenditoriali anche attraverso la realizzazione di nuovi impianti produttivi;
- alla diversificazione della produzione mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- all'ammodernamento delle strutture produttive, anche attraverso il trasferimento di tecnologie innovative in chiave "Impresa 4.0", l'acquisizione di servizi innovativi finalizzati al miglioramento dei processi e dell'organizzazione aziendali;
- al riposizionamento competitivo delle imprese nel mercato nazionale ed estero anche attraverso il miglioramento delle funzioni organizzative e di marketing;
- alla riduzione, riuso e riciclo di materiali e componenti nell'ottica dell'economia circolare.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Piccole e medie imprese (PMI) singole e associate con sede nei comuni di cui all'Allegato I del POR.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X*

*Si potrà altresì attingere al parco progetti ammissibili ma non finanziati su bandi già avviati purché coerenti con le tipologie di investimenti sopra richiamati

Calendario previsionale

	<i>Gen.</i>	<i>Feb.</i>	<i>Mar.</i>	<i>Apr.</i>	<i>Mag.</i>	<i>Giu.</i>	<i>Lug.</i>	<i>Ago.</i>	<i>Set.</i>	<i>Ott.</i>	<i>Nov.</i>	<i>Dic.</i>
2015												
2016												
2017					X							
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Mantenimento e/o incremento livelli occupazionali

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (da misurare in termini di previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Livello di fattibilità industriale della proposta

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate).
- Capacità economico-finanziaria del/i proponente/i
- Grado di cantierabilità dell'intervento
-

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese;

- Qualità della Struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management).

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati;
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali;
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali
- Introduzione dell'innovazione digitale nei processi aziendali, con passaggio da strumenti standard a più evoluti

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa;
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto);
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori;
- Attrazione di nuove unità produttiva nei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi)

Criteria di priorità

In caso di parità di punteggio i progetti interessati verranno ordinati sulla base di uno dei seguenti criteri di priorità:

- rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

In caso di ulteriore parità, verrà rispettato l'ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma SIGEF.

Il primo criterio non si applica in caso di procedura valutativa "just in time".

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, potranno essere le seguenti :

- Suolo aziendale e sue sistemazioni nel limite del 10%;
- Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
- Spese per acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, comprese le spese per l'installazione.
- Spese per l'acquisizione di attivi materiali e/o immateriali per l'installazione di un nuovo stabilimento o l'ampliamento di uno stabilimento esistente o la diversificazione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi o aggiuntivi;
- Costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni;
- Spese per acquisizione di know how e servizi qualificati ed innovativi finalizzati al miglioramento dei processi aziendali, della organizzazione e del marketing;
- (in caso di avvio di nuova attività di impresa) Spese di locazione, spese di marketing e per attività promo pubblicitarie;
- Spese per favorire il trasferimento di tecnologie innovative, anche in chiave "Impresa 4.0";

- i. Costi indiretti calcolati ai sensi del Reg.1303/2013 art. 68;
- j. Altre spese purché direttamente connesse con l'investimento.

Secondo la tipologia d'interventi previsti, potranno essere individuati nei bandi solo alcune delle voci di spesa sopra menzionate.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Regolamento (UE) 1407/2013 De minimis Regolamento (UE) 651/2014	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO 01)	Numero	97
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	97
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	22.000.000,00

Scheda di attuazione Intervento 21.1.2

Responsabile dell'intervento:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro, e istruzione
2. P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi
3. Funzionario incaricato: Massimo Gaspari

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Obiettivo specifico

21 – Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo.

Azione

21.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento di processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (Azione 3.1.1 AdP)

Intervento

21.1.2 Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma.

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione è finalizzata a sostenere, in una fase critica dell'economia delle aree interne aggravata dai recenti eventi sismici, la ripresa degli investimenti nelle imprese con l'obiettivo di favorire la creazione di nuove attività di impresa, i processi di ammodernamento e diversificazione produttiva, di ristrutturazione, anche finalizzata alla prevenzione del rischio sismico, nonché di riorganizzazione aziendale in chiave innovativa. Le aree interne della nostra Regione, già sottoposte a fenomeni di spopolamento e di delocalizzazione delle attività produttive, sono state, infatti, ulteriormente depauperate in seguito all'evento sismico e pertanto risulta necessario rivitalizzare il tessuto produttivo consentendo la ripresa e lo sviluppo, anche in chiave innovativa, delle attività preesistenti, agevolando nel contempo l'attrazione di nuove opportunità di lavoro e di impresa.

Con l'intervento s'intende, pertanto, favorire un salto qualitativo delle imprese che operano sul territorio colpito dal sisma, incentivando prevalentemente investimenti innovativi con ricadute significative sull'occupazione.

A tal fine verranno incentivati investimenti materiali ed immateriali, con priorità per quelli negli ambiti individuati dalla Strategia di specializzazione intelligente, volti:

- alla creazione di nuove attività imprenditoriali anche attraverso la realizzazione di nuovi impianti di produzione di beni e servizi;
- alla diversificazione della produzione mediante prodotti nuovi aggiuntivi e all'acquisizione di attivi di unità produttive esistenti;
- all'ampliamento della capacità produttiva e all'ammodernamento delle strutture produttive anche attraverso il trasferimento di tecnologie innovative in chiave "Impresa 4.0" e all'acquisizione di servizi qualificanti ed innovativi, finalizzati al miglioramento dei processi e dell'organizzazione aziendali;
- alla ristrutturazione aziendale, anche finalizzata alla prevenzione del rischio sismico.

Tale intervento è complementare all'intervento 7.1.1 "Sostegno all'avviamento, allo sviluppo e alla continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva" già avviato nell'asse 3 del POR e rivolto specificamente ad imprese situate nelle aree di crisi. L'attivazione del suddetto intervento ha fatto registrare una significativa risposta da parte del territorio.

Anche molte aziende localizzate nei comuni di cui all'Allegato I del POR FESR Marche hanno fatto domanda e sono state ammesse a finanziamento non ottenendo però i contributi richiesti, a causa dell'esaurimento delle risorse programmate. Al fine di intervenire tempestivamente per rivitalizzare il tessuto produttivo nelle aree colpite dal sisma del 2016, si ritiene quindi strategico attingere in una prima fase al parco progetti approvato sul bando aree di crisi per finanziare gli investimenti delle aziende localizzate nei comuni colpiti dal sisma, previa verifica della puntuale coerenza degli stessi con i criteri di selezione e le tipologie di azione e di spesa previste per l'intervento 21.1.1.

III. **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Beneficiari

Imprese micro, piccole e medie in forma singola e liberi professionisti con sede nei comuni di cui all'Allegato I del POR.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata 90 gg.)	X
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	<i>Gen.</i>	<i>Feb.</i>	<i>Mar.</i>	<i>Apr.</i>	<i>Mag.</i>	<i>Giu.</i>	<i>Lug.</i>	<i>Ago.</i>	<i>Set.</i>	<i>Ott.</i>	<i>Nov.</i>	<i>Dic.</i>
2015												
2016												
2017												
2018					X							
2019	X											
2020												

In una prima fase (tra aprile e maggio 2018) si prevede di attingere al parco progetti approvato sul bando aree di crisi del Piceno per finanziare gli investimenti delle aziende localizzati nei comuni colpiti dal sisma e, in caso di disponibilità di risorse residue, di attivare un ulteriore bando per progetti ubicati nelle medesime aree, con priorità per quelle riconosciute come aree di crisi.

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Mantenimento e/o incremento livelli occupazionali
- Progetto non concluso alla data di selezione nell'ambito dell'intervento

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)

- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economico-finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa e della struttura di management

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati;
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali;

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto);
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori.

Criteria di priorità

Non applicabile in caso di procedura valutativa non a graduatoria.

L'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione determina l'ordine cronologico di istruttoria e valutazione. Sono approvati i progetti che nella valutazione conseguono un punteggio minimo stabilito dal Bando.

Qualora si attui una procedura valutativa a graduatoria, nell'eventualità di una parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. Nel caso di parità d'incremento occupazionale prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, potranno essere le seguenti:

- Suolo aziendale e sue sistemazioni nel limite del 10%;
- Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
- Spese per acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, comprese le spese per l'installazione, materiali;
- (*in caso di avvio di nuova attività di impresa*) Spese di locazione, spese di marketing e per attività promo pubblicitarie;
- Costi di personale, acquisizione di know how, brevetti e ricerca e conoscenze tecniche non brevettate;
- Servizi di consulenza, ivi inclusa quella specialistica;
- Altre spese purché direttamente connesse con l'investimento.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e/o Regolamento (UE) 1407/2013 De minimis	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Saranno definite nei singoli bandi

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO 01)	Numero	97
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	97
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	22.000.000,00

Scheda di attuazione Intervento 22.1.1

Responsabile dell'intervento:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro, e istruzione
2. P.F.: Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Anna Torelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Obiettivo specifico

22 - Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale (RA 3.7 AdP)

Azione

22.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato (Azione 3.7.1 AdP)

Intervento

22.1.1 Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'area interessata presenta per le sue caratteristiche strutturali acuite dall'evento sismico una forte fragilità, sia dal punto di vista territoriale (bassa densità abitativa, spopolamento, marginalità delle connessioni dalle reti fisiche ed informatiche) che per quanto riguarda le caratteristiche degli abitanti. Nella zona del cratere, infatti, circa un quarto della popolazione è composto da anziani (persone con 65 e più anni), con un indice di dipendenza strutturale pari al 61%. La maggiore parte dei residenti, inoltre, ha difficoltà di accesso ai servizi di cura ed assistenza, criticità aggravata dai molteplici danni causati dal sisma sulle strutture socio-sanitarie. Per tali ragioni la domanda di servizi di interesse sociale è già molto forte nell'area e si stima in crescita, non potendo, prevedibilmente, esser soddisfatta esclusivamente con l'offerta di servizi erogati dalle strutture pubbliche.

Con il presente intervento, pertanto, si intende favorire la nascita, il consolidamento, il rafforzamento sul mercato e la crescita dimensionale (anche tramite aggregazione di strutture) di attività imprenditoriali private in grado di completare ed accompagnare l'intervento delle istituzioni pubbliche a favore delle fasce più deboli e disagiate della popolazione in molteplici ambiti, quali: l'assistenza domiciliare, in particolare per gli anziani, i servizi per l'infanzia/adolescenza, la conciliazione vita-lavoro, l'invecchiamento attivo, l'inclusione sociale e l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati.

Le attività oggetto del presente intervento riguarderanno principalmente:

- azioni volte a migliorare la conoscenza dei fabbisogni degli utenti di riferimento
- il miglioramento dei processi organizzativi e della qualità dei servizi erogati;
- azioni di networking collaborativo tra imprese e soggetti portatori di competenze;
- ampliamento delle attività e della gamma dei servizi forniti;
- acquisizione di nuove competenze e know how.

Le attività che verranno finanziate grazie al presente intervento dovranno risultare, ove pertinente, complementari e sinergiche con gli obiettivi previsti dall'intervento **3.1.1**, già attivato con il bando "Promuovere soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali nell'ambito della salute e benessere" e specificatamente:

- aprire nuove opportunità nel mercato dei servizi al cittadino;
- favorire lo sviluppo di collegamenti e sinergie con strutture che operano nell'ambito della salute e benessere, con prevalenza per quelle pubbliche;
- sperimentare soluzioni innovative per la realizzazione di prodotti e servizi con requisiti prestazionali maggiormente rispondenti ai bisogni dei pazienti/utenti/cittadini.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese che operano nell'ambito sociale (a titolo indicativo: cooperative sociali, imprese non a scopo di lucro, imprese sociali, fondazioni che operano nel privato sociale).

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa (durata max 40gg) just in time	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	<i>Gen.</i>	<i>Feb.</i>	<i>Mar.</i>	<i>Apr.</i>	<i>Mag.</i>	<i>Giu.</i>	<i>Lug.</i>	<i>Ago.</i>	<i>Set.</i>	<i>Ott.</i>	<i>Nov.</i>	<i>Dic.</i>
2015												
2016												
2017												
2018					X							
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti;
- Rispetto dell'art. 70 par.2 del Reg. (UE) 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma.

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni dell'area colpita dal sisma

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management)

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA DEL PROGETTO:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato);
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti;
- Sinergie e complementarietà con le strutture pubbliche che operano nel campo della salute e benessere

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali

Effetti trasversali

- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.) o incremento della dimensione aziendale
- Incremento e/o mantenimento occupazionale derivante dalla realizzazione del progetto
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Attrazione di nuove unità produttive nei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi)
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori
- Coerenza con la programmazione in materia, adottata dagli ATS afferenti ai comuni dell'area del cratere e limitrofi

Criteri di priorità

In caso di parità di punteggio i progetti interessati saranno ordinati sulla base di uno dei seguenti criteri di priorità:

Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto).

In caso di ulteriore parità, verrà rispettato l'ordine cronologico di invio della domanda attraverso la piattaforma SIGEF.

Tipologia di spese ammissibili

- a) spese di personale;
- b) spese per l'acquisizione di strumentazione, attrezzature anche informatiche direttamente imputabili al progetto
- c) spese per l'acquisizione e lo sviluppo di software funzionali all'attività;
- d) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto;
- e) spese per l'avvio di nuove attività o per l'ampliamento di attività esistenti compreso l'adeguamento e la ristrutturazione di immobili purchè funzionali alla realizzazione dei servizi offerti
- f) servizi di consulenza e di marketing finalizzati alla realizzazione del progetto;
- g) spese generali (d'ufficio e amministrative): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale;

h) ulteriori spese purché direttamente funzionali alla realizzazione del progetto.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg.(UE) 1407/2013	In rispetto dei massimali previsti dal regolamento	Verranno definite di volta in volta
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	N.	48
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	N.	48

Scheda di attuazione Intervento 23.1.1

Responsabile dell'intervento:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro, e istruzione
2. P.F.: Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Emanuele Petrini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

23 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA3.3 AdP)

Azione

23.1 – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici" (Azione 3.3.2 AdP).

Intervento

23.1.1 Valorizzazione delle filiere del Made in Italy

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento punta a valorizzare le filiere del Made in Italy presenti nelle aree gravemente colpite dal sisma dell'agosto - ottobre 2016 anche attraverso la cross-fertilisation fra settori, ovvero promuovendo l'introduzione di tecnologie e servizi provenienti da settori ad alta intensità di conoscenza per favorire l'innovazione, la diversificazione e la qualità dei prodotti anche attraverso un miglioramento dei processi produttivi. Ulteriore obiettivo è quello di favorire e accrescere la riconoscibilità sui mercati dei prodotti Made in Italy veicolando l'identità dei territori di riferimento.

A tal fine si intende favorire l'attivazione di sinergie e complementarietà fra imprese e fra queste ed altri attori dell'innovazione, anche attraverso lo sviluppo di "ambiti applicativi innovativi" che si caratterizzano per:

- la cooperazione fra le imprese di diverse filiere produttive del Made in Italy mediante la definizione di accordi e la sottoscrizione di impegni comuni volti alla valorizzazione, tutela e promozione dei prodotti del Made in Italy ad alto valore qualitativo sia in termini di innovazione tecnologica che di qualità (materiali innovati, design, sostenibilità ambientale, sicurezza, etc);
- il coinvolgimento di Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati (Università, Centri di trasferimento tecnologico, Istituti di ricerca o altri organismi di ricerca ed innovazione), nonché di Istituti Tecnici Superiori e/o Enti pubblici;
- la collaborazione tra le filiere produttive del Made in Italy e le imprese culturali creative e quelle del terziario avanzato, al fine di mettere a sistema, lungo la catena del valore, le diverse competenze e conoscenze presenti nelle aree colpite dal sisma.

L'intervento è rivolto prioritariamente alle imprese dei seguenti comparti produttivi: Pelle, cuoio e calzature; Tessile, abbigliamento, berretti e cappelli; Legno e mobile; Agroindustria; Edilizia e costruzioni; Meccanico; anche aggregate nell'ambito di sistemi innovativi (es: sistema casa, sistema agroalimentare, sistema moda etc).

Le azioni si dovranno sviluppare in misura preponderante nell'ambito della manifattura sostenibile e saranno rivolte all'innovazione di prodotto anche attraverso un miglioramento dei processi produttivi e di servizi, al fine di valorizzare le vocazioni produttive delle imprese marchigiane, sostenendo gli anelli deboli della filiera, con particolare riferimento:

- all'incremento del valore aggiunto, alla qualità dei prodotti, al trasferimento di conoscenze e alla condivisione dei risultati della ricerca e del know-how;
- all'ammodernamento di impianti e macchinari e alla digitalizzazione dei processi produttivi al fine della diversificazione e del miglioramento dei prodotti;
- al rafforzamento delle azioni di marketing anche a livello territoriale;
- al rafforzamento dei processi di internazionalizzazione.

III. **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Beneficiari

Imprese/reti di imprese

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	<i>Gen.</i>	<i>Feb.</i>	<i>Mar.</i>	<i>Apr.</i>	<i>Mag.</i>	<i>Giu.</i>	<i>Lug.</i>	<i>Ago.</i>	<i>Set.</i>	<i>Ott.</i>	<i>Nov.</i>	<i>Dic.</i>
2015												
2016												
2017												
2018					X							
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti;
- Rispetto dell'art. 70 par.2 del Reg. (UE) 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma.

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi);
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire;

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti.

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese;
- Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini d'integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale coinvolgimento d'impresе fuori dal cratere;
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management).

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato);
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali;
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti;
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate;
- Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali.

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale;
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera;
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati;
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità.

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Attrazione di nuove unità produttive nei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi);
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.);
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere;
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori.

Criteria di priorità

In caso di parità di punteggio i progetti interessati saranno ordinati sulla base di uno dei seguenti criteri di priorità:

rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

In caso di ulteriore parità, verrà rispettato l'ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma SIGEF.

Tipologia di spese ammissibili

- spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione;
- spese connesse ai diritti di proprietà industriale (ricerca contrattuale, brevetti acquisiti o ottenuti in licenza) e all'ottenimento, convalida e difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
- spese per l'acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità;
- costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto;
- spese per l'acquisizione e lo sviluppo di sistemi informatici;
- spese per l'acquisizione di strumentazione e di attrezzature e per l'ampliamento e/o ammodernamento di impianti;
- spese di personale (laureati/ricercatori/dottorati, tecnici e altro personale ausiliario);
- spese connesse alla promozione e supporto all'internazionalizzazione;

- ulteriori spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione;
- spese generali (d'ufficio e amministrative): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013	In rispetto dei massimali previsti dal regolamento	Verranno definite di volta in volta
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	277
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	21.500.000,00
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	277
Ricerca, innovazione: numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda (CO29)	Numero	55

Scheda di attuazione Intervento 23.1.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio: Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F.: Beni e attività culturali
3. Funzionario incaricato: Laura Giulianelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

23 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA3.3 AdP)

Azione

23.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative, dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici" (Azione 3.3.2 AdP).

Intervento

23.1.2 Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione.

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Il progetto regionale di sviluppo a base culturale denominato Distretto Culturale Evoluto ha contribuito a liberare il potenziale innovativo delle ICC delle Marche, sia con il rafforzamento di tradizionali filiere del settore culturale come spettacolo e cinema e audiovisivo, sia favorendo lo sviluppo di reti e filiere innovative che incorporano contenuti culturali in stretta connessione con lo sviluppo di prodotti e servizi culturali e turistici per la valorizzazione del patrimonio culturale e del territorio, nonché al servizio della manifattura tradizionale in particolare nelle fasi di innovazione organizzativa, di prodotto e nella comunicazione e marketing in Italia e all'estero.

Il Distretto Culturale evoluto ha inteso favorire tutti i fenomeni di 'cross over' tra settori, nella convinzione che la cultura e la creatività siano elementi strategici da innestare anche nei diversi momenti del processo produttivo e commerciale sia dei settori tradizionali che di quelli più innovativi e ad alto contenuto di conoscenza. Il progetto culturale può costituire un fattore strategico di comunicazione del territorio e dei servizi culturali e turistici così come di produzioni del Made in Italy tipicamente localizzate in territorio regionale.

A questa azione di fertilizzazione incrociata ha contribuito in maniera significativa l'apporto delle nuove tecnologie che rappresentano un segmento importante della attività sviluppata attraverso il DCE Marche.

L'intervento intende sostenere in modo sinergico la domanda e l'offerta di servizi da parte delle imprese culturali e creative in connessione con il manifatturiero e il turismo, laddove operazioni di concezione, sviluppo e comunicazione dei prodotti e dei servizi possano avvalersi di contenuti e professionalità della cultura e della creatività capaci di veicolare al meglio i valori e i caratteri identitari del territorio marchigiano.

L'intervento si rivolge pertanto alle imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e delle produzioni tradizionali al fine di valorizzare le intersezioni settoriali e realizzare prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione, qualificazione dell'offerta turistico - culturale nonché alla capacità di innovazione anche non tecnologica del manifatturiero.

Si intendono proporre tipologie di intervento che possano sostenere le seguenti attività a seguito di bando, in linea con quanto finanziato con l'azione 8.1.3 e in relazione con l'azione 29.1 del POR FESR Marche per imprese operanti a vario titolo nell'ambito culturale e creativo in forma singola o in rete fra loro o anche con le altre filiere produttive del territorio come ad esempio quelle della manifattura e del turismo.

Gli interventi potranno riguardare:

- **Progetti aziendali di innovazione organizzativa e gestionale** delle imprese operanti a vario titolo nell'ambito culturale e creativo (a titolo esemplificativo assetti, configurazioni, procedure, strumenti operativi e risorse umane, azioni di integrazione orizzontale e verticale, promozione, internazionalizzazione);
- **Progetti di sviluppo di processi, prodotti e servizi innovativi** da parte delle imprese culturali e creative in forma singola o in rete anche con le altre filiere produttive del territorio come ad esempio quelle della manifattura e del turismo, utili a migliorare l'integrazione tra il settore culturale e altri settori;
- **Progetti di investimento** quali acquisizione di mezzi di produzione ed insediamento di nuove attività che favoriscano la 'cross fertilization' tra i settori interessati in spazi attrezzati pubblici e privati.

Le operazioni possono riguardare a titolo esemplificativo spettacolo dal vivo e performing arts, story telling, short business clips nell'ambito del marketing e comunicazione d'impresa, del patrimonio culturale e dell'offerta turistica, produzioni audiovisive per il gaming ed edutainment, merchandising innovativo (3D) e di tradizione (recupero di tecniche e lavorazioni tradizionali, allestimenti show room e musei d'impresa a carattere innovativo/immersivo, marketing, comunicazione, grafica, design, prodotti per la rete, etc).

Inoltre attività di sviluppo di sistemi di digitalizzazione, restituzione in 3D e realtà aumentata e altri sistemi di messa in sicurezza, controllo, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale."

Le operazioni possono altresì riguardare azioni di sviluppo in coworking dirette a imprese del settore restauro, promozione, valorizzazione marketing e turismo al fine di valorizzare spazi pubblici e privati quali ad esempio depositi attrezzati, poli culturali etc., per la rivitalizzazione e promozione del territorio colpito dal sisma.

Pertanto in prima istanza, al fine di accelerare la spesa e di agevolare quei beneficiari che intendono investire nei comuni colpiti dal sisma 2016, essendo tali interventi in linea all'intervento 8.1.3 già avviato con l'asse 3 del POR FESR 2014/2020, si reputa utile attingere al parco progetti approvato sulle graduatorie attive del bando 8.1.3, per quei progetti localizzati nei comuni di cui all'Allegato I del POR FESR Marche ammessi ma non ancora finanziati, previa verifica della puntuale coerenza degli stessi con i criteri di selezione e le tipologie di azione e di spesa previste per l'intervento 23.1.2"

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese culturali e creative comprese Associazioni e Fondazioni - aventi i parametri dimensionali di PMI, così come definiti sull'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 - in forma singola o associata, tra loro e con imprese del settore turistico e manifatturiero (da selezionare nel bando i Codici ATECO).

Modalità di selezione dei progetti da finanziare Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018												
2019										X		
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE
- Coerenza con l'Agenda digitale delle Marche
- Rispetto dell'art.70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto a gli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese;
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale.

Macro-criteri relativi all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Ricaduta del progetto sul sistema dei beni culturali delle Marche

- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Valore aggiunto apportato rispetto alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6

Criteri di priorità

- Localizzazione del progetto nei Comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana
- Localizzazione dei progetti nei Comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi
- Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica.

Tipologia di spese ammissibili

- spese per il personale (entro il limite del 40%);
- spese per servizi di consulenza (gestionali, amministrativi, commerciali, consulenze specialistiche, marketing, internazionalizzazione etc.);
- spese di fidejussioni, legali, assicurative, notarili;
- spese per altri servizi strettamente pertinenti alla natura del progetto da finanziare;
- spese per brevetti e licenze;
- Spese per acquisizione di strumentazione, attrezzature, impianti, hardware e spese di connessione e impianti comprese le spese per l'installazione nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- opere murarie ed assimilate (entro il limite di 20%);
- programmi informatici, know-how conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;
- spese di progettazione entro il limite del 10%.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013 de minimis; Reg. (UE) 651/2014	Da definire	A seconda dell'intervento attuativo
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
02	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. Sistema degli indicatori

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	277
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	21.500.000,00
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	277
Ricerca, innovazione: numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda (CO29)	Numero	55

Scheda di attuazione Intervento 23.2.1

Responsabile intervento:

1. Servizio: Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. Funzionari incaricati: Valentino Torbidoni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

23 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3 AdP)

Azione

23.2 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (Azione 3.3.4 AdP)

Intervento

23.2.1 Finanziamento alle Piccole e medie imprese del settore turistico per il miglioramento della qualità, innovazione di prodotto, organizzativo, di marketing e tecnologico

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Affinché le politiche di sviluppo culturale e turistico possano generare ricadute positive sull'economia regionale, con particolare riferimento alle zone dell'area Cratere, è fondamentale rafforzare la capacità di accoglienza di turisti e visitatori nella Regione. In questo contesto un ruolo chiave è giocato:

- dalle proposte promo-commerciali e commerciali degli operatori Incoming Marche che risiedono o hanno attività legate alle strutture ricettive e ai servizi nella zona del sisma della Regione;
- dai tour operator e agenzie di viaggio italiani e stranieri che scelgono le Marche nel loro catalogo
- dai servizi connessi allo sviluppo turistico delle aree in questione.

In linea con il Piano Triennale 2016-2018 di cui alla DA n. 13/2015 e del Piano di sviluppo straordinario delle Marche di cui alla DA n. 64/2017, così come proposto dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 828/2017, la Regione intende continuare a sostenere le proposte di pacchetti e servizi turistici articolati nei cluster e network in chiave sempre più esperienziale e motivazionale, quale ad esempio il Network *Marche Family*, che intende posizionare la Regione come meta di elezione per le vacanze in famiglia.

Lo scopo è quello di creare un'offerta coordinata e competitiva di strutture e servizi per la famiglia con bambini per godere delle risorse della destinazione in sicurezza e con la garanzia di tutti i servizi necessari.

Il Network *Bike* invece aggrega tutti gli operatori che forniscono prodotti e servizi dedicati ad appassionati e professionisti di mountain bike e cicloturismo, fornendo loro servizi e supporti adeguati: le strutture possono modulare offerte in questa chiave, il Tour operator può organizzare pacchetti che prevedano tutti i servizi utili e attraenti per questo tipo di turista.

L'operazione ha una logica anche di co-partecipazione per omogeneizzare gli strumenti visivi e promozionali di tutti i soggetti turistici regionali, favorendo il rafforzamento della *destination image* di #*destinazionemarche*. Si tratta di continuare sulla strada intrapresa in questi anni per veicolare l'immagine di destinazione Marche e dell'offerta turistica correlata.

L'obiettivo è:

- accrescere la presenza di Tour Operator e Agenti di Viaggio incoming Marche per articolare la loro offerta e strategia commerciale *online* e *offline* sempre di più attraverso i cluster e network regionali per rafforzare il *destination branding* e il *destination marketing*;
- invitarli a servirsi nei loro pacchetti di strutture ricettive presenti nel DMS e spingere questa offerta targettizzata sul mercato tramite azioni *offline* e *online*;
- sostenere e condividere le loro attività promozionali in Italia e all'estero.

Per supportare gli sforzi promozionali e spingere la destinazione Marche nei cataloghi di un numero maggiore di tour operator italiani e stranieri, OLTA (OnLine Travel Agencies), vettori aerei, aziende ferroviarie, società crocieristiche che approdano nel porto di Ancona, editoria turistica italiana e straniera specialistica, si prevedono delle azioni utili a includere le Marche come nuova destinazione turistica nella loro programmazione, attraverso bandi che sostengano:

- servizi di comunicazione, marketing, presentazioni della Regione su nuovi mercati,
- attività promozionali offline e online, servizi editoriali,
- la promozione nei territori esteri dove principalmente saranno attivati collegamenti aerei verso l'Aeroporto delle Marche,
- l'organizzazione di transfert dall'Aeroporto delle Marche verso le località di villeggiatura.

Questa strategia può risultare utile quando si tratta di entrare direttamente in nuovi mercati e penetrare in quelli dove è necessario il ruolo di intermediazione dei tour operator (es. Russia).

La Regione quindi intende accrescere e qualificare le presenze turistiche nelle aree del sisma anche attraverso l'incentivazione della domanda, prevedendo l'erogazione di contributi per soggiorni nel territorio regionale e favorendo la diversificazione e la destagionalizzazione con modalità diverse secondo i diversi tipi di turismo.

Gli incentivi saranno determinati in maniera sulla base della tipologia di soggiorno e dei costi sostenuti (es. noleggio pullman, pedaggio autostradale, acquisto biglietto ferroviario cumulativo, utilizzo di guide turistiche, ingressi a musei, pinacoteche).

Sono previsti bandi per sostegni ai T.O. che prevedano l'utilizzo del vettore bus o di altre forme di trasporto e incentivi finalizzati all'abbattimento dei costi per soggiorni di gruppi nelle Marche determinati sulla base del numero di viaggi realizzati, dei partecipanti e dei soggiorni sostenuti. Questi parametri saranno articolati in maniera diversa a seconda dei diversi tipi di "turismi" e della loro specificità (gruppi, eventi culturali, gemellaggi, termale, religioso, scolastico, giovanile e sportivo, congressuale, entroterra, montagna etc.). Saranno concessi inoltre incentivi finanziari a sostegno dei costi di transfer esclusivamente per gruppi di stranieri verso le località turistiche marchigiane dall'aeroporto di Falconara/Ancona e da altri aeroporti nazionali e località turistiche che non distino oltre 400 km della località di soggiorno.

Per sostenere la fidelizzazione dei mercati esteri è necessario incentivare la vendita di soggiorni nelle Marche anche da parte di importanti Tour Operator esteri con l'obiettivo di promuovere e incrementare la notorietà della destinazione Marche. Ancora oggi il consumatore consulta, indipendentemente dal canale di acquisto che utilizzerà, le offerte dei TO "storici" per decidere dove andare in vacanza, visionare le strutture ricettive e farsi un'idea sui prezzi. Nei mercati emergenti, dove il bene di consumo "vacanza" è una novità piuttosto recente, il TO ha un ruolo determinante nel lancio della destinazione turistica e nel posizionamento del prodotto.

Sulla base delle suddette considerazioni, con la presente scheda la Regione Marche intende continuare nella sua azione di sostegno alla PMI turistica per la qualificazione dell'offerta e delle proposte commerciali, incoraggiando in particolare gli operatori turistici che dimostrino di credere nelle proprie capacità di investire e rinnovarsi.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese / reti di imprese

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018											X	X
2019											X	X
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Unità produttiva sede dell'investimento ubicata in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi);
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Rispetto dell'art. 70 par.2 Reg. UE 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma
- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi);
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing;
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire;
- Capacità del progetto di sviluppare e promuovere la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico;
- Coerenza con la strategia di sviluppo regionale per i settori della Cultura e del Turismo.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti;

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati

Ricadute per l'impresa

- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti tipologie di spesa:

1. Nell'ambito della partecipazione a Fiere, Workshop, Road show, sales promotion in Italia e all'estero:
 - Spese relative all'affitto di spazi espositivi (compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della manifestazione);
 - Spese relative ai servizi di traduzione ed interpretariato dettagliati in fattura;
 - Spese connesse allo studio e alla progettazione di spazi espositivi;
 - Spese connesse all'allestimento dello stand;
 - Spese di pulizia stand e allacciamenti;
 - Spese di trasporto a destinazione di materiali e prodotti (solo campionario)
2. Educational, blog tour e press tour per operatori della domanda nazionale ed estera e per giornalisti, da realizzare sul territorio regionale;
3. Transfer esclusivamente per gruppi di italiani e stranieri verso le località turistiche marchigiane dall'aeroporto di Falconara/Ancona e da altri aeroporti o località nazionali che non distino oltre 400 km della località di soggiorno.
4. Noleggio mezzi di trasporto, biciclette, motociclette e altri mezzi utili;
5. Pedaggio autostradale, acquisto biglietto ferroviario cumulativo, utilizzo di guide turistiche, ingressi a musei, pinacoteche, teatri, spettacoli, attività di degustazione;
6. Servizi di comunicazione, marketing, presentazioni delle Marche a nuovi mercati, attività promozionali off line e on line, servizi editoriali, promozione nei territori esteri dove principalmente saranno attivati collegamenti aerei verso l'Aeroporto delle Marche o aeroporti limitrofi.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013 "De Minimis"	50%	200.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	8.500.000,00

Scheda di attuazione Intervento 23.2.2

Responsabile dell'intervento:

1. Servizio: Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F.: Turismo
3. Funzionario incaricato: Alberto Tersino Mazzini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento:

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico:

23 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione:

23.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa (Azione 3.3.4 AdP)

Intervento:

23.2.2 - Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità e sostenibilità, efficienza energetica e innovazione tecnologica delle strutture ricettive.

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Affinché le politiche di sviluppo culturale e turistico possano generare ricadute positive sull'economia regionale, è fondamentale rafforzare la capacità di accoglienza di turisti e visitatori nella Regione. La ricettività delle Marche è rappresentata da circa 4.700 strutture alberghiere ed extralberghiere alle quali corrispondono circa 140.000 posti letto, di cui oggi 1176 dell'area sisma agibili. Rilevante è il numero delle strutture che possono fregiarsi del marchio di qualità (oltre 400 esercizi) ideato dalla Regione Marche in collaborazione col Sistema camerale. La capacità ricettiva delle Marche è più elevata rispetto alla media italiana e questo è un vantaggio competitivo su cui puntare per sostenere la crescita del settore turistico. Occorre poi ricordare che la ricchezza generata dal turismo nelle imprese ricettive è in rapporto doppio rispetto a quella riconducibile ai turisti che soggiornano nelle seconde case: gli 11 milioni di turisti nel ricettivo generano il 65% circa della spesa totale, mentre i circa 6,6 milioni nelle seconde case (pari al 39% delle presenze complessive) generano non più del 35% dell'impatto economico. Una recente analisi della domanda del mercato turistico ha fatto emergere tra i concetti "positivi" che i turisti associano all'esperienza di viaggio e che risultano determinanti nelle scelte di viaggio gli aspetti della qualità dell'accoglienza e specificamente delle condizioni dell'alloggio; dell'impatto ambientale delle strutture; della condizioni di accessibilità tecnologica. Sono in particolare i turisti stranieri, al cui mercato la Regione Marche intende rivolgersi, ad indirizzarsi verso strutture ricettive di qualità; è inoltre in crescita il target di persone sempre più orientate ad un turismo responsabile che sappia conciliare la qualità dell'esperienza con l'uso consapevole e attento delle risorse. Alla luce delle precedenti considerazioni, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese anche nel settore del turismo rappresenta dunque un fattore di crescita e sviluppo da cui non si può prescindere.

Con il presente intervento si intende quindi sostenere il **miglioramento delle strutture ricettive** nei comuni colpiti dal sisma ed individuati nell'Allegato 1) del POR FESR 2014/20 Regione Marche attraverso interventi finalizzati: alla qualità, alla sostenibilità ambientale (incluso il miglioramento energetico), all'innovazione tecnologica. Gli interventi sono finalizzati a rafforzare la capacità di attrazione del territorio marchigiano e saranno pertanto complementari alle

iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione turistica previste nell'ambito dell'asse 6.

Sulla base delle suddette considerazioni, con la presente scheda la Regione Marche intende continuare nella sua azione di sostegno alla piccola e media impresa turistica per la qualificazione del patrimonio ricettivo regionale per le aree inserite e perimetrare del sisma, incoraggiando, in particolare, gli operatori turistici che dimostrano di credere nelle proprie capacità di investire e rinnovarsi.

L'intervento sarà attuato prevalentemente tramite il finanziamento di progetti inclusi nell'elenco di domande presentate ed approvate a seguito del bando emanato con decreto n. 72 del 27/6/17, i cui beneficiari hanno sede dell'investimento all'interno dell'area del cratere.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese / reti di imprese

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	<i>Gen.</i>	<i>Feb.</i>	<i>Mar.</i>	<i>Apr.</i>	<i>Mag.</i>	<i>Giu.</i>	<i>Lug.</i>	<i>Ago.</i>	<i>Set.</i>	<i>Ott.</i>	<i>Nov.</i>	<i>Dic.</i>
2015												
2016												
2017												
2018					X	X	X					
2019												
2020												

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità

- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso di nuovi mercati

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi relativi alla **qualità** sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e la installazione di impianti ed attrezzature strettamente necessarie ad ottenere il miglioramento della "classifica" o le certificazioni relative ai marchi di qualità: Ospitalità italiana – Regione marche: ISO; EMAS; Ecolabel europeo.

Per gli interventi finalizzati all'"accessibilità" sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e le installazioni di impianti ed attrezzature.

Per gli interventi finalizzati all'"innovazione tecnologica" anche orientata alla sostenibilità ambientale sono ammissibili i costi riguardanti:

- servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie di connettività di tipo wired e per utenza mobile, hardware e software per la trasmissione sicura dei dati;
- servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie per la distribuzioni di contenuti multimediali e per l'inoltro delle informazioni commerciali;
- acquisto di hardware e software specifici ed altri beni di investimento.

Per gli interventi finalizzati al raggiungimento dei **disciplinari di qualità** sono ammissibili i costi riguardanti:

- la fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle attrezzature annesse agli interventi;
- l'installazione e posa in opera di impianti ed attrezzature annessi;
- la realizzazione di opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'installazione e funzionamento delle attrezzature ammesse ad intervento;
- l'acquisto di hardware e software dedicati alla gestione e controllo delle strutture, del booking on line nel limite del 20% del costo complessivo del progetto ammesso.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. 1407/2013	50%	€ 200.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	8.500.000,00

Scheda di attuazione Intervento 23.2.3

Responsabile dell'intervento

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori
3. Funzionario incaricato: Nadia Luzietti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

23 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

23.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa

Intervento

23.2.3 – Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese nel settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità.

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La domanda che ispira il presente intervento è sia di tipo sociale che di tipo economico competitivo. Uno dei temi emergenti nelle aree interessate dai noti eventi sismici del 2016 è, infatti, quello della contrazione del settore del turismo, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità con conseguenze negative per chi vi risiede in termini occupazionali, di grado di utilizzo del capitale territoriale, degrado e desertificazione, riduzione della popolazione.

Una strategia mirata per le "aree interessate agli eventi sismici" con un approccio graduale ed integrato può cambiare questo stato di cose, migliorando la qualità di vita dei residenti, contribuendo allo sviluppo nazionale e partecipando all'obiettivo di coesione territoriale dell'Unione europea.

La domanda di azione su dette aree delinea un'importante opportunità per il commercio e l'innovazione dei servizi commerciali, basti pensare alle innovazioni nel commercio artistico, artigianale, enogastronomico, slow e rispettoso della natura: tutte innovazioni che cercano di "accoppiare strutturalmente" competitività e sostenibilità.

L'intervento punta a rivitalizzare la competitività economica di dette aree attraverso azioni specifiche sui settori commercio, artigianato artistico e di qualità, turismo, cultura e servizi ritenuti di fondamentale importanza per lo sviluppo locale e per la promozione del territorio.

L'intervento agisce a sostegno delle iniziative private per ottenere risultati di più ampia portata sugli ambiti di riferimento individuati e per stimolare un processo virtuoso che generi reddito nel sistema economico regionale.

In altri termini, si punta a forme di aggregazione tra imprese commerciali, artigianali, turistiche, culturali e di servizio insistenti su una determinata area con lo scopo di valorizzare il territorio e di rendere più competitivo il sistema commerciale/turistico/culturale di cui sono parte.

Si tratta di un modello organizzativo fondato sul "fare sistema" e nato dalla consapevolezza che solo una gestione integrata dell'offerta può tutelare l'identità degli esercizi di piccola e media dimensione, garantendogli reali possibilità di successo nella competizione con le altre tipologie distributive.

La Regione intende puntare a queste nuove forme di aggregazione o rete come strumento per rilanciare la crescita economica locale prevedendo incentivi per lo sviluppo del territorio.

L'obiettivo è quello di rivitalizzare il territorio con interventi incentivanti una progressiva e crescente presenza di attività di "qualità" in grado di attrarre l'interesse turistico e culturale del luogo.

Nello specifico:

- valorizzare e riqualificare le attività (PMI culturali, turistiche, commerciali artigianato artistico e di qualità e di servizi) nelle aree interessate dal sisma in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico;
- favorire la crescita, in particolare di piccole e medie attività commerciali, turistiche, culturali artigianato artistico e di qualità e di servizi, che integri la qualità delle città e dei piccoli comuni in modo da assicurarne la attrattività, vivibilità e sicurezza;
- evitare lo spopolamento dei piccoli comuni e mantenere un'offerta adeguata;
- creazione di una rete distributiva tradizionale caratterizzata da fenomeni di desertificazione, al fine di migliorare la capacità di attrazione delle aree interessate e la loro accessibilità;
- realizzare un qualificato livello di animazione economica, sociale e culturale.

L'intervento potrà finanziare i progetti inclusi nell'elenco di domande che saranno presentate ed approvate a seguito del bando emanato con decreto regionale n. 62 del 12 marzo 2018, i cui beneficiari hanno sede dell'investimento all'interno dell'area del cratere.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese/reti di impresa

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018									X	X		
2019												
2020												

Criteri di selezione

Ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità

Effetti trasversali

- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Valore aggiunto apportato alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 (verificabile in relazione alla natura del progetto, agli accordi sottoscritti con enti gestori del patrimonio culturale, ecc.)
- Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco-efficienza

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Localizzazione del progetto nei comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana
- Localizzazione del progetto nei comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi
- Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica
- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi finalizzati alla realizzazione delle azioni previste sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- Spese per iniziative promozionali;
- Spese per l'attività di marketing, studi e ricerche;

- Spese per la realizzazione di servizi comuni;
- Spese per la realizzazione di sistemi informativi da sviluppare con il sistema delle reti di impresa soprattutto attraverso l'utilizzo di supporti informatici;
- Spese per la progettazione, la direzione lavori, coordinamento nel limite del 10% del costo complessivo del progetto "promozione e marketing" ammesso a finanziamento;
- Spese per opere edili, di installazione impianti ed attrezzature strettamente necessarie ad ottenere il miglioramento e il decoro dell'attività.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
1	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. 1407/2013	50%	€ 50.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	8.500.000,00

Scheda di attuazione Intervento 24.1.1

Responsabile dell'intervento:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro, e istruzione
2. P.F. : Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori
3. Funzionario incaricato: Alessia Vela

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento:

3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Obiettivo specifico:

24. Miglioramento dell'accesso al credito

Azione:

24.1 – Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci

Intervento:

24.1.1 – "Sostegno ai processi di fusione dei Confidi"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di sostenere il miglioramento dell'accesso al credito per le imprese, attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. L'azione intende proseguire il processo di razionalizzazione del sistema regionale delle garanzie per favorire l'accesso al credito delle PMI con una azione anticiclica che miri a fornire le imprese della liquidità necessaria per il loro rilancio e sviluppo.

Il sistema regionale delle garanzie soffre ancora di una eccessiva frammentazione dei soggetti, tra l'altro con una spiccata differenziazione tra le attività dei Confidi vigilati e quelle degli altri. Le ripercussioni di tali diseconomie sono facilmente avvertibili in termini di capacità di intermediazione e di costi di gestione.

Alla luce di queste finalità, con DDPF n. 294 del 28 novembre 2017 è stato pertanto approvato l'avviso pubblico per la concessione dei contributi ai fondi rischi dei Confidi per operazioni di garanzia a supporto delle PMI.

Le risorse di cui alla presente scheda, quindi, sono finalizzate ad integrare l'intervento di cui sopra, con specifica destinazione alle PMI ubicate nelle aree interessate dal sisma.

Lo strumento finanziario che si intende istituire, è in grado così di contribuire e supportare la ripresa nelle aree colpite dal sisma fornendo sostegno finanziario per il rilancio e lo sviluppo delle attività delle PMI ivi localizzate.

In definitiva, lo strumento finanziario contribuisce a fornire una risposta al progressivo accentuarsi del rischio di marginalizzazione sul mercato del credito delle micro, piccole e medie imprese, ossatura del sistema produttivo marchigiano ulteriormente aggravato dagli eventi sismici.

I confidi, in modo particolare quelli più grandi, solidi, organizzati e operativamente diversificati, possono rispondere a quel fallimento del mercato del credito che si manifesta laddove il tessuto produttivo è rappresentato in misura significativa da imprese troppo piccole per poter essere servite validamente dal mercato bancario, ulteriormente indebolite per effetto del sisma, creando un ruolo determinante per grandi soggetti mutualistici efficienti ed efficaci.

Lo strumento finanziario contribuisce a rilanciare il capitale circolante e gli investimenti in ottica anticiclica e fornire sostegno finanziario allo sviluppo delle start up. Contribuisce inoltre a cambiare l'approccio ai processi di innovazione nelle imprese più deboli, rendendolo più strutturato e sistematico, con l'obiettivo di sostenere in maniera stabile il posizionamento competitivo dell'economia marchigiana sui mercati nazionali e internazionali.

Nell'ottica sopra descritta si prevede l'istituzione di un fondo rischi a favore della migliore proposta ammessa a contributo.

Il fondo rischi è destinato a coprire le perdite dei finanziamenti, come definiti nell'art 2 comma 1 del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 2 aprile 2015 n. 53 concessi dalle banche o da altri soggetti finanziatori alle imprese, e garantiti dal confidi beneficiario risultante da fusione.

Il fondo può inoltre coprire le perdite dei finanziamenti concessi dal confidi beneficiario nell'ambito della sua attività residuale come disciplinata dalla Banca d'Italia, nella misura massima del 20% della dotazione del fondo stesso. In questo caso il confidi dovrà adottare opportune misure per gestire il conflitto d'interesse.

I suddetti crediti per cassa e per firma eleggibili alla copertura del fondo sono concessi a partire dalla data di pubblicazione del bando relativo allo strumento finanziario. In ogni caso sarà rispettata la disciplina degli aiuti di Stato.

Il fondo copre i singoli interventi nella misura massima del 70% della garanzia concessa.

È ammesso il rimborso dei costi e delle commissioni di gestione dello strumento finanziario in favore del confidi risultante da fusione, ai sensi dell'art 42 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei limiti dei massimali previsti dal regolamento (UE) n. 480/2014.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Consorzi di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 13, comma 1 del D. L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive integrazioni e modificazioni.

Destinatari finali

Le imprese di micro, piccola e media dimensione, ai sensi di quanto stabilito nell'allegato n. 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014. Nella definizione di PMI sono, inoltre, ricompresi i liberi professionisti in quanto equiparati alle PMI ai sensi dell'art 12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017, aventi sede operativa in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi).

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 60gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X						
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Confidi operativi nel settore della garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L. 269 del 30/9/03, convertito nella L. 326 del 24/11/2003 iscritti alla data di presentazione della richiesta all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB;
- Confidi coinvolti, a partire dal 1° gennaio 2014, in operazioni di fusione al termine delle quali il Confidi risultante abbia i requisiti per l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB;
- Confidi in forma associata - tramite contratti di rete o raggruppati in RTI/ATI /ATS - che abbiano erogato nel loro complesso garanzie in misura almeno pari a 150 milioni di euro, alla data di presentazione della domanda.

Criteri di valutazione

Criteri di selezione relativi alla qualità (peso 40)

- a) Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano declinato nel seguente indicatore:
 1. Qualità ed efficacia del piano aziendale e della strategia di investimento in termini di gestione del fondo rischi rispetto agli obiettivi di recupero delle condizioni economiche del territorio marchigiano
- b) Validità dell'approccio metodologico ed organizzativo declinato nei seguenti indicatori:
 1. Validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione dei destinatari finali
 2. Termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa
 3. Misure organizzative per la gestione dei conflitti di interesse
 4. Misure per garantire il monitoraggio dell'attuazione del fondo rischi
 5. Progetto di marketing per la diffusione della conoscenza dello strumento
 6. Incremento previsto della capacità dei confidi oggetto di aggregazione di garantire l'accesso al credito rispetto alla situazione precedente
- c) Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando nei limiti complessivamente previsti dall'art 13 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014

Criteri di selezione relativi all'efficacia (peso 60)

- a) Totale volume di attività finanziaria, declinato nei seguenti indicatori:
 1. compreso tra € 150 milioni ed € 200 milioni
 2. superiore a € 200 milioni fino alla soglia di € 300 milioni
 3. superiore a € 300 milioni
- b) Capacità economica e finanziaria del beneficiario in termini di rischiosità attività finanziarie del Confidi declinato secondo i seguenti indicatori
 1. Totale garanzie prestate - garanzie contro garantite)/ totale garanzie prestate
 2. Perdite relative ad operazioni di garanzia ammesse ultimi 5 esercizi/Volume garanzie concesse ultimi 5 esercizi

Per essere ammessi alla graduatoria è inoltre necessario raggiungere il punteggio minimo di 55 con il contributo di entrambi i criteri relativi alla qualità e all'efficacia.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi dell'art 42 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la spesa ammissibile corrisponde all'importo complessivo dei contributi del programma effettivamente impegnato dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, comprendente:

1. le risorse impegnate per contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali richieste di garanzia per perdite,
2. il rimborso dei costi di gestione sostenuti o il pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto				
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				X

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico del programma allo strumento è interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione della commissione di garanzia e/o dei tassi di interesse.

Gli aiuti sono concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 utilizzando il metodo nazionale autorizzato con Decisione n. 4505 del 06/07/2010 (N 182/2010) per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, o in alternativa ai sensi dell'art 22 del reg. (UE) n. 651/2014 per le imprese in fase di avviamento sussistendone le condizioni.

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	N.	3.000
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (CO03)	N.	3.000

Scheda di attuazione intervento 25.1.1

Responsabile di intervento

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Bonifiche, Fonti energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.1 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - **Edilizia Universitaria**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica. In tal senso, la scelta dell'edificio dovrà tenere conto, oltre che dei maggiori risparmi conseguibili, anche delle caratteristiche di fruizione dell'edificio.

Verranno finanziate le seguenti attività:

- miglioramento dell'efficienza energetico - ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno prioritariamente realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione 28.1.1.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Università e altri enti pubblici

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X*

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X *						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

AMMISSIBILITÀ

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti.

VALUTAZIONE

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;

- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;
- Utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- Consumi energetici dell'edificio
- Classe energetica dell'immobile prima della realizzazione dell'intervento
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile

Effetti trasversali

- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO2;
- Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5.

PRIORITÀ

- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale.

TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Diminuzione del consumo annuale di energia primaria negli edifici pubblici (CO32)	KWh/anno	37.685.130,00

Scheda di attuazione intervento 25.1.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.2 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - **Edilizia ERDIS (Ente Regionale Diritto allo Studio) Regione Marche**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica. In tal senso, la scelta dell'edificio dovrà tenere conto, oltre che dei maggiori risparmi conseguibili, anche delle caratteristiche di fruizione dell'edificio.

L'azione finanzia interventi di:

- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno prioritariamente realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione 28.1.2.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

ERDIS (Ente Regionale diritto allo studio) Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X *						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;

- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;
- Utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- Consumi energetici dell'edificio
- Classe energetica dell'immobile prima della realizzazione dell'intervento
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile

Effetti trasversali

- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO2;
- Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5.

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere, con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 o 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Diminuzione del consumo annuale di energia primaria negli edifici pubblici (CO32)	KWh/anno	37.685.130,00

Scheda di attuazione intervento 25.1.3

Responsabile dell'intervento

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Bonifiche, Fonti energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.3 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - **Edilizia scolastica**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento cofinanzia alcuni interventi su edifici scolastici pubblici riportati nell'ordinanza n. 33 dell'11 luglio 2017 del Commissario straordinario per la ricostruzione, per ampliare lo stanziamento delle risorse concedibili dalla procedura di ricostruzione post sisma 2016.

L'azione finanzia / cofinanzia interventi di:

- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione 28.1.3.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018									X *			
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Puntuale individuazione dei progetti indicati che interessano gli edifici scolastici di cui all'ordinanza n. 33 del Commissario straordinario per la ricostruzione dell'11 luglio 2017.

I principi guida per la selezione dei progetti previsti nella presente scheda e i criteri di ammissibilità e valutazione assumono carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;
- Utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- Consumi energetici dell'edificio
- Classe energetica dell'immobile prima della realizzazione dell'intervento
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile

Effetti trasversali

- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO2;
- Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5.

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Diminuzione del consumo annuale di energia primaria negli edifici pubblici (CO32)	KWh/anno	37.685.130,00

Scheda di attuazione intervento 25.1.4

Responsabile dell'intervento

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. "Edilizia sanitaria ed ospedaliera"
3. Dirigente incaricato: Andrea Bartoli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.4 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - **Edilizia sanitaria**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica. In tal senso, la scelta dell'edificio dovrà tenere conto, oltre che dei maggiori risparmi conseguibili, anche delle caratteristiche di fruizione.

L'azione finanzia interventi di:

- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno prioritariamente realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione **28.1.4**.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Aziende ospedaliere, Azienda Sanitaria Unica Regione (ASUR) Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X*

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X *						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;

- Utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- Consumi energetici dell'edificio
- Classe energetica dell'immobile prima della realizzazione dell'intervento
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile

Effetti trasversali

- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO₂;
- Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5.

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Diminuzione del consumo annuale di energia primaria negli edifici pubblici (CO32)	KWh/anno	37.685.130,00

Scheda di attuazione intervento 25.1.5

Responsabile dell'intervento

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio
3. Dirigente incaricato: Stefano Stefoni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.5 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici – **Edifici pubblici strategici**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica. In tal senso, la scelta dell'edificio dovrà tenere conto, oltre che dei maggiori risparmi conseguibili, anche delle caratteristiche di fruizione dell'edificio.

Il contributo sosterrà edifici strategici, non solo in termini di impatti per la salvaguardia di vite umane durante il verificarsi di un potenziale evento sismico ma altresì per la funzione di pubblica utilità che possono svolgere nella gestione delle fasi di prima emergenza.

L'azione finanzia interventi di:

- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno prioritariamente realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'intervento 28.1.5.

III. **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali, Società partecipate pubbliche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X*

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X *						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Criteri di selezione

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;

- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;
- Utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- Consumi energetici dell'edificio
- Classe energetica dell'immobile prima della realizzazione dell'intervento
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile

Effetti trasversali

- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO2;
- Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5.

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Diminuzione del consumo annuale di energia primaria negli edifici pubblici (CO32)	KWh/anno	37.685.130,00

Scheda attuazione intervento 26.3.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio "Tutela, gestione e assetto del territorio"
2. P.F. Trasporto pubblico locale, logistica e viabilità
3. Funzionario incaricato: Michela Ferroni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

26 – Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azioni

26.3 – Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di *charging hub*

Interventi

26.3.1 Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e ciclo-pedonali e per l'incentivazione di trasporti urbani puliti.

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'obiettivo relativo all'aumento della mobilità sostenibile è già presente nel POR FESR. Viene ripreso nell'ambito dell'Asse 8 dedicato alla ripresa dal sisma al fine di valorizzare una mobilità sostenibile rispettosa dell'ambiente e che possa anche rendere maggiormente accessibili i luoghi simbolo del patrimonio marchigiano, contribuendo indirettamente all'attrattività della regione. Le azioni ricadenti in questa priorità saranno realizzate nelle aree urbane.

Nell'ambito del processo di ricostruzione in atto, a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il territorio marchigiano, si ritiene prioritario promuovere interventi volti a migliorare la qualità di vita nelle aree urbane tramite la riduzione delle emissioni di carbonio. Attraverso tale obiettivo, tenendo conto delle caratteristiche territoriali del cratere, si intende incentivare una mobilità a basso impatto da affiancare ai tradizionali metodi di trasporto, così da poter offrire a residenti, pendolari e turisti, soluzioni alternative o combinate, in grado di ridurre gli effetti sull'ambiente, diminuire l'uso dei mezzi privati e sviluppare modelli di mobilità fortemente integrata.

Al fine di incentivare l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e così concorrere alla riduzione delle emissioni e dell'assorbimento di carbonio, è necessario cofinanziare interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di **itinerari e percorsi ciclabili e per l'incentivazione di trasporti urbani puliti.**

Tali interventi verranno realizzati nelle aree urbane, così come definite nell'Allegato 2 al POR, privilegiando, all'interno di tali aree, quelle che sono collocate lungo il tracciato del reticolo del TPL ferroviario, corrispondente agli assi vallivi di riferimento, così da integrare le varie modalità di mobilità sostenibile.

Saranno finanziabili prioritariamente le seguenti tipologie d'intervento:

- realizzazione/adequamento e messa in sicurezza di percorsi ciclabili (piste ciclabili in sede propria, corsie riservate, ZTL, percorsi ciclopedonali)
- realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale dedicata ai ciclisti e funzionale alla riconoscibilità dei percorsi ciclabili
- realizzazione, in prossimità dei nodi di scambio, di aree di sosta attrezzate ed adeguatamente allestite per l'interscambio modale

Inoltre, in coerenza con quanto stabilito dal POR, potranno prevedersi opere accessorie strettamente connesse all'intervento infrastrutturale, volte alla realizzazione di aree dedicate al parcheggio bici e all'utilizzo di biciclette elettriche, in prossimità dei nodi di scambio del TPL automobilistico e ferroviario (velostazioni), all'installazione di telecamere o dispositivi tecnologici per il monitoraggio del traffico e/o contatori automatici di passaggio sulle piste ciclabili e di utilizzo dei parcheggi, attivazione ed integrazione dei sistemi di bikesharing, punti di sosta, di ricarica e di manutenzione dedicati (ciclostazioni).

L'intervento è finalizzato alla creazione di una rete interconnessa di itinerari ciclabili, cicloturistici e ciclopedonali, integrata con il trasporto pubblico locale, così da incentivare anche lo sviluppo delle attività turistiche, favorendo positive ricadute sull'economia regionale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali in forma singola o associata, Aziende TPL

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti con atto (decreto o delibera) a seguito di percorso concertato che tenga conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsto nel POR e dei criteri di selezione della scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2018									X *			
2019												
2020												

(*) Bando o Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di

ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in area urbana;
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili.

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.)
- Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio
- Livello di integrazione con il sistema di Trasporto Pubblico Locale

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Impatti diretti

- Incremento potenziale dell'utenza
- Estensione delle linee interessate in km

Effetti trasversali

- Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali
- Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati
-

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale
- Previsione di soluzioni in grado di accrescere l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili
- Previsione di integrazioni con infrastrutture verdi, ai sensi della REM, di cui alla L.R. 2/2013

Tipologie di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese tecniche strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- Lavori, impianti e forniture strettamente legati alla realizzazione dell'intervento
- Spese per espropri ed acquisizione di aree nel limite del 10% della spesa totale ammissibile

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		Tra 75% e 100%*	

* 100% a fondo perduto esclusivamente per i Comuni appartenenti all'area del cratere

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target al 2023
Estensione in lunghezza (CUP 778)	Km	225

Scheda di attuazione intervento 27.1.1

Responsabile dell'intervento:

1. Servizio: Tutela Gestione e Assetto del Territorio
2. P.F. responsabili singoli interventi: Tutela del Territorio competente per provincia
3. Dirigenti incaricati: dirigente/funziario delle PF "Tutela del Territorio" territorialmente competente

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi.

Obiettivo specifico

27 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Azione

27.1 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi (5.1.2 AdP).

Intervento

27.1.1 Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene.

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Le conseguenze economiche e socio-demografiche prodotte dalla crisi sismica iniziata nell'agosto 2016 hanno indotto una riconsiderazione ancora più consapevole sulla necessità di conseguire un adeguato livello di "sicurezza" del territorio che sarà presto interessato dalla massiccia operazione di ricostruzione del patrimonio edilizio danneggiato.

Durante la corrente fase di emergenza, nel cui ambito sono stati avviati significativi piani operativi d'intervento sulle infrastrutture a rete (e con esse su molte criticità idrogeologiche per dissesto gravitativo), si è coerentemente assegnato un carattere di priorità anche nelle programmazioni ordinarie di settore e, tra queste, la programmazione in materia di difesa del suolo.

A tale premessa è dunque riconducibile la scelta di concentrare proprio nell'area del cratere, integrando nel dicembre 2017 un previgente Accordo di Programma, consistenti risorse ordinarie del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (circa 12 MLN €) destinate ad interventi di riduzione del rischio idrogeologico (idraulico e per frana).

In continuità con le ragioni ed i criteri che hanno suggerito queste ulteriori azioni programmatiche, appunto nella consapevolezza che le istanze del territorio fisico devono essere affrontate con costanza e coerenza, l'azione di sostegno alla mitigazione del rischio idraulico è volta al conseguimento di obiettivi integrati in conformità con gli enunciati della direttive 2000/60CE e

2007/60CE, come recepiti, disciplinati e organizzati dal susseguirsi delle norme statali e come attuati dagli strumenti pianificatori ad essi conseguenti.

In queste aree, già vocate dal punto di vista naturalistico, sono quindi previsti interventi materiali multi obiettivo in cui opere di manutenzione finalizzate all'incremento della sicurezza contemperino ovunque possibile azioni per la qualità ambientale.

Ci si propone dunque di applicare standard progettuali coerenti con le strategie di adattamento al cambiamento climatico e che perseguano la valorizzazione della biodiversità con la salvaguardia degli habitat ed il miglioramento delle qualità ecologiche delle aree perifluviali; a queste azioni si assegna così una funzione di sostegno alla ripresa e al rafforzamento del contesto sociale del "cratere sismico".

Pertanto saranno interessati i tratti mediani e montani dei bacini dei **Fiumi Tronto, Aso, Tesino, Chienti e Potenza, nonché dei reticoli idrografici ad essi afferenti**, con priorità per i tratti critici che hanno determinato la formale perimetrazione di area a rischio (elevato e molto elevato) nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI).

La selezione dei tratti su cui concentrare l'attenzione progettuale sarà eseguita nell'obiettivo di armonizzare le progettualità in corso attivate con la programmazione ordinaria, in modo da dare continuità territoriale e metodologica alle azioni già intraprese, anche valutando in via preventiva l'efficacia attesa dagli interventi in via di attuazione con tali strumenti.

Le tipologie di intervento saranno tarate sulle specificità dei contesti fluviali; in questa chiave la tipologia della manutenzione straordinaria, volta a garantire le condizioni per un deflusso regolare delle portate e il ripristino di sezioni idrauliche capaci di far defluire le portate massime, sarà pensata caso per caso in modo da perseguire efficacia nella riqualificazione e nella rinaturalizzazione dei corpi idrici e delle loro aree di pertinenza.

All'obiettivo di ripristinare per quanto possibile le condizioni di sicurezza delle regioni fluviali ed un equilibrio idrologico dinamico, in grado di favorire l'aumento della capacità di trasporto dei sedimenti, sarà associata l'analisi delle istanze ecologiche, percepite nella moderna visione sociale e rese obiettivo normativo nelle discipline più recenti, che insieme si prefiggono la rinaturalizzazione del territorio ed una sua valorizzazione.

Il ripristino dell'apporto naturale di materiale solido lungo le aste fluviali avrà nel medio termine effetti positivi nel contrastare l'erosione costiera determinando un ripascimento naturale delle spiagge. Sempre allo scopo di riequilibrare il ciclo sedimentario si dovranno rimuovere i sedimenti accumulati a monte degli sbarramenti artificiali per reimmetterli immediatamente a valle, dove l'energia cinetica dell'acqua rimetterà in moto il trasporto.

Si potrà prevedere l'eliminazione di manufatti artificiali e di altri elementi estranei all'ambiente fluviale nei casi in cui non siano funzionali alla difesa di infrastrutture effettivamente a rischio, ma che anzi alterano le dinamiche naturali. Dove possibile e funzionale i manufatti artificiali potranno essere riattivati, sotto il profilo idraulico, sostituendoli o integrandoli con elementi propri dell'ingegneria naturalistica utili a ripristinare un livello minimo di naturalità dei luoghi e del deflusso.

Si prevedono pertanto a titolo esemplificativo:

- redazione di progetti generali di gestione dei corsi d'acqua di cui all'art. 2 della legge regionale 12 novembre 2012, n. 31, e s.m.i..
- interventi di rinaturalizzazione con demolizione parziale di sbarramenti artificiali e realizzazione di varchi funzionali al ripristino del flusso naturale di sedimenti solidi
- realizzazione di percorsi di connessione a by pass
- eliminazione totale o parziale di manufatti artificiali che non svolgono una funzione di difesa idraulica e con rinaturalizzazione di sponde e argini con tecniche di ingegneria naturalistica;
- opere di sistemazione spondale e di consolidamento arginale al fine di mitigare il rischio di esondazione, soprattutto in prossimità di infrastrutture e insediamenti;
- interventi volti alla manutenzione idraulico-forestale, compreso il mantenimento delle associazioni vegetali in condizioni giovanili, che avendo massima flessibilità e resistenza alle

sollecitazioni della corrente, hanno effetti positivi sulla stabilità delle sponde e rallentano la corrente riducendo la capacità di scavo e di trasporto dell'acqua.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione, Province, Comuni in forma singola o associata

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (beneficiari predeterminati per competenza territoriale o funzionale)	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018												
2019	X *	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2020	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Criteri di ammissibilità

Criteri di valutazione

Per l'individuazione degli interventi si prenderanno in considerazione i progetti contenuti nella banca dati ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la difesa del suolo), gestita da ISPRA, che è il riferimento per i finanziamenti in materia di difesa del suolo ai sensi del DPCM 28/05/2015 "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" e che deve essere applicato per ogni fase di selezione di assegnazione di risorse statali.

L'elenco dei progetti presenti nella banca dati RENDIS è stato redatto sulla base delle richieste di finanziamento formulate dagli enti locali e istruite dalla PF Difesa del Suolo e della Costa applicando i criteri del suddetto DPCM . I criteri applicati determinano una graduatoria e definito le priorità.

Criteri di priorità

Per la sopravvenuta entrata in vigore del DPCM 28/05/2015, e quindi in coerenza con i suddetti criteri, verranno selezionati prioritariamente gli interventi presenti nella graduatoria ReNDiS relativi alle situazioni identificate nei PAI con classi di rischio R3 e R4 o che su queste apportino i benefici attesi.

Si potranno, comunque, individuare anche interventi non ancora presenti nella banca dati Rendis ma ritenuti ad elevata priorità rispetto alle modificazioni dell'assetto morfologico e idrogeologico causate dagli eventi sismici, con particolare priorità ai comuni del cratere con possibile estensione

ai comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2. L'individuazione deve comportare l'inserimento nel sistema Rendis.

In analogia, potranno essere individuati interventi relativi ad aree non ancora censite formalmente nei PAI, per le quali sia in corso la procedura di perimetrazione in quanto rappresentative di nuove situazioni di pericolosità o dell'esito di approfondimenti conoscitivi.

Infine, considerata la distribuzione, diffusa su tutto il territorio del cratere regionale, dei fenomeni di dissesto idrogeologico già censiti o inseribili, si potranno applicare criteri di territorialità in grado di favorire in tal senso un adeguato equilibrio nel processo di ripresa dei sistemi nelle aree colpite dalla crisi sismica.

Tipologia di spese ammissibili

Ferme restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia, si identificano a titolo semplificativo le seguenti spese:

- Spese tecniche (fino ad un massimo del 10% del costo totale dell'intervento);
- Indagini specialistiche e studi propedeutici alla progettazione;
- Spese per lavori di manutenzione straordinaria fluviale e per la realizzazione di aree di laminazione e/o altri manufatti finalizzati alla riduzione del rischio (ad es. espropri, costruzioni argini, difese spondali, taglio vegetazione, movimento materiale ecc.).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	Eventuali soglie in fase di attuazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Estensione in lunghezza (CUP 778)	Km	10,00

Scheda di attuazione intervento 28.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. "Bonifiche, Fonti energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere"
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.1 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – **Edilizia Universitaria**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è volta a incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Gli interventi di miglioramento sismico, che interessano esclusivamente gli edifici pubblici, sono ammessi solo laddove in cui sia impossibile procedere all'adeguamento completo (ad es. nel caso di edifici ubicati in centri storici). Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione **25.1.1**, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale.

È consentita la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di idoneità del sito.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;

- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Università e altri enti pubblici

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X *						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo.
- Livello di progettazione esecutivo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- differenza tra indice di rischio a post-intervento e ex ante-intervento
- capacità di miglioramento sismico laddove l'adeguamento sismico non sia tecnicamente realizzabile

Effetti trasversali

- popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento (indicatore comune CUP n.791)	mq	150.138,00

Scheda di attuazione intervento 28.1.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.2 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – **Edilizia ERDIS (Ente Regionale Diritto allo Studio)**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è volta a incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Gli interventi di miglioramento sismico, che interessano esclusivamente gli edifici pubblici, sono ammessi solo laddove in cui sia impossibile procedere all'adeguamento completo (ad es. nel caso di edifici ubicati in centri storici). Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione **25.1.2**, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale.

È consentita la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di inidoneità del sito.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

ERDIS (Ente Regionale diritto allo studio) Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X *						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;

- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo.
- Livello di progettazione esecutivo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- differenza tra indice di rischio a post-intervento e ex ante-intervento
- capacità di miglioramento sismico laddove l'adeguamento sismico non sia tecnicamente realizzabile

Effetti trasversali

- popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici;

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento (indicatore comune CUP n.791)	mq	150.138,00

Scheda di attuazione intervento 28.1.3

Responsabile dell'intervento

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti e Cave e Miniere
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.3 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – **Edilizia scolastica**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è volta a incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione **25.1.3**, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale. Come per l'intervento 25.1.3 il contributo sarà assegnato ad alcuni edifici scolastici pubblici riportati nell'ordinanza n. 33 dell'11 luglio 2017 del Commissario straordinario per la ricostruzione, per ampliare lo stanziamento delle risorse concedibili dalla procedura di ricostruzione post sisma 2016, anche al fine di consentire l'eventuale adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione.

Per la dotazione di risorse si fa riferimento al piano finanziario per intervento, allegato C) del primo volume delle MAPO, approvato con delibera n.1143/2015 e ss.mm.ii..

È consentita la demolizione e ricostruzione ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di idoneità del sito.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018									X *			
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Puntuale individuazione dei progetti indicati che interessano gli edifici scolastici di cui all'ordinanza n. 33 del Commissario straordinario per la ricostruzione dell'11 luglio 2017.

I principi guida per la selezione dei progetti previsti nella presente scheda e i criteri di ammissibilità e valutazione assumono carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo.

- Livello di progettazione esecutivo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- differenza tra indice di rischio a post-intervento e ex ante-intervento
- capacità di miglioramento sismico laddove l'adeguamento sismico non sia tecnicamente realizzabile

Effetti trasversali

- popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici.

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione dell'intervento nei limiti del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%		x
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento (indicatore comune CUP n.791)	mq	150.138,00

Scheda di attuazione intervento 28.1.4

Responsabile dell'intervento

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. "Edilizia sanitaria ed ospedaliera"
3. Dirigente incaricato: Andrea Bartoli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.4 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – **Edilizia sanitaria**"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è volta a incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Gli interventi di miglioramento sismico, che interessano esclusivamente gli edifici pubblici, sono ammessi solo laddove in cui sia impossibile procedere all'adeguamento completo (ad es. nel caso di edifici ubicati in centri storici). Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione **25.1.4**, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale.

Per la dotazione di risorse si fa riferimento al piano finanziario per intervento, allegato C) del primo volume delle MAPO, approvato con delibera n.1143/2015 e ss.mm.ii..

È consentita la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di idoneità del sito.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

III. **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Beneficiari

Aziende ospedaliere, Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X *						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo.

- Livello di progettazione esecutivo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- differenza tra indice di rischio a post-intervento e ex ante-intervento
- capacità di miglioramento sismico laddove l'adeguamento sismico non sia tecnicamente realizzabile

Effetti trasversali

- popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici;

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento (indicatore comune CUP n.791)	mq	150.138,00

Scheda di attuazione intervento 28.1.5

Responsabile dell'intervento

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio
3. Dirigente incaricato: Stefano Stefoni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.5 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – **Edifici pubblici strategici**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento è volto ad incentivare opere di natura strutturale o strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione **25.1.5**, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale.

Il contributo sosterrà edifici strategici, non solo in termini di impatti per la salvaguardia di vite umane durante il verificarsi di un potenziale evento sismico ma altresì per la funzione di pubblica utilità che possono svolgere nella gestione delle fasi di prima emergenza.

Per la dotazione di risorse si fa riferimento al piano finanziario per intervento, allegato C) del primo volume delle MAPO, approvato con delibera n.1143/2015 e ss.mm.ii..

È consentita la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di idoneità del sito.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;

- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali, Società partecipate pubbliche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X*						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo.
- Livello di progettazione esecutivo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- differenza tra indice di rischio a post-intervento e ex ante-intervento
- capacità di miglioramento sismico laddove l'adeguamento sismico non sia tecnicamente realizzabile

Effetti trasversali

- popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici.

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento (indicatore comune CUP n.791)	mq	150.138,00

Scheda di attuazione Intervento 29.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio: Sviluppo e Valorizzazione delle Marche
2. P.F.: Beni e Attività Culturali
3. Funzionario incaricato: Roberto Borgognoni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

29 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione.

Azione

29.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.7.1 AdP)

Intervento

29.1.1 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

In conformità ai contenuti dell'obiettivo specifico 29 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione del POR FESR Marche, si intende realizzare interventi su beni culturali di proprietà pubblica quali musei/archivi/biblioteche/teatri storici o altri beni di documentata e rilevante attrattività turistico culturale, in condizioni tali da consentire un intervento immediatamente eseguibile finalizzato all'agibilità strutturale dell'edificio, secondo le normative vigenti, e alla piena fruibilità degli spazi oggetto di intervento.

La scelta degli interventi avverrà con procedura concertativa, da attivarsi con le principali istituzioni pubbliche interessate, secondo i criteri riportati nei paragrafi successivi. L'elenco delle attività così individuate verrà proposto alla Giunta regionale per la relativa approvazione. La realizzazione delle attività e la concessione dei contributi sarà regolamentata con apposito accordo fra Regione e i soggetti beneficiari individuati.

L'elenco delle attività rientranti nel presente intervento potrà essere articolato le seguenti 3 linee di indirizzo:

1. Alta efficacia e rappresentatività dell'intervento per il rilancio dell'offerta turistico /culturale. Max 2/3 attività con contributo di cui al presente Intervento compreso fra € 500.000,00 e € 800.000,00;
2. Attività a valere su beni o luoghi della cultura nella più ampia accezione del Codice Beni culturali di documentata attrattività turistico culturale max 4-6 attività con contributo di cui al presente Intervento minore o uguale a € 500.000,00;

3. Attività finalizzate a costituire depositi attrezzati di opere d'arte mobili in fase di emergenza (per bacini territoriali individuati) su cui individuare spazi per il ricovero, il restauro e la valorizzazione/esposizione max 2-3 attività con contributo di cui al presente interventi minore o uguale a € 500.000,00.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti Locali in forma singola e/o associata, Altri Enti Pubblici in forma singola o consorziata.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Concertazione tra enti pubblici	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X (*)						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti pubblici interessati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

AMMISSIBILITÀ

- Coerenza con Accordo di partenariato, strategia nazionale per le aree interne, agenda urbana nazionale
- Coerenza con il piano culturale della Regione Marche

VALUTAZIONE

Qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)

- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possono accrescere la visibilità/fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori
- Alta efficacia e rappresentatività dell'intervento per il rilancio dell'offerta turistico /culturale
- Interventi finalizzati a costituire depositi attrezzati di opere d'arte mobili in fase di emergenza (per bacini territoriali individuati) su cui individuare spazi per il ricovero, restauro e la valorizzazione

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato

Efficacia del progetto

Impatti diretti

- Grado di integrazione della componente relativa al recupero/conservazione del patrimonio con gli aspetti di natura gestionale nell'ambito dell'intervento
- Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati nel Piano regionale

Effetti trasversali

- Capacità di creare /potenziare aggregazioni pubblico private nella filiera turistica (es. interconnessione con le iniziative a favore delle imprese culturali/turistiche/dello spettacolo di cui all'asse 3)
- Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali
- Capacità di creare una fruizione di rete su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni messi in rete, etc)

PRIORITÀ

- Ricadute occupazionali dirette/indirette
- Previsione di soluzioni e servizi atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Spese connesse alla realizzazione di:

- Interventi di recupero e restauro finalizzati alla conservazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di istituti, beni o complessi culturali di proprietà pubblica anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di mitigazione dei rischi (idrogeologico, sismico) ove necessario;
- Realizzazione di allestimenti espositivi e museali e di percorsi di visita, comprese le spese di sviluppo ed acquisizione di prodotti e servizi per la fruizione, la promozione e la gestione;
- Interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle collezioni
- Acquisti di attrezzature e dotazioni tecnologiche
- Interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza di istituti beni e/o complessi culturali
- Interventi per la sicurezza e la vigilanza di istituti, beni e complessi culturali e delle relative aree di pertinenza.
- Spese tecniche di progettazione entro il limite del 10% del costo del progetto
- Spese di gestione in fase di avviamento entro i limiti del 10% del progetto

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Da valutare l'applicabilità delle norme sugli aiuti	100%	A seconda degli interventi attuativi selezionati	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Superficie oggetto di intervento (CUP 791)	metri quadri	3.600,00

Scheda di attuazione Intervento 29.1.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio: Sviluppo e Valorizzazione delle Marche
2. P.F.: Beni e Attività Culturali
3. Funzionario incaricato: Roberto Borgognoni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

29 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione

Azione

29.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.7.1 AdP)

Intervento

29.1.2 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione di edificio con valore simbolico

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda il ripristino strutturale e funzionale della collegiata di San Giovanni di Macerata di proprietà ecclesiastica resa inagibile dagli eventi sismici del 2016.

Sul complesso, ubicato nel centro storico accanto alla Biblioteca "Mozzi-Borgetti", convergono molteplici interessi, della Diocesi di Macerata che vede in San Giovanni un tempio di ampie dimensioni nel quale potranno avere luogo le celebrazioni liturgiche più importanti, essendo il Duomo gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 2016; dell'Università di Macerata che, attualmente priva per gli stessi motivi dell'aula magna, intende dividerne gli spazi per fini didattici, come discussioni di tesi, convegni o seminari di studio; dell'Accademia di Belle Arti, per analoghe finalità; del Comune di Macerata, che vede nel recupero del polo gesuitico maceratese un forte stimolo, culturale e turistico, nella riscoperta di padre Matteo Ricci, la cui figura risulta sempre più attuale per la sensibilità contemporanea.

Si prevedono quindi interventi di consolidamento strutturale e miglioramento sismico atti a riparare i danni prodotti dal sisma 2016, con particolare riferimento alla grande cupola emisferica e alla facciata monumentale sulla piazza, il recupero degli apparati decorativi e la rifunzionalizzazione degli impianti tecnologici.

Le procedure di affidamento per la progettazione e realizzazione dei lavori, trattandosi di contributi pubblici, dovranno essere conformi alle disposizioni di cui al D. Lgs. 50/2016.

Verrà verificato in fase di concessione del contributo che per le medesime spese non vi sia sovrapposizioni con altri eventuali contributi concessi da azioni di recupero previste da altri piani/programmi quali ad esempio il piano dei beni culturali danneggiati).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Diocesi di Macerata

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X *

(*) L'intervento è oggetto di individuazione diretta posto che :

- Si configura, in coerenza con le condizioni di ammissibilità previste nel POR oggetto di modifica a seguito del sisma, come un bene simbolo dell'identità culturale del territorio in cui è collocato;
- non beneficia, per gli stessi interventi, di altre fonti finanziarie pubbliche e/o donazioni private;
- ha subito danni ma in maniera non devastante e può essere oggetto di un recupero in linea con le esigenze di spesa dettate dai fondi comunitari;
- è immediatamente cantierabile;
- potrà essere utilizzato anche per ospitare in via temporanea sedute pubbliche e/o eventi promossi da enti pubblici o istituzioni le cui sedi risultano inutilizzabili in quanto fortemente lesionate dalle scosse sismiche.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X						
2019												
2020												

Criteri di selezione

Non pertinenti posto che si è proceduto ad individuazione diretta come sopra specificato.

Tipologia di spese ammissibili

Spese connesse alla realizzazione di:

- interventi di recupero e restauro finalizzati alla conservazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di mitigazione dei rischi (idrogeologico, sismico) ove necessario;
- Realizzazione di allestimenti e percorsi di visita, comprese le spese di sviluppo ed acquisizione di prodotti e servizi per la fruizione e la promozione;
- interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle opere d'arte
- acquisti di attrezzature e dotazioni tecnologiche
- interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle eventuali aree esterne di pertinenza
- Spese tecniche di progettazione entro il limite del 10% del costo del progetto
- Spese di fidejussione

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Da valutare l'applicabilità delle norme sugli aiuti	100%		
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Superficie oggetto di intervento (CUP 791)	metri quadri	3.600,00

Scheda di attuazione Intervento 29.1.3

Responsabile dell'intervento

1. Servizio: Sviluppo e Valorizzazione delle Marche
2. P.F.: Beni e Attività Culturali
3. Funzionario incaricato: Roberto Borgognoni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

29 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione

Azione

29.1 -Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.7.1 AdP)

Intervento

29.1.3 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione di un edificio con valore simbolico

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda la rifunzionalizzazione del palazzo arcivescovile di San Severino Marche, di proprietà ecclesiastica, al fine di realizzare il nuovo polo museale della arcidiocesi di Camerino e San Severino Marche. L'esigenza deriva dalla necessità di individuare contenitori idonei alla recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico gravemente colpito dagli eventi sismici succedutesi a partire dall'agosto 2016.

L'immobile, grazie anche agli interventi di consolidamento e miglioramento sismico effettuati a seguito degli eventi sismici del 1997, si presenta in buone condizioni strutturali non avendo riportato danni a seguito della recente crisi sismica configurandosi come contenitore ideale per, conservare, esporre e valorizzare l'enorme patrimonio d'arte della diocesi con particolare riferimento a quello proveniente dalle chiese e monasteri gravemente lesionati. L'intervento si prefigura di realizzare in questo complesso architettonico di circa 2820 mq disposti su cinque livelli spazi funzionali nel rispetto dei criteri tecnico scientifici e degli standard museali di cui al D.lgs 112/98 e s.m.i.

Gli interventi, anche previo approfondimenti di natura strutturale, riguarderanno una attenta dislocazione delle diverse funzioni con conseguente predisposizione impiantistica e allestimento, in modo da realizzare ambienti idonei al ricovero/deposito delle opere d'arte, ambienti idonei ad attività di conservazione e restauro delle stesse, ambienti per la loro esposizione nonché ambienti per lo studio e la consultazione con particolare riferimento al patrimonio archivistico. Saranno altresì ricavati spazi per funzioni amministrative e ricettive.

Non di meno vi sarà attenzione alla creazione di ambienti multimediali necessari all'implementazione dell'offerta museale anche con finalità di catalogazione e monitoraggio del patrimonio storico artistico.

Le finalità sopra esposte rappresentano in maniera significativa l'alto valore dell'intervento che si configura di grande interesse generale con ricadute su tutta l'area colpita dagli eventi sismici del 2016.

Per la dotazione di risorse si fa riferimento al piano finanziario per intervento, allegato C) del primo volume delle MAPO, approvato con delibera n.1143/2015 e ss.mm.ii..

Il soggetto attuatore dell'intervento è la Diocesi di Camerino - San Severino, proprietaria del bene che attua l'intervento finanziato con fondi pubblici Por Fesr nel delle disposizioni di cui al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Diocesi di Camerino San Severino (MC)

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X*

(*) L'intervento è oggetto di individuazione diretta posto che:

- Si configura, in coerenza con le condizioni di ammissibilità previste nel POR oggetto di modifica a seguito del sisma, come un bene simbolo dell'identità culturale del territorio in cui è collocato;
- non beneficia, per gli stessi interventi, di altre fonti finanziarie pubbliche e/o donazioni private;
- non ha subito danni significativi e può essere oggetto di un recupero in linea con le esigenze di spesa dettate dai fondi comunitari;
- è immediatamente cantierabile;
- potrà essere utilizzato anche per ospitare in via temporanea sedute pubbliche e/o eventi promossi da enti pubblici o istituzioni le cui sedi risultano inutilizzabili in quanto fortemente lesionate dalle scosse sismiche.

Calendari previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018												
2019												X
2020												

Criteri di selezione

Non pertinenti posto che si è proceduto ad individuazione diretta come sopra specificato.

Tipologia di spese ammissibili

Spese connesse alla realizzazione di:

- interventi di recupero e restauro finalizzati alla conservazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di mitigazione dei rischi (idrogeologico, sismico) ove necessario;
- realizzazione di allestimenti e percorsi di visita, comprese le spese di sviluppo ed acquisizione di prodotti e servizi per la fruizione e la promozione;
- interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle opere d'arte;
- acquisti di attrezzature e dotazioni tecnologiche;
- interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle eventuali aree esterne di pertinenza;
- spese tecniche di progettazione entro il limite del 10% del costo del progetto;
- spese per garanzie fideiussorie connesse alla liquidazione di quota del finanziamento.

- spese generali, compreso tutto quanto concerne lo spostamento e la collocazione delle collezioni dei beni mobili strettamente necessarie per l'esecuzione dell'operazione.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Da valutare l'applicabilità delle norme sugli aiuti	100%		

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50.000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020.

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Investimento territoriale integrato-urbano	
02	Investimento territoriale integrato-altro	
03	Non pertinente	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Superficie oggetto di intervento (CUP 791)	metri quadri	3.600,00

Scheda di attuazione Intervento 30.1.1

Responsabile dell'intervento:

1. Servizio "Sviluppo e Valorizzazione delle Marche"
2. Funzionari incaricati: Valentino Torbidoni / Claudia Lanari

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

30 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Azione

30.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (Azione 6.8.3 AdP)

Intervento

30.1.1 - #destinazionemarche - *The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing*

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'economia turistica delle Marche, il secondo asset di crescita e di sviluppo regionale, è stata fortemente coinvolta dagli eventi sismici che hanno colpito il territorio regionale a partire dall'agosto 2016 sia nei territori del cratere, sia come giusta risposta di accoglienza nella fase di emergenza per una parte significativa degli oltre 350 mila residenti negli 87 comuni colpiti.

Il turismo è anche una delle poche economie che cresce a due cifre nel mondo (+22%), in Europa (+20%) e a livello nazionale (+18%) nonostante gli effetti negativi prodotti dalla crisi economica che ha comportato una contrazione dei consumi. Ciò rappresenta un segno positivo di una domanda globale molto forte e rivelatrice dei profondi cambiamenti culturali, sociali e digitali avvenuti in questi anni.

In relazione all'insieme di questi aspetti oggettivi la Regione Marche, secondo quanto stabilito dal Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura Approvato con D.A. 64 del 14/11/2017, si prefigge di "ricostruire il proprio futuro da subito, per ridare fiducia e speranza ai territori", sfruttando la leva della crescita della domanda internazionale del turismo, realizzando una strategia di comunicazione efficace, TOURISM DRIVEN, che privilegia il "fattore persona" inteso come integrità umana, culturale e di relazione, e che per la prima volta "mette a sistema" sette cluster strutturali della società e dell'economia per costruire insieme una prospettiva di crescita e di sviluppo futuro per le Marche.

Offerta e competenze di: sistema turistico, artigianato tipico, manifatture e settori di eccellenza nell'export (agroalimentare, calzature e pelletteria, elettrodomestici e apparecchi elettrici), imprese ICT, culturali e creative, start up innovative e della sharing economy, quattro università marchigiane, mediante un processo strutturato di compartecipazione sono/diventano la nuova destinazione-piattaforma per competere nei mercati globali, ricostruire e ampliare le reti di relazione e lavoro di persone e imprese marchigiane. Ciò permetterà di proporsi al mercato di

oltre 230 milioni di potenziali turisti nel mondo affascinati e attratti dalla cultura italiana e dal Made in Italy.

La suddetta strategia integrata può sviluppare un ROI potenziale (Return On Investment) di oltre il 26% e un ROS (Return On Sales) del 30%.

Sono risultati tendenziali di generale grande interesse per cittadini e imprese di una regione che, nel periodo 2008-2015, ha visto diminuire il valore aggiunto del 10% mentre la disoccupazione è salita del 131% e il fenomeno dei NEET ("Not engaged in Education, Employment or Training") del 28%. (fonte Studio Giaccardi ed Associati)

Per ottimizzare i risultati e razionalizzare il lavoro la Regione ha adottato un modello organizzativo interno centralizzato denominato DMO Marche Tourism (Destination Management Organization) finalizzato a favorire un orientamento strategico degli stakeholder del Turismo, mettendo in campo azioni e relazioni idonee al raggiungimento degli obiettivi di mercato, oltre ad offrire agli operatori del territorio benefit e strumenti utili allo sviluppo della propria attività.

Asse di sviluppo delle politiche turistiche regionali è il Sistema Informativo del turista digitale e integrato Marche Tourism. Per l'attuazione del presente intervento la DMO Marche Tourism avrà come punto di riferimento oltre il Piano Straordinario suddetto anche il nuovo Piano Triennale del Turismo 2016-2018.

Le azioni proposte dalla DMO Marche Tourism mirano a favorire il migliore posizionamento delle Marche come destinazione turistica di qualità, sostenibile, accessibile e slow ed a favorire il rilancio economico della regione in chiave TOURISM DRIVEN, con particolare attenzione alle aree interessate dagli eventi sismici che hanno colpiti i territori a partire dal 24 agosto del 2016, attraverso:

- a. L'innovazione dei cluster turistici con maggiori potenzialità di crescita
- b. Il rafforzamento della promo commercializzazione on line per agevolare l'accessibilità al mercato della "destinazione Marche";
- c. La valorizzazione della sinergia tra i settori della cultura e del turismo;
- d. Il posizionamento delle Marche come location a cielo aperto, favorendo la sinergia tra destination marketing e cineturismo in chiave internazionale.

Scopo di questo intervento è far riemergere le aree regionali colpite duramente dai terremoti attraverso una serie di attività concatenate di *destination marketing* sinergicamente declinate per tutti i cluster turistici regionali e diversificate sui vari mercati e su vari target di riferimento, tra cui:

- lo sviluppo delle quote del mercato turistico dei Paesi europei ed extraeuropei presentandosi con prodotti mirati, capaci di conquistare target medio-alti;
- la promozione della destinazione segmentata per cluster e network turistici in chiave esperienziale con una proiezione pluriennale, stimolando una reingegnerizzazione dei prodotti-destinazione in accordo con i soggetti turistici territoriali;
- l'intensificazione dei rapporti con T.O., AdV e compagnie aeree per aumentare i canali di vendita organizzati su tutti i mercati di riferimento;
- lo sviluppo e l'implementazione delle relazioni esistenti di partnership e co-marketing con T.O., Coach e bus operator e dei sistemi di mobilità collettiva attivi in mercati intermediati, puntando ad un incremento delle partnership promo-commerciali;
- il rafforzamento del posizionamento nazionale e internazionale del brand Marche, sviluppando una definita identità di destinazione attraverso un messaggio unico con un'azione più orientata alla comunicazione, al ritorno di immagine e alla promo-commercializzazione.

Di seguito vengono indicate le attività da portare avanti nell'ambito del presente intervento:

A. Analisi dei mercati e dei flussi turistici:

1. Acquisire informazioni qualitative sui flussi turistici;
2. Individuare le strategie da attivare su mercati e segmenti.

B. Comunicazione off line:

Per favorire la conoscenza della destinazione e dei suoi prodotti al mercato occorre mettere in campo azioni di marketing e comunicazione off line mirate e orientate per mercati e target:

1. Cura e sviluppo dell'immagine della Regione come destinazione turistica concentrando l'attenzione sulle bellezze rimaste intatte e/o recuperate dell'area cratere;
2. Sviluppo di attività di comunicazione in Italia e all' estero attraverso campagne di comunicazione, video, spot mirati, strumenti cartacei e tecnologici, in base ai mercati e ai target individuati come strategici sulla base di analisi di mercato e strategie mirate, puntando anche ad un incremento delle partnership promo commerciali al fine di valorizzare e far rinascere i comuni dell'area cratere;
3. Partecipazione a fiere generiche e specializzate, workshop, road show, incoming e ad eventi in linea con il Piano dei Cluster e le esigenze degli operatori accreditati in Italia e all'estero, tra i tematismi previsti dal Piano regionale del turismo che maggiormente possono stimolare la ripresa del flusso turistico nei territori colpiti dal sisma.

C. Sistema digitale integrato #destinazionemarche:

1. Sviluppo del sistema informativo del turismo in modalità multicanale, multilingua e multiplatforma potenziando la redazione del sito e dei servizi offerti dal sito (Booking, sistema eventi, Punti interesse, itinerari) e sviluppo della gestione distribuita attraverso la realizzazione di un sistema informatico di accreditamento degli stakeholder;
2. Realizzazione di servizi dedicati alla promo commercializzazione del prodotto turistico Marche in merito anche alla promozione dei pacchetti e delle offerte dei gestori con attivazione di sistemi di Channel Management;
3. sviluppo del sistema redazione distribuita degli eventi e dei punti di interesse (multilingua) a tutti i soggetti pubblici e privati della Regione Marche;
4. Punti Interesse e itinerari multilingua, acquisizione di servizi tecnologici digitali quali aggiornamento app esistenti con servizio di traduzione;
5. Alfabetizzazione e digitalizzazione del territorio, Piano di Web marketing/ Advertising per mercati italiani e stranieri, software e analytics;
6. Sviluppo Social Media Plan multilingua, Blog Tour, Photowalk blog di destinazione multilingua.

D. Promozione del brand #destinazionemarche con eventi e itinerari:

Si intende valorizzare l'offerta turistica della Regione Marche con particolare riferimento ai Comuni del cratere, attraverso le seguenti azioni:

- incremento e stagionalizzazione dei flussi turistici anche nelle aree colpite dal sisma 2016;
- sostegno alla promo - commercializzazione di prodotti turistici marchigiani anche dell'area colpita dal sisma del 2016, qualificando l'offerta attraverso il miglioramento dei servizi di accoglienza e promuovendo eventi sul territorio non soltanto nei mesi estivi, al fine di contribuire all'aumento degli arrivi e delle presenze dei turisti in bassa stagione.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali e altri enti pubblici in forma singola o associata, partenariati pubblico-privati.

La Regione Marche si potrà avvalere di un affidamento a organismo/i in house dell'amministrazione regionale in qualità di soggetto/i gestore/i dell'intervento.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, procedura di selezione nell'ambito di partenariati pubblico-privati)	X *

(*) L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso procedure valutative, che assicurino il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e delle priorità trasversali dell'Unione (sviluppo sostenibile, pari opportunità e parità di genere) nonché la conformità alle norme in materia di concorrenza.

Calendario previsionale

	<i>Gen.</i>	<i>Feb.</i>	<i>Mar.</i>	<i>Apr.</i>	<i>Mag.</i>	<i>Giu.</i>	<i>Lug.</i>	<i>Ago.</i>	<i>Set.</i>	<i>Ott.</i>	<i>Nov.</i>	<i>Dic.</i>
2015												
2016												
2017												
2018	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2019	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con il Piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano del turismo della Regione Marche
- Coerenza con il Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura

Criteri di valutazione

A. Qualità

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescere la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori
- Esistenza di una solida analisi della domanda turistica e conseguente strutturazione degli interventi in funzione della segmentazione del mercato di riferimento
- Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti web based

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Eventuale finanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

B. Efficacia

Impatti diretti

- Capacità di attivare logiche di rete nella promozione/gestione del prodotto turistico sviluppando servizi, soluzioni, pacchetti integrati
- Livello di efficacia nella promozione dei cluster identificati dal Piano regionale
- Posizionamento del brand Marche e brand adriatico ionico sui mercati internazionali
- Incremento del potenziale della domanda turistica in particolar modo con riferimento ai mercati esteri

Effetti trasversali

- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche
- Sinergie con la programmazione FSE, FEASR e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette e indirette

- Previsione di servizi culturali/turistici specificamente indirizzati alle persone con disabilità
- Interventi eco – compatibili e con minori impatti sull’ambiente

Tipologia di spese ammissibili

- Servizi di comunicazione grafica
- servizi di comunicazione
- servizi redazionali
- servizi di pubblicità off line e on line
- servizi di Organizzazione eventi e attività promozionali
- partecipazione a fiere ed eventi
- servizi di marketing e co marketing
- azioni ed interventi di promo commercializzazione anche per operatori turistici incoming Marche
- servizi di traduzione
- servizi di web marketing
- servizi di social media marketing
- servizi di stampa di materiale promozionale
- acquisti hw strettamente necessari alle attività di promozione
- acquisti sw
- editoria turistica
- allestimenti per fiere e mostre
- apparati comunicativi per fiere e mostre con finalità promozionali
- apparati comunicativi valorizzazione del patrimonio culturale
- servizi di sviluppo software e personalizzazione
- creazione di reti di servizi turistici (fino ad un massimo del 20%)
- creazione di itinerari attrezzati (sentieri, segnaletica permanente, aree attrezzate per la visita e la fruizione anche in chiave di turismo accessibile)

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell’aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l’azione al 2023
Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version) (Ind. N. 32)	Numero	150.000
Destinatari (CUP 796)	Numero	150.000

Scheda di attuazione Intervento 30.1.2

Responsabile dell'intervento:

1. Servizio "Sviluppo e Valorizzazione delle Marche"
2. P.F. Turismo
3. Funzionario incaricato: Maria Grazia Di Biagio

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

30 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Azione

30.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (Azione 6.8.3 AdP)

Intervento

30.1.2 Valorizzazione dei Cammini Lauretani nell'area colpita dal sisma

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Come previsto anche dalla DA n. 64 del 14/11/2017 "Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura" la Regione prevede di sviluppare prodotti turistici, dai cluster ai prodotti locali, specie quelli delle aree inserite nel c.d. "cratere".

In particolare per il **cluster della Spiritualità e meditazione** con il POR FESR è stato avviato l'intervento relativo ai Cammini Lauretani per la valorizzazione e la qualificazione strutturale in grado di offrire sui mercati nazionali e internazionali un prodotto unitario ed integrato, volto anche al riconoscimento del titolo di Itinerario Culturale Europeo.

Nella terra che accoglie uno dei santuari mariani più noti e visitati, con circa 4 milioni di fedeli l'anno, il turismo religioso non può non diventare motivo di sviluppo in chiave turistica, secondo elementi che privilegiano un modello sostenibile della vacanza e del soggiorno.

Obiettivo di questo intervento è:

- recuperare e valorizzare tratti significativi della "Via Lauretana" che attraversano i territori dell'area del cratere;
- valorizzare l'intervento realizzato con la misura 17.1.3.B.1 del POR FESR 2014-2020, e promuovere flussi turistici da Loreto verso altri importanti luoghi della spiritualità e della fede situato nell'area cratere;
- promuovere la valorizzazione dell'offerta ricettiva e del patrimonio culturale del territorio colpito dal sisma;

Attività:

- recupero e/o nuova progettazione di tratti della "Via Lauretana", nel percorso marchigiano dei comuni interessati all'interno dell'area del cratere;
- studi ed approfondimenti storico - culturali - urbanistici - ambientali;
- messa in sicurezza; segnaletica e manutenzione straordinaria;
- azioni di sostegno al pellegrinaggio ed al turismo religioso: animazione, comunicazione; promozione del marchio lauretano e sviluppo di supporti basati sulle nuove tecnologie, valorizzando reti e risorse generate dal Distretto Culturale Evoluto "I Cammini Lauretani";
- sviluppo di un'ampia e rappresentativa rete di territorio, innovativa e diffusa, volta ad offrire servizi turistico - culturali ai pellegrini c;

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Comune di Loreto, Comuni attraversati dal tracciato della Via Lauretana, Conferenza Episcopale Marchigiana – Regione Ecclesiastica Marche ed altri soggetti aderenti al Tavolo di concertazione per il “Recupero e la valorizzazione della Via Lauretana”, anche in collaborazione con Enti, Fondazione Mastrocola, Fondazione Vaticano II ed Associazione Via Lauretana.

Ente di coordinamento: Comune di Tolentino

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali e altri enti pubblici in forma singola o associata, partenariati pubblico-privati situati nell’area del cratere.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici interessati	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018					X	X						
2019												
2020												

Criteri di selezione

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell’Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell’intervento.

Tipologia di spese ammissibili

- Organizzazione di eventi (fino ad un massimo del 20%)
- Valorizzazione di itinerari attrezzati
- Progettazione degli interventi (fino ad un massimo del 10%)
- Opere strutturali (fino ad un massimo del 20%)
-

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell’aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100% per i soggetti pubblici		

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version) (Ind. N. 32)	Numero	150.000
Destinatari (CUP 796)	Numero	150.000

Allegato I – Asse 8 – Comuni prioritari di intervento delle misure ed esclusivi nel caso di interventi a favore delle imprese

Nr.	SLL 2011	Comune	Popolazione 1° gennaio 2016 (fonte dati ISTAT)	PV	Gruppo A - 87 Comuni Cratere	Gruppo B - 13 Comuni limitrofi	Class.ne sismica 2015	Area ex art. 107.3.c TFUE
1	ASCOLI PICENO	ACQUASANTA TERME	2.916	AP	X		2	O
2	ASCOLI PICENO	APPIGNANO DEL TRONTO	1.785	AP	X		2	O
3	ASCOLI PICENO	ARQUATA DEL TRONTO	1.178	AP	X		2	
4	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	49.407	AP	X		2	O
5	ASCOLI PICENO	CASTEL DI LAMA	8.634	AP	X		2	O
6	ASCOLI PICENO	CASTIGNANO	2.796	AP	X		2	O
7	ASCOLI PICENO	CASTORANO	2.380	AP	X		2	
8	ASCOLI PICENO	COLLI DEL TRONTO	3.668	AP	X		2	O
9	ASCOLI PICENO	FOLIGNANO	9.241	AP	X		2	O
10	ASCOLI PICENO	MALTIGNANO	2.401	AP	X		2	O
11	ASCOLI PICENO	MONTEGALLO	523	AP	X		2	
12	ASCOLI PICENO	OFFIDA	5.058	AP	X		2	
13	ASCOLI PICENO	ROCCAFLUVIONE	2.010	AP	X		2	O
14	ASCOLI PICENO	VENAROTTA	2.066	AP	X		2	O
15	COMUNANZA	AMANDOLA	3.629	FM	X		2	
16	COMUNANZA	COMUNANZA	3.166	AP	X		2	O
17	COMUNANZA	FORCE	1.354	AP	X		2	O
18	COMUNANZA	MONTALTO DELLE MARCHE	2.122	AP	X		2	O
19	COMUNANZA	MONTE RINALDO	379	FM	X		2	
20	COMUNANZA	MONTE D'INOVE	488	AP	X		2	
21	COMUNANZA	MONTEFALCONE APPENNINO	424	FM	X		2	
22	COMUNANZA	MONTEFORTINO	1.178	FM	X		2	
23	COMUNANZA	MONTEPARO	778	FM	X		2	
24	COMUNANZA	MONTEMONACO	604	AP	X		2	
25	COMUNANZA	ORTEZZANO	774	FM	X		2	
26	COMUNANZA	PALMIANO	196	AP	X		2	O
27	COMUNANZA	ROTELLA	906	AP	X		2	O
28	COMUNANZA	SANTA VITTORIA IN MATENANO	1.330	FM	X		2	
29	COMUNANZA	SMERILLO	365	FM	X		2	
30	FABRIANO	CERRETO D'ESI	3.817	AN	X		2	O
31	FABRIANO	FABRIANO	31.480	AN	X		2	O
32	JESI	APIRO	2.280	MC	X		2	
33	JESI	CINGOLI	10.352	MC	X		2	
34	JESI	POGGIO SAN VICINO	246	MC	X		2	
35	MACERATA	APPIGNANO	4.213	MC		X	2	
36	MACERATA	COLMURANO	1.263	MC	X		2	
37	MACERATA	CORRIDONIA	15.430	MC	X		2	
38	MACERATA	LORO PICENO	2.401	MC	X		2	
39	MACERATA	MACERATA	42.473	MC	X		2	

40	MACERATA	MOGLIANO	4.696	MC	X		2	
41	MACERATA	MONTECASSIANO	7.125	MC		X	2	
42	MACERATA	PETRIOLO	1.998	MC	X		2	
43	MACERATA	POLLENZA	6.618	MC	X		2	
44	MACERATA	SAN SEVERINO MARCHE	12.726	MC	X		2	
45	MACERATA	TREIA	9.403	MC	X		2	
46	MACERATA	URBISAGLIA	2.628	MC	X		2	
	MATELICA	ACQUACANINA-(FUSIONE COMUNE DI FIASTRA)	121	MC	X	-	2	
47	MATELICA	BOLOGNOLA	142	MC	X		2	
48	MATELICA	CAMERINO	6.974	MC	X		2	
49	MATELICA	CASTELRAIMONDO	4.587	MC	X		2	
50	MATELICA	ESANATOGLIA	2.034	MC	X		2	
51	MATELICA	FIASTRA	680	MC	X		2	
	MATELICA	FIORDIMONTE-(FUSIONE COMUNE DI VALFORNACE)	202	MC	X	-	2	
52	MATELICA	FIUMINATA	1.402	MC	X		2	
53	MATELICA	GAGLIOLE	620	MC	X		2	
54	MATELICA	MATELICA	9.981	MC	X		2	
55	MATELICA	MUCCIA	915	MC	X		1	
	MATELICA	PIEVEBOVIGLIANA(FUSIONE COMUNE DI VALFORNACE)	866	MC	X	-	2	
56	MATELICA	PIORACO	1.134	MC	X		2	
57	MATELICA	SEFRO	422	MC	X		2	
58	MATELICA	SERRAVALLE DI CHIENZI	1.070	MC	X		1	
59	MATELICA	VALFORNACE	1068	MC	X		2	
60	MONTEGIORGIO	BELMONTE PICENO	646	FM	X		2	
61	MONTEGIORGIO	FALERONE	3.337	FM	X		2	
62	MONTEGIORGIO	FRANCAVILLA D'ETE	964	FM		X	2	
63	MONTEGIORGIO	GROTTAZZOLINA	3.398	FM		X	2	
64	MONTEGIORGIO	MAGLIANO DI TENNA	1.452	FM		X	2	
65	MONTEGIORGIO	MASSA FERMANA	963	FM	X		2	
66	MONTEGIORGIO	MONSAMPietro MORICO	659	FM	X		2	
67	MONTEGIORGIO	MONTAPPONE	1.682	FM	X		2	
68	MONTEGIORGIO	MONTE GIBERTO	801	FM		X	2	
69	MONTEGIORGIO	MONTE SAN MARTINO	765	MC	X		2	
70	MONTEGIORGIO	MONTE SAN PIETRANGELI	2.458	FM		X	2	
71	MONTEGIORGIO	MONTE VIDON CORRADO	731	FM	X		2	
72	MONTEGIORGIO	MONTEGIORGIO	6.851	FM	X		2	
73	MONTEGIORGIO	MONTELEONE DI FERMO	395	FM	X		2	
74	MONTEGIORGIO	MONTOTTONE	979	FM		X	2	
75	MONTEGIORGIO	PENNA SAN GIOVANNI	1.108	MC	X		2	
76	MONTEGIORGIO	PONZANO DI FERMO	1.674	FM		X	2	
77	MONTEGIORGIO	RAPAGNANO	2.145	FM		X	2	
78	MONTEGIORGIO	SERVIGLIANO	2.336	FM	X		2	
79	MONTEGIORGIO	TORRE SAN PATRIZIO	2.048	FM		X	2	

80	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	COSSIGNANO	978	AP	X		2	0
81	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	MONSAMPOLO DEL TRONTO	4.611	AP		X	2	
82	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	MONTEPRANDONE	12.655	AP		X	2	
83	TOLENTINO	BELFORTE DEL CHIANTI	1.886	MC	X		2	
84	TOLENTINO	CALDAROLA	1.823	MC	X		2	
85	TOLENTINO	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	563	MC	X		2	
86	TOLENTINO	CESSAPALOMBO	512	MC	X		2	
87	TOLENTINO	GUALDO	815	MC	X		2	
88	TOLENTINO	RIPE SAN GINESIO	852	MC	X		2	
89	TOLENTINO	SAN GINESIO	3.498	MC	X		2	
90	TOLENTINO	SANT'ANGELO IN PONTANO	1.436	MC	X		2	
91	TOLENTINO	SARNANO	3.264	MC	X		2	
92	TOLENTINO	SERRAPETRONA	966	MC	X		2	
93	TOLENTINO	TOLENTINO	20.069	MC	X		2	
94	VISSO	CASTELSANTANGELO SUL NERA	281	MC	X		1	
95	VISSO	MONTE CAVALLO	145	MC	X		1	
96	VISSO	PIEVE TORINA	1.458	MC	X		1	
97	VISSO	USSITA	444	MC	X		2	
98	VISSO	VISSO	1.107	MC	X		1	
	TOTALE		394.689					